EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 101 Numero 5

Martedì 7 - Mercoledì 8 Gennaio 1969

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065; 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065; 20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121; 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819; 16121 Genova, via 12 Ottobre 180/r tel. 545.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Posta, date rigore aum. 20% - Occasionali, Nec. Aziende L. 245 mm. (Ed. antim. 800) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedi rubriche - Estero aum. 25% - Copie arr. prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. aerea Paesi contrass. con aster.): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,30; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Israel ... 18; *Iraele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,9; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 5; *Sud Africa rand 0,23; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Los Angeles

Comincia il processo al giovane che uccise Robert Kennedy

L'inizio alle 16,30 in una modesta aula praticamente « sigillata » I tre difensori puntano sulla tesi della deficienza mentale: sperano di sottrarlo alla camera a gas

Nostro servizio particolare

Los Angeles, martedì sera. In un'aula letteralmente « sigillata » da robuste porte di acciaio, e con tre dozzine di poliziotti in uniforme e in borghese di guardia nella sala, Sirhan B. Sirhan compare oggi a giudizio per l'assassinio di Robert F. Kennedy. Il ventiquattrenne immigrato arabo uccise con otto colpi di rivoltella, all'hotel « Ambassador » di Los Angeles, il giovane senatore mentre riceveva le congratulazioni dei suoi sostenitori per il trionfo nelle primarie democratiche della California.

Si è chiesto a un esponente del collegio di difesa che cosa pensi Sirhan delle sue possibilità di sottrarsi a un verdetto di colpevolezza, data l'esistenza di un cumulo di schiaccianti testimonianze di persone che assistettero al dramma.

E' su queste deposizioni che l'accusa ha basato la sua imputazione di omicidio di primo grado, un reato che in California può essere punito con la camera a gas. Ha risposto l'interpellato: « Gli abbiamo *presentato la situazione in modo realistico, e anche lui è realista* ». Emile Zola Berman, avvocato di New York che fa parte del collegio, ha detto per parte sua senza mezzi termini che « *obbiettivo principale della difesa sarà quello di salvare la vita dell'imputato* ».

Il processo si tiene al settimo piano del Palazzo di Giustizia di Los Angeles, un imponente edificio di tredici piani. L'aula misura dodici metri per dodici, dispone di soli 75 posti a sedere e di essi 37 saranno riservati ai corrispondenti della stampa, della radio e della televisione.

Il processo dovrebbe durare tre mesi. Prima di entrare in aula tutti gli estranei, compresi i giornalisti, dovranno sottoporsi a un'attenta ispezione, compiuta con l'aiuto di uno strumento in grado di individuare qualsiasi oggetto metallico, anche una monetina in fondo a una tasca.

Non sarà chiamata a deporre Ethel Kennedy, la vedova di Robert, che poco prima di Natale ha dato alla luce l'undicesimo figlio nato dal matrimonio. Ethel era a pochi passi dal marito quando il 5 giugno egli venne mortalmente colpito. Bob spirò poco più di ventiquattro ore dopo. Sarebbe un inutile tormento, si è detto, far venire la moglie del senatore a testimoniare.

Si pensa che i difensori poggeranno la loro azione soprattutto sulla tesi della deficienza mentale, una condizione che pur non essendo esimente come potrebbe essere la constatazione di totale irresponsabilità, potrebbe portare a un verdetto di omicidio di secondo grado.

Il giudice Herbert V. Walker dichiarerà aperto il dibattimento oggi alle 16,30 italiane (a Los Angeles saranno le nove e mezzo del mattino). Subito dopo dovrebbe cominciare la scelta dei dodici giurati e dei loro sei sostituti. Si pensa che a sostenere l'accusa sarà il vice-procuratore distrettuale di Los Angeles David Fitts, di quarantasei anni.

Il collegio di difesa comprende oltre a Berman, Grant Cooper e un altro noto penalista, il sessantanovenne Russell Parson, che fu al suo attivo quasi cinquanta casi. Anche il giudice Herbert Walker ha 69 anni; fu lui a condannare, nel 1948, alla camera a gas Caryl Chessman.

(United Press)

Il sorriso beffardo di Sirhan B. Sirhan, il giovane arabo che ha assassinato Robert Kennedy a Los Angeles (Tel.)

Possidente sardo ucciso dai banditi

SASSARI, mart. sera.

Quattro banditi armati e mascherati, che hanno cercato questa mattina di sequestrare il possidente Pietrino Corda, di 58 anni, da Calangianus, piccolo centro della Gallura nel Sassarese, dinanzi alla reazione del Corda e del figliolo di questi Orlando, di 25 anni, hanno sparato alcuni colpi d'arma da fuoco uccidendo il possidente e ferendo il figlio.

IN SINTESI

* **LONDRA** — La crisi del Medio Oriente è giunta a sviluppi allarmanti. Israele ha rivolto un ultimatum al Libano diffidandolo dal consentire oltre l'attività dei terroristi anti-israeliani. In conseguenza dell'aggravata tensione con Israele, il governo di Beirut è entrato in crisi. Israele ha stanziato un terzo del suo bilancio per la Difesa, mentre la Francia ha deciso la sospensione di tutte le forniture militari a Israele.
* **PARIGI** — Purtroppo le speranze, che si nutrivano fino a ieri, di un superamento della « impasse » che ostacola l'inizio delle trattative per il Vietnam, sono state deluse. I delegati di Hanoi e quelli del Vietcong hanno respinto recisamente le ultime proposte americane.
* **ROMA** — Si apre oggi a Roma il Congresso del partito liberale con la relazione del segretario on. Malagodi. Una parte dei delegati chiedono una maggiore « apertura » verso il centro-sinistra.

(Servizio a pag. 13)

* **FRANCOFORTE** — Continua il « ponte aereo » fra gli Stati Uniti e la Germania per il trasporto dei soldati americani che parteciperanno alle manovre presso il confine cecoslovacco. I russi parlano di « provocazione ».

(Servizio a pag. 13)

Un vecchio a Leinì ucciso per rapina da quattro zingari

Gli assassini armati in fuga con una donna: hanno stordito la vittima a colpi di bastone, poi l'hanno travolta con la macchina

Tre zingari in compagnia di una donna stamane hanno barbaramente assassinato un anziano agricoltore di Leinì. L'hanno massacrato a colpi di bastone e, prima di fuggire, l'hanno travolto con la macchina. Un vicino di casa è riuscito a rilevare una parte dei numeri di targa. Ora ci sono posti di blocco ovunque nella speranza di sorprendere la « Flavia » bianca o grigio chiara, targata Torino 30..., sulla quale viaggiano gli assassini. Alle ricerche partecipa anche l'elicottero dei carabinieri.

La vittima è Pancrazio Savorè, 80 anni, abitante in via Caselle Vecchia 3, alla periferia di Leinì. Era rimasto vedovo lo scorso anno e viveva da solo. Di tanto in tanto i tre figli sposati andavano a dargli una mano per coltivare i campi. Il Savorè è claudicante e gli zingari l'hanno aggredito in casa, convinti di avere facilmente ragione di lui.

Il contadino invece ha reagito coraggiosamente. Nella lotta furibonda è stato però sopraffatto. Mentre giaceva sul pavimento, gli aggressori hanno portato fuori casa le poche cose di valore racimolate. Pancrazio Savorè ha trovato la forza di reagire ancora: si è rialzato e li ha inseguiti in strada. Gli assassini sono piombati su di lui con la macchina e l'hanno schiacciato.

Ulteriore assestamento

LE BORSE OGGI — RIALZO — STABILE — RIBASSO

		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	3019	3002
A TORINO:	Montedison	1049	1034
A TORINO:	Olivetti	3230	3190

Le quotazioni a pagina 13

ULTIMA ORA

Forse a TORINO i 150 milioni di «Canzonissima»

Morandi (a destra) e Villa: sulla loro sfida è vissuta l'ultima giornata di « Canzonissima »

Una donna ha telefonato stamane al nostro giornale, affermando di avere comperato il biglietto vincente il primo premio durante una sua visita a Roma

Il vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Capodanno è torinese? Stamattina alle 10 una signora ha telefonato al nostro giornale: « *Voglio annunciare* — ha detto con voce allegra — *che finalmente il vincitore del primo premio di Canzonissima è torinese! Ho comprato io il biglietto, durante una mia visita a Roma* ».

Il centralinista ha cercato di sapere qualcosa di più, ma la signora ha aggiunto frettolosamente: « *Non voglio dire altro, sappiate solo che il vincitore è di Torino* ». Subito dopo ha tolto la comunicazione. Non sembrava esaltata, aveva il tono di voce di una donna molto soddisfatta.

E' possibile che si tratti di uno scherzo, ma non è da escludere che, durante una gita a Roma, una signora abbia davvero acquistato il biglietto vincente, serie DL, numero 04890, abbinato al cantante Gianni Morandi. L'ha venduto Michele Nicolazzi, gerente di una tabaccheria di via Cipro 78, nel quartiere Trionfale di Roma. Nel suo negozio si vendono anche articoli di profumeria. La cliente torinese potrebbe essersi rifornita da lui ed aver comprato il biglietto della lotteria quasi per caso.

(Altri servizi a pagina 4 e 8)

Dopo la trasmissione durata quindici settimane

Viva Morandi, ma ora basta

In un paese come il nostro poche cose hanno il pregio della puntualità. Tra queste, « Canzonissima »: lo spettacolo a premi che ha avuto indici di ascolto elevatissimi, nell'ordine delle decine di milioni.

Per 15 sabati siamo stati sommersi da un'ondata di canzoni e suggestionati dalla psicosi del milione facile, anzi dei 150 milioni facili che erano lì, a portata di mano.

Il rendez-vous con « Canzonissima », per 15 sabati, ha fatto anticipare la cena degli italiani, disertare cinema, esaltare le virtù casalinghe. Se avessimo potuto fare uno spaccato dell'Italia televisiva avremmo visto riuniti nei tinelli padri, madri, figli giovani e meno giovani, nonne, vegliardi, contestatori e conservatori, cattolici e laicisti, sinistra e destra, gente di popolo ed operatori economici. Mai l'Italia è stata così unita, così compatta. E mai l'Italia ha dimostrato la sua vocazione al gioco d'azzardo, nemmeno quando per il ritardatario 67, sulla ruota di Cagliari, molta gente si è rovinata.

Non vorremmo che il discorso scivolasse sul facile moralismo. Rileviamo soltanto un fatto di costume che sta condizionando i gusti dei nostri connazionali. Vediamo le cifre. Biglietti venduti quasi 12 milioni, cartoline voto inviate circa 20 milioni; incassati dallo Stato 5 miliardi e 848 milioni; premi pagati un miliardo e 798 milioni.

Dunque, coloro che hanno puntato 500 lire su un biglietto della lotteria hanno regalato allo Stato 4 miliardi senza accorgersene. Se non fosse lo Stato a organizzare la grande bisca di fine d'anno potremmo parlare di usura. Tuttavia non solo la gente ha pagato volentieri, ma si è anche divertita e, per 500 lire, si è procurata 15 settimane di speranza che hanno rotto il tedio della vita, i traumi del lavoro meccanizzato, le disillusioni della carriera; che le hanno fatto dimenticare il culto del capufficio o del caposquadra, la routine, i travagli della « tredicesima ».

Indubbiamente, « Canzonissima » è un capolavoro: unisce la nostra passione per le canzonette al culto del lotto, del gioco d'azzardo.

La grande roulette nazionale ha girato, girato, al suono di « zum, zum, zum », al ritmo di shake nel quale sono stati persino coinvolti gli innocenti fanciulli dell'Antoniano di Bologna organizzati dai frati canori dello « Zecchino d'oro »; è entrata nelle nostre case e ha dato a tutti, anche a quelli che non possono permettersi di provare le emozioni di Sanremo, di Campione, di Saint-Vincent, l'illusione di partecipare al gioco, di essere parte in causa.

La trasmissione dal palcoscenico faraonico del Teatro delle Vittorie è stata la più colossale operazione di transfert che l'Italia abbia messo in piedi; e ci viene il dubbio che se un giorno, molto improbabile, gli italiani pensassero di fare sul serio una rivoluzione, potrebbero essere neutralizzati con quel diabolico piccolo schermo che ha provocato la definizione di « vidioti » per le ultime generazioni.

E ci viene il timore che se un giorno, un dittatore potenziale si installasse alla testa della Rai-tv, gli basterebbe un'altra edizione di « Canzonissima » per prendersi il potere.

Naturalmente non è il caso di fare dei drammi: ma la stanchezza subentrata al divertimento può essere controproducente. Diciamo pure « viva Villa » e « viva Morandi », ma evitiamo la saturazione. Ormai la Rai-tv ha spremuto il suo limone. Continuare, come faceva la radio stamane, a rimescolare i fatti, ad ammannire interviste, a riproporre motivi diventa eccesso di potere e scarsa considerazione per quelli che vengono definiti utenti.

Edilio Antonelli

A PAGINA 3:

Ricostruzione fotografica: ecco come scomparve Maria Teresa la tredicenne di Villafranca

DOMANI avrà inizio la grande vendita di « fine stagione » con ribassi dal 20 al 50 % sui prezzi d'etichetta.

LA MERVEILLEUSE
Torino - Via Roma 314

PASTIGLIE
Leone
TORINO
CARAMELLE

ricordiamo i Gianduiotti fabbricati con l'antica formula
Cremini, Alpini, ecc....

Il tempo stamane

Banchi di nebbia e temperatura in lieve aumento

ROMA, martedì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Sulle regioni nord-occidentali e sulla Sardegna: nuvoloso con possibilità di qualche pioggia su Liguria e Sardegna. Sulle rimanenti regioni settentrionali e su quelle del medio versante tirrenico inizialmente poco nuvoloso, con tendenza ad aumento della nuvolosità. In Val Padana nebbie in banchi e gelate nella mattinata. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e la Sicilia, nuvolosità variabile. Temperatura: in aumento ovunque».

Aosta, martedì sera.

Cielo semicoperto in Valle di Aosta. Il termometro stamane alle 8 segnava —1° nel capoluogo, —3° a Courmayeur, —14° al Rifugio Torino, —4° a Cervinia e —9° al Plateau Rosa.

Verbania, martedì sera.

Notte ancora abbastanza fredda, soprattutto nelle valli, con copiose brinate e minime sino al —10° nella Val Formazza e nell'alta Cannobina. Gelate anche nella fascia rivierasca con temperatura minima di —4° a Laveno e Cannobio. Stamane, alle 7,30, sul lago, cielo nuvoloso.

Causa il tempo prevalentemente secco e ventoso degli ultimi dodici giorni, nelle zone boschive e montane, soprattutto sui pendii soleggiati e privi di neve, vi è un certo pericolo di incendi. Vengono quindi rinnovati, da parte della Forestale e dei vigili del fuoco, gli inviti alla massima prudenza.

Condove, martedì sera.

Cielo coperto stamane in tutta la Val di Susa. Le montagne sono avvolte da spesse coltri di nubi e la visibilità è scarsa. Alle 8 la temperatura era di —1°.

Cuneo, martedì sera.

Cielo quasi interamente coperto stamane su tutto il Cuneese; la temperatura è in aumento: +4° alle otto nel capoluogo. Nei centri di sport invernali sono rimasti gli ultimi turisti che hanno deciso di prolungare le vacanze fino alla prossima domenica.

Asti, martedì sera.

Banchi di nebbia stamane su buona parte dell'Astigiano. La temperatura alle sette era di —3°; massima di ieri 6°.

Alessandria, martedì sera.

Condizioni atmosferiche discrete su tutto il territorio alessandrino. Stamane, quasi ovunque, leggeri banchi di nebbia e temperatura in lieve aumento. In città, alle sette e mezzo il termometro segnava —1°.

Novi Ligure, martedì sera.

Cielo coperto stamane nel Novese e nelle vallate dell'Orba e della Scrivia: una fitta nebbia riduce la visibilità rendendo molto difficoltoso il traffico stradale; gli automezzi devono procedere a velocità ridotta e con i fari accesi. Alle 7,30 il termometro segnava —2°.

Voghera, martedì sera.

Nell'Oltrepò vogherese il nebbione sceso nella notte si è diradato all'alba ed il traffico procede normale, seppure a rilento in quanto le strade sono ghiacciate. Il cielo è nuvoloso e la temperatura è salita di qualche grado: alle otto il termometro segnava —3 gradi.

Genova, martedì sera.

Cielo coperto in Liguria e banchi di foschia al largo della costa. L'aria è umida. Alle 8 di stamane il termometro segnava 9 gradi a Genova, 10-11 gradi nelle due riviere. Il mare è leggermente mosso.

Vigevano, martedì sera.

La fitta nebbia, che da ieri pomeriggio grava sulla Lomellina, stamane si è diradata; la visibilità oscilla ora fra i cinquanta e gli ottanta metri. Il fondo stradale permane ghiacciato a causa della bassa temperatura. Nella notte in città il termometro è sceso a —4.

Milano, martedì sera.

La nebbia ha fatto la sua ricomparsa massiccia su Milano e dintorni, intralciando notevolmente il grande rientro dei milanesi dal lungo week-ends dell'Epifania. Anche stamane una fitta coltre di foschia gravava sulle strade della città. L'aeroporto di Linate è chiuso da ieri, tutti i voli sono stati dirottati alla Malpensa o all'aeroporto di Genova.

Difende le religiose

Mons. Riordan, sovrintendente alle scuole cattoliche della diocesi di New York, s'è schierato a favore delle tre suore

Insegnavano ai bambini che il diavolo non c'è

Licenziate a New York tre suore contestatrici

Sono la direttrice e due maestre di una scuola elementare - Alcune famiglie di scolari le hanno accusate di avere rovesciato il catechismo tradizionale - Un alto prelato che le difende dice: «Si sono scontrate col parroco, che è troppo vecchio»

New York, mart. sera.

Un parroco cattolico di New York ha destituito la direttrice e due maestre della scuola della parrocchia — tre suore francescane — perché insegnavano una dottrina cristiana «moderna» ai loro scolari. Il parroco, mons. John Cleary, ha 75 anni. Le tre suore hanno dalla loro parte il sovrintendente alle scuole cattoliche dell'arcidiocesi di New York, il quale è convinto che non facevano nulla di male.

La decisione è stata presa in seguito alle proteste di alcune famiglie degli scolari. Le tre suore sospese dall'insegnamento avevano abbandonato il vecchio catechismo, in uso a New York dal secolo scorso, per insegnare ai bambini che non esistono nè angeli nè diavoli, non c'è il peccato e che il Genesi (il primo libro della Bibbia, sulla creazione del mondo) è una storia inventata dall'uomo. Le proteste sono state pubblicate sul bollettino della parrocchia, quella di Maria Assunta a Staten Island.

Le tre suore, che appartengono ad un Ordine che si dedica esclusivamente all'istruzione elementare, negano di avere insegnato cose contrarie alla dottrina cattolica ufficiale e affermano di essersi sempre attenute allo spirito dei documenti usciti dal Concilio ecumenico Vaticano II. Le accuse loro rivolte dai familiari di alcuni scolari — esse dicono — sono basate su malintesi e su distorsioni dei fatti.

Il sovrintendente diocesano alle scuole cattoliche, mons. Joseph Riordan, si è schierato prontamente dalla loro parte. Quelli che accusano le tre suore — egli ha detto — non hanno capito che esse non insegnavano nulla di eretico, ed evidentemente si tratta di persone con punti di vista «fortemente conservatori».

«*Il punto — ha detto monsignor Riordan — sta tutto nell'enorme differenza di età fra il parroco dell'Assunta e le tre suore. Il parroco ha 75 anni, le suore sono molto giovani, e ciò ha contribuito a creare fra di loro dell'attrito*».

E' la prima volta, in una diocesi enorme che ha 1 milione 600 mila cattolici, che una polemica del genere arriva all'attenzione dell'opinione pubblica cittadina e internazionale. La vicenda ha avuto avvio con l'iniziativa d'una signora, Patricia Sohm, vice direttrice della scuola dell'Assunta di Staten Island; la donna scrisse una lettera di protesta al parroco contro la sua direttrice, suor Mary Ellen Poland, e contro le insegnanti suor Bernadette (addetta alla settima classe elementare) e suor Madelon (che insegnava in una seconda). La donna inviò copia della lettera alla Casa madre dell'Ordine delle tre suore, che si trova a Chicago. Nella lettera di denuncia la signora Sohm faceva presente che le tre religiose andavano insegnando ai bambini «*l'evoluzionismo in luogo della creazione, che non c'è peccato, che la coscienza del fanciullo, libero di svilupparsi con la sua personalità, è intoccabile e nessuno ha il diritto di insegnarle che c'è qualcosa di cattivo, anche se Gesù fondò la Chiesa per sviluppare nell'uomo una vera coscienza*».

La direttrice licenziata, suor Mary Ellen, ha detto a Chicago, dove è rientrata, che le accuse sono del tutto gratuite, specialmente quella secondo cui ella insegnava che non esiste il peccato. Suor Mary Ellen e il sovrintendente diocesano hanno sottolineato che il nuovo materiale d'insegnamento, conforme ai risultati del Concilio e raccomandato dall'arcidiocesi, non è stato ancora adottato nella loro parrocchia, dove si va ancora avanti col catechismo a domande e risposte del 1885, il famoso catechismo di Baltimora che viene sempre più largamente abbandonato dalle scuole cattoliche degli Stati Uniti. *(Associated Press)*

Nella notte a Brescia

Distrutta da un incendio la caserma dei pompieri

BRESCIA, mart. sera.

(s. m.) Un violento incendio ha distrutto nella notte il tetto e la soffitta di un edificio comunale nella centrale via Trieste, ove ha sede la caserma dei vigili del fuoco al piano terreno e al primo piano sei locali sono stati attrezzati ad aule scolastiche dell'Istituto magistrale. L'incendio può essere stato provocato o da corto circuito o da surriscaldamento di una canna fumaria.

E' stato necessario puntellare i soffitti del primo e secondo piano, resi pericolanti dalla massa d'acqua impiegata nell'opera di spegnimento. La caserma dei vigili del fuoco è divenuta così quasi completamente inutilizzabile.

Scoperto dopo due giorni

Muore sotto una frana un operaio di Livorno

Era scomparso sabato, nessuno sapeva dove lavorava

LIVORNO, martedì sera.

Un operaio di 60 anni, Nello Voltriani, è morto sotto una frana di terra nei pressi di un deposito di carburante in costruzione alla periferia di Livorno.

Il fatto è avvenuto presumibilmente sabato ma solo ieri sera è stato ritrovato il corpo del Voltriani.

L'uomo sabato uscì di casa dicendo ai familiari che aveva trovato un nuovo lavoro, senza specificare però dove. In serata i familiari, non vedendolo tornare, avvertirono la polizia che cominciò le ricerche. Oggi, un amico del Voltriani, quando ha saputo della scomparsa dell'operaio, ha detto ai familiari che il loro congiunto, sabato, gli aveva detto di dover compiere uno scavo per la costruzione di un deposito di carburante.

Localizzata la zona, polizia e vigili del fuoco hanno cominciato le ricerche e, pochi minuti dopo, è stato trovato il cadavere del Voltriani. Evidentemente, l'uomo, che lavorava in una buca, era stato investito e sepolto dal terriccio franato dalle pareti della buca. (Ansa)

Proviene dallo sconosciuto che telefonò sabato

Per Teresa si attende una lettera da Berna

La voce maschile disse: «Seguirà una raccomandata con le istruzioni»: potrebbe contenere la richiesta di una somma per il riscatto - Di nuovo interrogato a lungo il tabaccaio Borgnino, zio della tredicenne scomparsa da ventidue giorni

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

Villanova, martedì sera.

Speranze e delusioni continuano. Di Maria Teresa Novara, la tredicenne scomparsa da quasi un mese, non si ha più una traccia precisa. Ad alimentare la speranza che sia ancora in vita resta solo la lettera da Quarto d'Asti che si ritiene scritta da lei, già vecchia di venti giorni, ed alcune segnalazioni molto dubbie di persone che sostengono di averla vista in diversi punti del Piemonte.

L'ultima segnalazione nell'ordine di tempo è arrivata ieri in modo strano: una persona che ha voluto conservare *l'anonimo ha telefonato ad un nostro inviato, che ha registrato la comunicazione e l'ha messa a disposizione del giudice dottor Bozzola. Lo sconosciuto ha detto di essere convinto di aver visto il 27 dicembre scorso Maria Teresa Novara a Torino. Era in via Borgaro angolo corso Toscana, su una macchina straniera, di tipo «familiare», in compagnia di due giovani. L'anonimo ha fornito anche alcune caratteristiche relative alle targhe dell'auto. Indagini sono in corso anche in questa direzione.*

Si controlla tutto fino all'assurdo. Non ci si vuole rassegnare a darsi per vinti. Il giudice istruttore dirige le indagini con immutata costanza, tenendo presenti contemporaneamente le cinque soluzioni possibili:

1) fuga spontanea con un amico del cuore;

2) fuga da sola per ribellione o per altro motivo;

3) fuga con qualche sfruttatore che l'ha irretita;

4) rapita in modo vero e proprio per sfruttarla o per estorcere denaro;

5) omicidio.

Sempre intense anche le indagini sulla misteriosa telefonata da Berna. Attraverso alcune indiscrezioni si è riusciti a metterne insieme approssimativamente il testo. Ore 14,40: una telefonista avverte che sta per dare la comunicazione richiesta con preavviso nella tarda mattinata. «Villafranca parlate con Berna». Risponde Giovanni Borgnino che è in attesa accanto al ricevitore. Dice: «Pronto, pronto?». Poi si inserisce una voce femminile che non è quella della telefonista. Dice: «Vogliamo parlare con Maria Teresa Borgnino» (c'è confusione in questo, perché Teresa Borgnino è la zia della tredicenne mentre di Maria Teresa c'è solo la scomparsa che però non si chiama Borgnino, ma Novara).

«Chi è lei?» aggiunge la stessa voce femminile. Il ragionier Borgnino risponde: «Un parente». Pochi istanti dopo la voce di un uomo: «Sappiamo che Maria Teresa è scomparsa. Per conoscere la sua sorte rivolgetevi ad una chiromante di Milano. Seguirà una raccomandata con le istruzioni». Nient'altro. La cosa più sconcertante resta la presenza della voce femminile, che dalla registrazione appare molto giovanile. Sembra che avesse un accento piemontese. Si attende ora la «raccomandata» da Berna: conterrà la richiesta di una somma per il riscatto?

Ieri notte sono stati convocati nell'ufficio del giudice istruttore gli zii di Maria Teresa. Hanno ascoltato la registrazione, ma pare che alla fine abbiano espresso la convinzione che non sia la voce della nipote. L'episodio rimane avvolto nel mistero. Anche il discorso dell'uomo desta perplessità per il contenuto ermetico.

Tutti i tentativi compiuti con la collaborazione dell'Interpol per rintracciare l'autore della telefonata, sono stati vani. La polizia svizzera ha fatto sapere che esclude in maniera assoluta che Maria Teresa sia in territorio elvetico. Dello stesso parere è il dott. Bozzola che non ritiene possibile l'espatrio della tredicenne per tre motivi: era priva di documenti e nell'impossibilità di ottenerli data l'età; la stagione invernale non consente espatri clandestini, se non ad esperti sciatori; i controlli minuziosi della polizia svizzera alla frontiera, severissimi nel periodo delle feste per l'uscita ed il rientro dei nostri emigrati.

In serata il magistrato ha escluso di aver intenzione di ricorrere ad un nuovo esame della lettera attribuita a Maria Teresa Novara. «Non ci sono motivi che inducano a disporre una ripetizione della perizia — ha detto —. Al tempo stesso bisogna tenere presente che le indagini non scartano neppure l'ipotesi che Maria Teresa sia morta, e quindi la missiva non crea nessun mutamento nella linea d'azione che tiene conto globalmente delle 3 ipotesi».

Il magistrato ha riconfermato invece di essere deciso ad iniziare un nuovo, minuzioso riesame di tutta la vicenda nell'eventualità che emergano altri indizi. Ieri mattina sono stati ascoltati ancora come testimoni, lo zio della ragazza, Pasquale Borgnino ed i suoi due figli Sisto e Giovanni. Nei prossimi giorni verranno sentiti i genitori di Maria Teresa.

Mario Bariona

Pasquale Borgnino, lo zio della tredicenne scomparsa, è stato ancora interrogato (Moisio)

Grave il finanziere precipitato con l'elicottero presso Luino

Luino, martedì sera.

(a. c.) Sono ancora gravissime le condizioni del brigadiere della Guardia di Finanza Carmelo Busemma, di 27 anni, da Salemi, che era a bordo dell'elicottero della Guardia di Finanza precipitato ieri mattina in località Malpensata di Mesenzana Valtravaglia sulla provinciale Luino-Varese. Il Busemma, ricoverato all'ospedale di Luino, versa in pericolo di vita per ustioni diffuse agli arti inferiori e superiori ed al torace oltre a ferite multiple. La sua prognosi è riservata.

Il pilota del velivolo, maresciallo Renzo Cremonese, di 41 anni, da Piacenza, ha invece riportato ferite superficiali e la frattura del polso destro. Salvo complicazioni, dovrebbe guarire in venti giorni.

L'elicottero in servizio anticontrabbando sulla zona del Luinese, stando ai primi accertamenti sarebbe precipitato, incendiandosi, dopo avere urtato in un cavo telefonico mentre stava cercando di atterrare su un vicino spiazzo erboso.

Ubriaco ferito facendo a testate con un montone

Como, martedì sera.

All'ospedale Sant'Anna è stato trasportato un uomo alterato dall'alcool e con il volto coperto di sangue. Luigi Ballerini di 50 anni, da Olronico, ha dichiarato che in aperta campagna, mentre malamente si reggeva sulle gambe per le abbondanti libagioni, era stato affrontato da un montone infuriato. Non essendo in grado di fuggire, il Ballerini ha allora atteso a testa bassa la carica del montone. Ha avuto naturalmente la peggio ed è stato scaraventato a terra riportando gravi lesioni. I sanitari dell'ospedale gli hanno riscontrato una ferita alla regione zigomatica, la frattura del setto nasale e una emorragia endobulbare. La prognosi è subordinata ad ulteriori esami radiologici e specialistici.

Il bandito Notarnicola rifiuta il pacco-dono offerto ai prigionieri

Pisa, martedì sera.

Il «gangster» Santo Notarnicola, uno dei tre componenti della banda Cavallero, condannati all'ergastolo, che è rinchiuso nel mastio di Volterra in attesa del processo d'appello, ha rifiutato il pacco-dono assegnato ai carcerati in occasione della festività dell'Epifania. Quando è stato chiamato a prendere la strenna, il Notarnicola ha chiesto al direttore della casa di pena se gli era permesso di non ritirarlo; avuta risposta affermativa, ha dichiarato di non volere alcun dono. Il suo esempio è stato imitato da altri due condetenuti. Il Notarnicola non ha spiegato i motivi di questo suo rifiuto.

Due giovani innamorati tentano di uccidersi

Milano, martedì sera.

(g. m.) Due giovani innamorati hanno tentato di uccidersi ingerendo alcune compresse di barbiturici. I due, Francesco Galeoni di 24 anni, sergente dell'Aeronautica, e Franca Monguzzi di 16, studentessa di ragioneria, si erano conosciuti qualche tempo fa, ma sembra che i loro familiari non volessero approvare il fidanzamento.

Ieri, il Galeoni e la fidanzata si sono rinchiusi in una stanza dell'appartamento della ragazza e hanno ingerito le compresse. Poco dopo i familiari della giovane hanno trovato i due privi di sensi. Il Galeoni e la giovane, portati a bordo di un'autoambulanza all'ospedale, sono stati giudicati guaribili in cinque giorni.

DICK TRACY E LA FALSA ZIA

RIASSUNTO — Il bandito Makkie ha ucciso la moglie dopo avere tentato di presentarla come l'unica parente di una bimba hawaiiana, ereditiera di centomila dollari. Poi, assieme al complice Ogden, va a rifugiarsi, per sfuggire alla polizia, dentro un carro armato, lasciato come residuato di guerra, in un parco.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

281 — (continua)

L'appassionante mistero di Villafranca d'Asti

Ecco come scomparve Maria Teresa

La tredicenne dormiva nel ripostiglio della tabaccheria dello zio, sulla piazza principale del paese - Nel cuore della notte fra il 15 ed il 16 dicembre sparì: si è trattato di una fuga? E' stata rapita? E' ancora viva od è stata soppressa? - Ognuna di queste ipotesi è suffragata da molti indizi, ma le indagini non hanno dato finora il minimo risultato - Iniziamo oggi il racconto fotografico, a puntate, della sconcertante vicenda

❶ Maria Teresa Novara è nata nel marzo 1955. Nel cascinale di Bricco Barrano, frazione di Villafranca d'Asti, a trenta chilometri da Torino, ci sono i genitori e tre fratelli. E' una ragazza sensibile, intelligente, ma un po' chiusa, che non si confida né ai genitori né alle amiche intime. Frequenta la terza media. Quest'anno i suoi voti lasciano a desiderare, specialmente in francese e matematica, dove era sempre stata ottima. Va e viene da casa a scuola in bicicletta, tutti i giorni, ma con l'undici novembre si ferma nella casa dello zio, Pasquino Borgnino, facoltoso commerciante di Villafranca. I compagni di scuola affermano di non averla mai vista parlare con sconosciuti, né ha mai ricevuto corrispondenza personale. A casa dello zio serve i clienti al banco della tabaccheria, fa le pulizie di casa, talvolta lava i piatti. Probabilmente non è molto soddisfatta della nuova vita, comunque non si lamenta con nessuno. Al mattino della domenica 15 dicembre una compagna la nota pallida e triste. Poi Maria Teresa va a Messa, rientra per il pranzo. Il pomeriggio va all'oratorio a giocare, torna per la cena, guarda la televisione, va a dormire.

❷ Alle 6,30 di lunedì 16 dicembre, Teresa Borgnino, sorella della mamma della ragazza, va a chiamarla e non la trova. La cerca in altre stanze, poi telefona ai carabinieri. Cominciano le indagini. La stanza è in ordine, il letto ha le coperte sollevate da una parte, nel gesto abituale di chi si alza come al solito. In terra c'è un po' di terriccio, una macchia umida, un sacchetto vuoto. Gli abiti della ragazza sono sparsi in parte sulle coperte. Non manca niente, eccetto un « foulard » blu ed una calza di nailon. Ci sono anche le scarpe e la borsetta con i pochi soldi (la ragazza non aveva documenti). La persiana avvolgibile che dà su un terrazzo (cioè sul retro della casa) è sollevata per un metro, a mano, e puntellata con uno spezzone, perché non ricada. Le prime parole dei Borgnino sono: « Ce l'hanno portata via! ». Quella notte nella casa, oltre alla ragazza, c'erano altre persone: Pasquino Borgnino, la moglie ed il figlio Giovanni, ragioniere. Vengono interrogati dai carabinieri per molte ore e non modificano la loro deposizione: « Non abbiamo sentito nessun rumore sospetto, non sappiamo niente »

❸ Sulla parte posteriore della casa qualcuno ha appoggiato una scala a pioli, prendendola in un angolo del cortile. La scala non giunge a livello del terrazzo su cui si apre la stanza-ripostiglio dove dormiva la ragazza, ma dagli ultimi gradini è agevole aggrapparsi alla ringhiera, issarsi o scavalcarla. Nelle case a destra ed a sinistra del terrazzo dormono diverse famiglie: nessuno ha sentito nulla. Il terreno su cui poggia la scala è parzialmente gelato e non ha conservato impronte. Il cortile è circondato da una rete metallica con uno sgangherato cancelletto tenuto chiuso da un filo di ferro, che è stato sciolto. Tutto indica che chi ha agito (la ragazza od altri), conosceva bene l'ambiente. Al di là del cancello, scoscende una scarpata ingombra di detriti, poi un prato di circa duecento metri che termina alla linea ferroviaria per Genova. Parallela a questa, la « statale » Torino - Asti - Alessandria molto frequentata, poi la nuova autostrada. Lungo il prato nessuna traccia; sulla statale, invece, quella stessa notte qualcuno è entrato nel distributore di benzina, spaccando un vetro e passando per la stretta apertura. Non ha preso nulla, ma ha lasciato la pesante impronta di una scarpa con la suola tipo « carro armato » sul cuscino di una sedia. A breve distanza ci sono il casello ferroviario e la stazione dei carabinieri.

❹ Tutte le ipotesi sono possibili. La ragazza è fuggita da sola? Se n'è andata con qualcuno che è venuto a prenderla? E' stata rapita? E' viva od è stata soppressa? Se è fuggita, perché ha scelto quella via macchinosa? Se è stata rapita, chi ha osato farlo, avventurandosi in una casa nel cuore del paese dove dormono altre tre persone? Scappata da sola non può essere andata lontano, dato che non ha soldi né documenti. Se è stata rapita, non può essere tenuta nascosta a lungo. Se è stata soppressa, deve trovarsi nelle vicinanze. I carabinieri entrano in azione, per giorni e giorni battono le campagne assieme ai cani poliziotti, scandagliano pozzi e rogge, sondano i torrenti, frugano la boscaglia, cercano tracce di terra smossa. Non si trova nulla. Poco per volta le indagini si allargano, coinvolgono le province di Torino e di Alessandria, si controllano i circhi equestri ed i « Luna Park », i circoli dei capelloni e le sale da ballo: nessuno ha mai conosciuto la ragazza scomparsa. Poi nevica, ed ogni eventuale traccia sparisce.

❺ La casa dei Borgnino è stata perquisita a fondo e non si è trovato alcun indizio. I materassi, le federe, le lenzuola sono state inviate all'esame del perito, professor Formaggio; si sta attendendo ancora il suo responso

(Domani la seconda puntata: UNA LETTERA MISTERIOSA)

CRONACA CITTADINA

Lotteria di Capodanno:

Sicuri a Torino (per ora) 4 premi di consolazione

Il presentatore Enzo Tortora conversa con una delle graziose giurate di «Canzonissima», Palmeri Galvani, di 21 anni

A Torino (almeno per ora) di sicuro ci sono soltanto quattro premi di consolazione della Lotteria di Capodanno. I fortunati vincono 20 milioni ciascuno. E' impossibile dire se la signora che [illegible] ha telefonato al nostro giornale «Il primo premio l'ho vinto io, ho comprato il biglietto durante una visita a Roma», abbia detto la verità, oppure abbia voluto fare uno scherzo.

I quattro vincitori dei premi di consolazione fino a questo momento sono sconosciuti. I biglietti sono: AO 61886, BV 82387, E 83776, DT 20100.

La giuria di Torino

Dopo due ore, trascorse restando immobili sotto il fuoco dei riflettori nello «studio 2» della Rai-tv, i 25 membri della giuria torinese per Canzonissima si sono potuti alzare e tirare un gran sospiro di sollievo. Avevano preso posto verso le 20,30 su di una piccola tribuna appositamente costruita: solo alle 22,30 le telecamere li hanno inquadrati per 4 minuti.

Presentatore della giuria era Enzo Tortora, particolarmente soddisfatto di essere tornato nella nostra città, dove mosse i primi passi della sua fortunata carriera.

Le venticinque persone, sorteggiate fra gli abbonati della televisione, erano: Anselmo Turatti, operaio; Carlo Gaido, impiegato; Franco Saffer, operaio; Fernanda Orlandino, pensionata; Vincenzo Masso, operaio; Claudio Carolea, impiegato; Domenico Malabotta, impiegato; Marisa Zanin, impiegata; Emilio Raviolo, pensionato; Pier Luigi Brandelli, impiegato; Giuseppe Dariello, benestante; Giovanna Saroli, casalinga; Mario Pesce, pensionato; Anna Arri, impiegata; Pier Paolo Cometto, operaio; Cesare Guidi, operaio; Carla Usseglio, impiegata; Giuseppe Novara, operaio; Michele Fenizio, operaio; Carlo Borgnino, impiegato; Leondina Crivellin, impiegata; Palmeri Galvani, impiegata; Amerigo Brillo, impiegato; Silvio Savio, studente; Vittorio Antoniotti, medico: 18 uomini, 7 donne. I più giovani: Cesare Guidi e Silvio Savio, 18 anni; il più anziano: Mario Pesce, 65 anni.

L'impiegata Carla Usseglio faceva parte della giuria

Ognuno aveva una scheda e poteva votare per un solo cantante. Le operazioni di controllo sono state effettuate dai funzionari della Intendenza di finanza dott. Musciolini e Cantoni, dal dott. [illegible] per la Rai e dal notaio dott. Morini. La giuria torinese ha così votato: Gianni Morandi 13 punti, Patty Pravo 4, Villa 4, Al Bano 3, Orietta Berti 1, niente per la Caselli.

Qualche giudizio subito dopo la trasmissione. Leonida Crivellin, 30 anni: «Avevo seguito solo qualche trasmissione di "Canzonissima": mi sono molto divertita». *Cesare Guidi, 18 anni:* «Le canzoni erano belle, la trasmissione sempre uguale. Mancavano idee spiritose». *Emilio Raviolo, 55 anni:* «In famiglia ognuno ha la sua idea: i figli fanno il tifo per un cantante, la moglie vuole che vinca un altro. Io non ho dato ascolto a nessuno».

TRAM: domani sciopero di 3 ore

Domani ci sarà il primo sciopero dei dipendenti dell'Atm. E' stato proclamato da Cisl, Cgil e Uil. Tram, pullman e filobus partiranno dai capolinea per l'ultima corsa poco prima delle 10; poi rientreranno nei depositi e vi rimarranno fino alle 13. Il servizio non tornerà normale che verso le 13,30. Anche il personale delle officine e gli impiegati sospenderanno il lavoro alle 10.

Non circoleranno automezzi sostitutivi: ciò renderà disagevole il ritorno a casa di quanti hanno l'orario diviso ed escono dagli uffici, dalle scuole, dalle officine fra le 12 e le 13. Un'altra astensione dal lavoro è stata stabilita per giovedì, dalle 16 alle 19; una terza per venerdì: il servizio terminerà alle 20. Anche i pullman dei collegamenti interurbani saranno fermi nelle stesse ore. Sabato i sindacati si incontreranno per discutere il proseguimento dell'agitazione, dovuta alla rottura delle trattative per il contratto integrativo.

Rubano dalla cantina pellicce per 7 milioni

Martello, scalpello e tre ore di lavoro nella notte hanno fruttato a una banda di ladri un bottino in pellicce per un valore di oltre sette milioni. Vittime del furto i fratelli Luigi e Michele Scaringella, proprietari di un negozio-laboratorio in via Santa Chiara 62.

Dopo aver forzato la porta di una cantina sotto la pellicceria, hanno aperto nel soffitto un buco largo poco più di venti centimetri nel muro di mattoni pieni, spessi 25 centimetri: mentre lavoravano hanno bevuto un bottiglione di vino preso in una cantina vicina.

Il furto è stato scoperto stamane quando i negozianti sono giunti a lavorare. L'anno scorso i fratelli Scaringella avevano subito un furto per un valore di 12 milioni, ma poche ore dopo il fatto la polizia aveva già catturato due scassinatori e recuperato parte della refurtiva.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+4,5
MINIMA	—0,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +0,8; ore 8: —1; pressione 735,8; umidità 74 %; cielo nuvoloso. Previsioni: coperto, brevi piogge, foschia, temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +5,2; minima —1,8; ore 8: —[illegible]

Proteste in corso Telesio e via Nizza

Cumuli di rifiuti sotto le finestre

«Non possiamo neppure attraversare i cortili» - Da quindici giorni non passano i camion degli spazzaturai - Inutile protestare: il telefono del Centro raccolta rifiuti è sempre occupato

Un cortile di via Nizza: non si può più passare, ancora qualche giorno e poi l'immondizia entra anche in casa

I cortili di corso Telesio, nella barriera di Francia, sono pieni di immondizie: da quindici giorni, nonostante le energiche proteste degli abitanti, i carri della nettezza urbana non passano. I cumuli di rifiuti, in alcuni casi, hanno raggiunto l'altezza dei balconi. Un fetore insopportabile, la gente non apre più le finestre. «*Non riusciamo neppure — ci ha detto un inquilino — a circolare per il cortile. Le autorità dovrebbero prendere provvedimenti d'urgenza, altrimenti le conseguenze anche dal punto di vista igienico, potrebbero essere gravi*».

Altro disagio: in corso Telesio angolo via Valentino Carrera la strada è stata trasformata in un deposito di rifiuti: vi si annidano grossi topi che si infilano nelle case.

* Nell'enorme caseggiato nuovo a dieci piani di via Nizza 181-183, dietro l'ospedale delle Molinette, tutte le cassette di scarico sono intasate: ai piedi si allargano mucchi di spazzature. Il dott. [illegible], titolare della farmacia delle Molinette, ha telefonato stamane a più riprese al «Servizio raccolta rifiuti» di via Cecchi: sempre occupato.

Stamane i primi parchimetri

Per un'ora cento lire

Undici parchimetri sono in funzione da stamane a Porta Nuova, sul lato di via Sacchi. La sosta costa 50 lire per mezz'ora, 100 lire un'ora; non è possibile una fermata più lunga. Ogni parchimetro è sistemato in modo da servire per due macchine.

L'automobilista arriva e sistema la sua vettura accanto ad una colonnina: c'è una fessura in cui si infila la moneta che mette in funzione l'apparecchio. Allo scadere del tempo (30 o 60 minuti secondo quanto è stato pagato) il quadrante diventa rosso e segnala l'infrazione: in questo caso i vigili urbani applicano la stessa contravvenzione prevista per il disco orario scaduto.

Il servizio è organizzato dal Comune in collaborazione con l'Automobile Club che lascerà sul posto uno dei propri custodi. I parchimetri dovranno essere usati dagli automobilisti che arrivano a Porta Nuova dopo le otto del mattino e prima delle venti. Di sera rimane l'obbligo di limitare la sosta ad un'ora, ma non ci sarà niente da pagare.

Il Comune ha già disposto che altri venti parchimetri vengano messi in funzione, probabilmente sull'altro lato di Porta Nuova e in piazza Cln; si attende però, per installarli, l'esito dell'esperimento coi i primi undici entrati in funzione stamane.

Riaperte le scuole: a giorni le pagelle

Stamane si sono riaperte le scuole, dopo la lunga parentesi di vacanze. Il secondo trimestre comincia per la maggior parte degli studenti con un po' di batticuore. Quest'anno infatti per gli scioperi e le agitazioni che hanno turbato gli inizi dei corsi in molti istituti le pagelle non sono ancora state distribuite.

I lettori ci scrivono

Una scena disgustosa

● «Sono una ragazzina di 13 anni. Il 24 dicembre 1968 mi è capitato di assistere ad una scena, direi disumana e penosa. Non riesco a dimenticarmene.

«Alle ore 17,35 (circa) una vettura della linea "16" è arrivata in corso Regina Margherita nel tratto che incrocia corso Valdocco. Una anziana signora era già passata davanti al bigliettaio e aveva chiesto indicazioni per una certa via. Il bigliettaio le aveva risposto che avrebbe dovuto scendere prima e la signora, tutta affannata, si affrettava perciò a lasciare la vettura. Aveva molti pacchetti e borse, tra l'altro anche una valigia.

«Un gentile giovanotto si era offerto di aiutarla spingendole la valigia. Ed eccoci: la signora scende, e proprio mentre si accinge a prendere la valigia, il bigliettaio chiude la porta. Tutti dicono: "Apra", ma intanto il tram va avanti di una cinquantina di metri. Il bigliettaio si rifiuta di aprire dicendo: "Siamo fuori fermata".

«Per fortuna il semaforo era rosso, il tram si fermò e la signora correndo riuscì a raggiungerlo. Nel frattempo il semaforo era diventato verde e il tram fece un altro tratto di strada fino al successivo semaforo rosso.

«La signora, sempre correndo, riuscì a raggiungere il tram, ma non ci fu verso di far aprire quella porta. Dovettero farle passare la valigia dal finestrino. L'anziana signora ansimava e piangeva.

«Che ne dite di questa brutta faccenda? Io ho sentito vergogna per il tranviere».

Segue la firma

Pietà per Cravanzana

● «Nei primi giorni dell'anno nuovo vi chiedo un grande favore: non per me, ma per un gruppo di contadini, che vivono isolati da tre mesi, in una borgata di Cravanzana, oltre Alba, (Borgata Moglie). Infatti era stata data in appalto la tanto desiderata strada; e furono in ottobre iniziati i lavori, e quindi rovinata la vecchia strada.

«Ora non possono più transitare neppure con un [illegible]. Per arrivare al paese [illegible] circa 2 Km.; così quella povera gente è costretta a portarsi tutto sulle spalle, compreso il mangime del bestiame. In quella borgata vi sono dei vecchi oltre novantenni, vi sono dei malati, e dei bambini che debbono andare a scuola. Non si potrebbe intervenire presso responsabili affinché questa strada venga resa percorribile? In quella borgata sono tutta gente onesta, laboriosa che non chiede mai nulla a nessuno ed è sempre pronta a dare».

Clelia Gabutti ved. Fossa

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.878, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio [illegible] diurno e [illegible].

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

Soter
Astrologia [illegible] [illegible] mondiale. Vi consiglia nei dubbi, conforta, vi consiglia nell'amore e negli affari, nei viaggi vi dà il colore fortunato. Riceve tutti i giorni. Via Frinco, 13, Tel. 284.534, Torino.

Liquidazione totale
di tutti gli articoli sportivi per cessazione di attività, prezzi veramente eccezionali con sconti sino al 60%. Circolo Sport, corso Giulio Cesare 197.

Centro Meccanografico
9 gennaio ore 20 riunione preliminare [illegible] aspiranti. Programmatori elettronici. 13 gennaio ore 20 aspiranti Operatori Meccanografici. Inizio immediato Perforatrici General Electric e IBM. Smt - Via Po 2 - Telefoni 547.573 - 541.421.

Mobilificio Orap 20 rate
Guardaroba speciali in teak poliester 4 porte ribasso L. 89.000, camere ultimi modelli, soggiorni, librerie, salotti, cucine ecc. Prezzi vantaggiosi, qualità-garanzia. Via Garibaldi 9 nel cortile.

Al Centro Revlon
sono aperte le iscrizioni per i corsi di Estetica del viso e del corpo. Le lezioni avranno inizio il 14 gennaio alle ore 10,30. Via S. Teresa 15, telefono 542.369.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in tessuti plastificati, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino, anche tipi economici. Telefoni 761.671 - 746.121.

Sipariette porte pieghevoli v. Campana 15 t. 650.571
in similpelle, tessuto, stoffe, legni. Tipi speciali per cucinini lavabili tenuta odori. Unici a costruire novità [illegible] binari.

Giocava sul ghiaccio: inghiottito

Inchiesta sulla tragedia di Settimo - Da tempo gli abitanti della zona chiedevano che lo stagno, dov'è morto il bimbo di quattro anni, venisse ricoperto

Il disperato dolore della mamma di Daniele: hanno appena scoperto il corpo del bambino in fondo allo stagno

Angelo Mansolini, 23 anni, operaio alla Fiat Ferriere, e la moglie Caterina, 23 anni, non sanno darsi pace per la morte del figlio Daniele, di 4 anni. Il bambino era uscito di casa da solo ieri nel primo pomeriggio.

Si è fermato un quarto d'ora davanti alla sua abitazione di via Gottardo 22 a Settimo assieme ad altri ragazzini, poi si è diretto verso via Col di Nava, dove c'è un laghetto formato dalle acque piovane e dalla fognatura bianca di uno stabile. Il freddo dei giorni scorsi ha formato un sottile strato di ghiaccio in superficie. Il lastrone copre il fondo melmoso, pieno di rifiuti. Il bimbo si avventura incautamente, non prevedendo che la lastra non può sorreggere il suo peso.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta. Deve accertare se vi sono responsabilità. La buca dove si è formato il laghetto doveva essere da tempo ricoperta. Gli abitanti della zona avevano già presentato un esposto al Comune, ed i vigili urbani avevano compiuto un sopralluogo per accertare il pericolo. Si era stabilito che dovevano essere adottate misure di sicurezza, in attesa che incominciassero i lavori di copertura, ma nonostante i solleciti non si è fatto nulla.

AUTOMOBILE CLUB TORINO — SOCIO 1968 1969

AUTOMOBILE CLUB TORINO

una completa assistenza a favore degli automobilisti

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE ■ SERVIZIO PERIZIE AUTO GRATUITE ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA «FURTO» O «INFORTUNI» ■ CREDIT-AUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'«AUTOMOBILE» E AL «NOTIZIARIO A. C. TORINO» ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE 24 ORE SU 24 ■ SCONTI PRESSO 300 DITTE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO (Guida A.C.I. per Viaggiare o Guida d'Italia Michelin 1969, a scelta)

BASTANO POCHI MINUTI PER ASSOCIARSI

■ TELEFONANDO AL 57.79

l'automobilista senza doversi recare agli uffici dell'Ente, riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto. Il pagamento della quota associativa avverrà contrassegno.

■ COMPILANDO IL MODULO DI ADESIONE e versando il relativo importo presso le sedi e le Agenzie
della CASSA DI RISPARMIO
dell'ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO
del CREDITO ITALIANO
della BANCA MOBILIARE PIEMONTESE
della BANCA F.lli CERIANA
della BANCA POPOLARE DI NOVARA
della BANCA DI CAVOUR
l'automobilista riceverà a domicilio la tessera sociale e l'omaggio scelto

Gli automobilisti che desiderino essere informati circa i vantaggi e le agevolazioni loro derivanti dall'associazione all'A. C. Torino sono invitati a telefonare al 57.79

PINEROLO *Non è facile divertirsi il sabato sera*

"C'è soprattutto la paura dei pettegolezzi„

Una originale ambientazione orientaleggiante in un tipico locale di Pinerolo (foto Moisio)

Passata la grande ondata delle feste tradizionali, quelle da trascorrere in famiglia o il «cenone», rispunta la domanda di sempre: che si fa sabato sera? Che cosa si fa, soprattutto, nella provincia italiana, in quei piccoli o medi centri che pur gravitando nell'orbita della grande città, aspirano a qualcosa di proprio per quanto riguarda il divertimento di fine settimana.

La sera del sabato è, per antonomasia, quella dedicata alle «follie». Nei giorni precedenti la gente va al lavoro in officina, nei campi, in ufficio: deve alzarsi il mattino presto, la sera non può concedersi il lusso di far le ore piccole. Non rimane, dunque, per dare sfogo alla propria esuberanza, per passare qualche ora in allegra compagnia, che il sabato sera.

Ma se per chi abita in città il problema del come trascorrere la serata del sabato può essere facilmente risolto scegliendo nella rubrica degli spettacoli e ritrovi dei quotidiani, per chi abita in provincia la cosa diventa più complessa. D'accordo, c'è tutta una letteratura sui divertimenti della provincia, per cui si potrebbe obiettare, a prima vista, che non v'è nulla di nuovo da scoprire in questo campo. Uno pensa alla partita a tressette tra sindaco, farmacista e maresciallo dei carabinieri nei paesini; al «circolo dei signori» nel centro un po' più grande, e, infine, alla sala da ballo in quei luoghi che aspirano alla denominazione di città. A quello, in sostanza, cui ci ha abituati la letteratura sui divertimenti della provincia.

Ebbene, abbiamo voluto fare una rapida escursione per vedere come effettivamente la gioventù trascorre i sabato sera. Per la prima indagine abbiamo scelto Pinerolo e i centri vicini. Non troppo lontana da Torino (40 minuti d'automobile) ma abbastanza grande per poter pretendere una certa indipendenza in fatto di divertimenti.

La nostra, diciamolo subito, non vuole assolutamente essere una inchiesta di costume. Molto più modestamente si limita ad annotare fedelmente quello che succede in provincia il sabato sera. Se ci sono delle conclusioni da trarre, le lasciamo fare al lettore. Una cosa, però, ci permettiamo di sottolineare. Malgrado l'evoluzione dei tempi, i continui contatti con la grande città, in provincia la gente conserva certe prevenzioni. Lo abbiamo constatato in questo primo «campione» sul quale abbiamo indagato.

Si balla a ritmo di shake nel «night» ricavato in un vecchio scantinato (foto Moisio)

Mezzanotte: tutti a casa

Andiamo al *Topo Rosso*, sotto i portici. Si attraversa un cortile e si scende in una cantina, arredata con gusto. E' ancora una via di mezzo tra un dancing, un night-club e un whisky a go-go. Il perché di questo carattere ambiguo ce lo spiega il padrone, Edmondo Fora, 21 anni: *«Non siamo sicuri di ciò che i pinerolesi vogliono, anche se prima o poi ci trasformeremo in un vero e proprio night, con numeri e attrazioni di richiamo».*

Chi va al *Topo*? Vediamo signori distinti, industriali e professionisti, qualche giovane. I primi non amano essere intervistati, gli altri parlano ma ci pregano di omettere i loro nomi.

R.S., 24 anni, neo-laureato: *«Chi viene qui lo fa per bere qualcosa e sentire l'orchestrina. Il locale è piccolo e questo è un bene, ma non è ancora un night. La gente si reca a Torino un po' per questo, ma anche per non dare adito a pettegolezzi e a screzi in famiglia. Il problema più importante è di avere una donna che non sia una prostituta. Qui qualcosa c'è già».*

Il nostro giro continua a Cavour e a Torre Pellice, ma è un po' una delusione. Dopo mezzanotte i locali si spopolano, la gente torna a casa.

Alla *Civetta* di Torre Pellice, facciamo quattro chiacchiere con il padrone, Corrado Viglianco: *«Qui vengono soltanto gli accoppiati* — dice — *perché proprio in questo senso ho impostato il locale. Arrivano da Torino, Cuneo e Saluzzo, poco da Pinerolo e dintorni. La gioventù del posto preferisce la serata al bar o a Torino».*

Saliamo sino a Luserna, da *Cele* uno dei bar più noti. E' pieno di fumo e di odore di olio fritto. Alcuni avventori fanno la partita a carte, uno mette dischi in un juke-box, un altro gioca al flipper.

«Qualsiasi cosa lei voglia — ci avvisa il proprietario — *qui la trova, come nei grandi alberghi. Vada di sopra, c'è anche il bowling».*

Saliamo. C'è un gruppo di giovani che giocano. Luciano Castellano, 32 anni, di Torre Pellice: *«Cosa facciamo al sabato sera? O veniamo qui o ci rintaniamo in un nostro rifugio a chiacchierare e fare progetti. A volte organizziamo feste con ragazze: se ne trovano e sono simpatiche».*

Claudio Lombardo, 20 anni, è venuto da Monza per preparare esami: *«A Milano uno è distrutto dal ritmo di vita, da queste parti si rivive. Certo che per divertirsi bisogna accontentarsi di quello che c'è. Senza una cerchia di amicizie si morirebbe d'apatia».*

Prima di rientrare a Torino facciamo ancora un salto al *Macumba*. E' quasi l'ora della chiusura. Incontriamo al bar due pittrici, Silvana e Laura, di 25 e 27 anni. *«Siamo venute qui poche volte* — ci dicono — *ma è abbastanza divertente».*

Sono di Torino e Milano. «Perché — chiediamo — la gente del posto non frequenta i locali della zona?».

«E' naturale — ci rispondono — *che ognuno cerchi d'evadere, quando può, dal suo ambiente, dalla sua cerchia di conoscenze, andare lontano dal mondo in cui vive ogni giorno».*

Forse per parlare con i pinerolesi che si divertono avremmo fatto meglio a restare a Torino...

Luciano Castellano: «Ogni tanto si organizza una festicciola»

Servizio di
VITTORIO PREVE
PIER MICHELE GIROLA

Al «night» sotto lo sguardo dei leoni

E' un sabato qualunque, una anonima serata d'inverno. Arriviamo da Torino alle 19,30 e ci fermiamo al «Tiffany», sotto i portici. E' l'ora in cui la gente prende l'aperitivo, decide cosa fare dopo cena, fa quattro chiacchiere e qualche pettegolezzo. Il locale è composto da tre sale, più il bar vero e proprio. Ogni sala ha un suo stile. La prima, grande, mèta dei giocatori di carte, è semplice, con tanti tavoli. La seconda, più piccola, è delicatamente elegante. La terza, infine, è più intima, arredata con gusto. Ogni stanza ha la sua clientela. Ci fermiamo nella seconda: le pareti sono addobbate dai quadri di un pittore che espone temporaneamente. Due tavolini sono occupati. Facciamo conoscenza con i diversi mondi che popolano questa città.

Al primo tavolo un gruppo di giovani. Sono studenti, parlano di questioni scolastiche e dei guai delle loro compagnie. Sono allegri ma non chiassosi, moderni ma non vistosamente. Pinerolo è uno dei capisaldi della contestazione giovanile, se non per numero di aderenti, certo per preparazione. Si stampa un mensile (*Venticinquesima ora*) che è citato e letto anche alla Sorbona.

Di fronte, alcune signore con mariti. Hanno preso il tè, raccontano la settimana... della vicina di casa. L'uditorio è interessato, dalla loro bocca, come trascinata dalla corrente di un fiume in piena, scorre tutta la Pinerolo-bene, con le sue simpatie e le sue rivalità.

Sono già le 20 passate, si va a cena al «Macumba», all'ingresso della città per chi viene da Torino. «*E' un locale originalissimo* — ci anticipano — *non potete immaginare quello che vedrete*».

Ci troviamo di fronte ad una costruzione ad un piano, con torri e pinnacoli e una cupola da moschea: abbiamo la sensazione di aver attraversato il Mediterraneo. Sulla porta una gabbia di uccelli, poi un orso imbalsamato. Entriamo: fiori, liane, corde di canapa ci sfiorano. Sul lunghissimo tavolo del bar c'è una cesta con due scimmiette simpaticissime, Johnny e Ardalù.

Claudia Bertotto e Anna Maria Salvi: «Durante la settimana si lavora, poi, al sabato sera, si va al dancing»

Le sorprese non finiscono. Al piano inferiore c'è il *dancing*: una parete è formata da una grande vetrata: al di là una gabbia con tre leoni, vivi, vigilati da un magnifico e feroce cane alano. I tavolini sono piccoli, alla turca. Ci sono molti «puff», ci si siede comodamente per terra. Anche i «separé» sono stati escogitati in modo diverso: con delle piccole scalette si accede a locali minuscoli con porte ornate, sul tipo di una capanna in muratura. Le chiamano le *mini-casbhe*, ci si sta solo seduti.

Torniamo al pianterreno. Da una parte troviamo la sala della tavola-calda (si può mangiare qualcosa, a prezzo ragionevole, sino alle 21), dall'altra la sala da pranzo. La cucina è intonata all'ambiente: antipasto africano (lire 600), picadia alla Ciambé (lire 1000), uova alla Piri Piri (lire 500) e così via. Il padrone, un bell'uomo alto e bruno, si chiama Riccardo Jahier, 40 anni. Ci spiega perché ha voluto aprire un locale del genere.

«*Per 18 anni ho girato il mondo e mi sono innamorato dei paesaggi e degli animali esotici. Questo complesso è soprattutto per me, poi per i clienti. Non ci sono prezzi esosi, non è un locale riservato ai miliardari, anche se ne vengono e ben volentieri: la sera di Capodanno, ad esempio, non sono stati maggiorati i prezzi delle consumazioni*».

Racconta ancora dei suoi viaggi intorno al mondo, delle sue spedizioni in cerca di bestie feroci da portare a Pinerolo («*a giorni arriveranno i ghepardi*»). Chiediamo da dove viene la clientela.

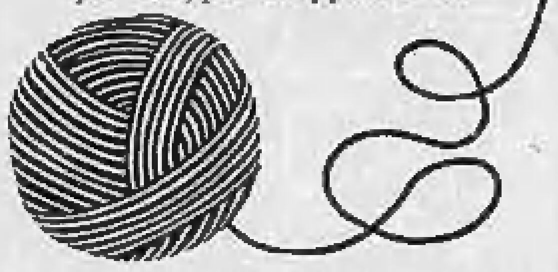
Capisce cosa vogliamo dire e scuote il capo: «*No, da Pinerolo poca gente* — risponde — *sono troppo vicini a casa. I nostri veri clienti sono i torinesi ed i milanesi: il "Macumba" è diventato la tappa obbligata di chi va al Sestriere*».

Ci avviciniamo ad un gruppo di amici: «*Di dove siete?*». Risponde Claudia Bertotto, 26 anni: «*Siamo di Perosa Argentina e veniamo qui spesso perché è un posto diverso: è diventato inutile andare a Torino*». Accanto a lei siede una compaesana, Anna Maria Salvi, 20 anni: «*L'unico inconveniente è che bisogna venire accoppiati, ma è sempre meglio di qualsiasi sala da ballo. I nostri divertimenti? Andare al dancing al sabato e alla domenica o trovarci a casa di amici per una festicciola. Durante la settimana si lavora e non c'è tempo per il resto*».

Un nuovo meraviglioso dono di
GRAZIA
a tutte le lettrici

IL LIBRO DELLA MAGLIA
in sette dispense staccabili
con la copertina per rilegarle
la prima dispensa nel numero
ora in edicola

Lavorare a maglia:
un'attività antichissima, dolce, calda,
squisitamente femminile.
Un passatempo distensivo e utile.
Un'arte che ha le sue regole, i suoi segreti,
tutti spiegati in questo prezioso
"vademecum" di GRAZIA,
composto di sette capitoli:
la tecnica della maglia (due dispense),
la maglia per i neonati, per i bambini,
per "lei", per "lui", per la casa.



ARNOLDO MONDADORI EDITORE

GRANDE LIQUIDAZIONE DISCHI
33 GIRI L. 1000 - 45 GIRI L. 150
ASTORI VIA NIZZA, 5 - TORINO

PER LE CANNE DELLE SPAZZATURE
Secondo le nuove disposizioni Municipali:
OCCORRE piazzare una tramoggia con silos minimo di mezzo metro cubo, con comando per lo scarico, il silos si può ottenere con una canna di eternit da metri 0,40 x 0,40 x 3,00 di altezza, rivestita di tavelle.
OPPURE provvedere un numero di bidoni regolamentari in quantità sufficiente.
La nostra tramoggia risolve completamente e regolarmente il problema, senza spandere all'esterno. Abbiamo i bidoni regolamentari a Lire 7500 caduno.

«SARIEM» - Via Antonio Cecchi, n. 18/D

PORTA SALE, PEPE E PORTASTUZZICADENTI
IGIENICO, ESTETICO, brevettato
trattasi per forniture con grossisti
Scrivere «SARIEM» - Via A. Cecchi, 18/D - TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
ELLE (A. Fantaccini, misure dal 46 al 50) - Via Accademia delle Scienze 2

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.538

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 39, tel. 81.214

CUCINE GAS
Soc. GASISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
AGLIETTA: Corso Casale 76, telefono 81.775
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

FILATELIA
TALPONE (Perito): Via C. Alberto 50, t. 512.629

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MURRI: Via Lodi 17 a, telefono 267.[illegible]

MAGLIERIE
SETTE MURRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: Via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 4

MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA: Via Cernaia 40, tel. 539.014

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Franc. da Paola 18, t. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO, Piazza V. Veneto 10, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2, t. 542.513

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 25, telefoni 532.158 - 532.305, filiale Via Cavour 3, telefono 534.331.
LA PARISIENNE: Via T. Rossi ang. via Roma
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.538

FART A RATE VESTE - CORREDA - ARREDA
Piazza Adriano 15 - Telefono 756.669

Annunci economici

TORINO
MILANO
ROMA
GENOVA
BOLOGNA
PADOVA
BOLZANO
TRENTO
NAPOLI

① Commerciali

② Artigianato

③ Soc. Cap. Cessioni Rilievi aziendali

④ Compra - Vendita All. Locali e Terreni

SOGNI A META' PREZZO

Un sogno di cappotto così, e altri 188, che Tadini Lambertenghi venderà a prezzi "ridicoli", nella grande liquidazione annuale dal 2 gennaio in poi. Ci saranno 244 gonne, 150 cappotti per signora, 260 golfini, 351 giacche da uomo, 173 impermeabili per uomo, donna, ragazzo. E tanta altra bella roba, con tutta una serie di occasioni particolari per ragazzi e ragazze, dai 6 ai 15 anni! Chissà ■■ c'è quello che va bene per voi? Coraggio, venite!

TADINI LAMBERTENGHI

Dal 2 gennaio, l'avvenimento più conveniente dell'anno, da Tadini Lambertenghi a: TORINO piazza Castello, 161 - Tel. 5■■.436 □ CASALE M. piazza Mazzini □ VERCELLI piazza Cavour, 34 □ NOVARA largo Cavour, 2 □ IMPERIA via Bonfante, 44

CENTRO VENDITA AUTOVETTURE
dei dipendenti industria automobilistica torinese

AUTO di 6 MESI CONTROLLATE
GARANTITE COME NUOVE
permute rateazioni
S. CO. FI. T.
pronta consegna prenotazioni

CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI N. 6 bis - TELEFONO 515.889 - 541.580
AGENZIE: IVREA - BANCHETTE, Via Castellamonte 3, telefono 47.000

⑤ Domande affitto All. Locali e Terreni

⑥ Offerte affitto All. Locali e Terreni

⑦ Locali per villegg.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

⑨ Collegi Istit. Scuole

⑪ Camere mob. Pens.

⑫ Domande impiego

⑬ Offerte impiego

(Continua a pag. 12)

Abbonamenti 1969

LA STAMPA

CONDIZIONI PER L'ITALIA

	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 18.150	9.450	4.900

CONDIZIONI PER L'ESTERO

	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da martedì a domenica)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più STAMPA SERA (del lunedì)	L. 29.700	15.250	7.800

STAMPA SERA

CONDIZIONI PER L'ITALIA

	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 15.600	8.100	4.200
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 18.150	9.450	4.900

CONDIZIONI PER L'ESTERO

	ANNUO	SEM.	TRIM.
■ Sei numeri settimanali (da lunedì a sabato)	L. 25.700	13.150	6.750
■ Id. più LA STAMPA (di domenica)	L. 29.700	15.250	7.800

IL VERSAMENTO PUO' ESSERE EFFETTUATO ■ SUL C.C.P. 2/1360 INTESTATO A «LA STAMPA» ■ AGLI SPORTELLI DELLA VOSTRA BANCA ■ PRESSO IL VOSTRO ABITUALE RIVENDITORE DI GIORNALI ■ ALLA SEDE DE «LA STAMPA» IN VIA MARENGO 32 O AL SALONE DE «LA STAMPA» IN VIA ROMA 80 (DALLE ORE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19) ■ PREVIA TELEFONATA AL 65-68 (PASSERA' UN INCARICATO AL VOSTRO DOMICILIO A PERFEZIONARE L'ABBONAMENTO)

AGLI ABBONATI DI TORINO LA STAMPA IN CASA ENTRO LE 7,30

STAMPA SERA: spedizione in abbonamento postale

Audrey delude come Jacqueline ma alla rovescia

La quarantenne Audrey Hepburn ha ancora gli occhi ed il fisico di quando era «Sabrina»

Ad ogni anno, il suo mito che crolla. Prima Jacqueline, ora — con le dovute distanze — Audrey Hepburn. Jacqueline, la vedova chiusa nel suo immenso dolore, consolata con Onassis, che ha trent'anni più di lei. Ora anche la Hepburn dagli occhi immensi e dolcissimi, il volto ideale, il portamento da ragazzina, dopo aver lasciato Mel Ferrer trova un nuovo marito nel medico napoletano-romano Andrea Dotti.

Gli anni sono passati: «Sabrina» è diventata una matura signora; con sbigottimento abbiamo scoperto che ha quarant'anni. E' la legge della natura, ma è molto meno naturale che la ex-ragazzina abbia scelto un marito di dieci anni più giovane.

Di lui si dice che è alto, biondo, e molto serio; le stesse qualità, in fondo, che possedeva Mel Ferrer, con il quale la Hepburn ha costituito per quattordici anni una coppia che pareva felice. Ma il dott. Andrea Dotti ha molto di più e nello stesso tempo di meno: in più, rispetto a Mel Ferrer, ha uno yacht che costa cento milioni (la presenza di uno yacht è stata definitiva anche per Jacqueline), ed una fortuna costituita non da una flotta di petroliere, ma da una poderosa partecipazione nella ditta Cirio; in meno, ha l'età. Ha anche una laurea in psichiatria, una seria posizione professionale, un lussuoso palazzo nel centro della Roma papale ed è nipote per parte di madre di Mario Bandini, noto per la sua relazione con Kim Novak.

Ha soprattutto ha quei dieci anni di meno, che intercorrono fra la nascita dell'attrice (4 maggio '29) e quella del medico (18 marzo '39). In fondo, sia Jacqueline che Audrey confermano la vecchia massima: al cuore non si comanda. Si vede che le celebrità hanno un cuore fatto in modo tutto particolare.

Le pubblicazioni sono già state esposte al municipio di Tolochenaz, nel cantone di Vaud, in Svizzera, ma la data del matrimonio è ancora tenuta segreta.

C'è un solo ostacolo: il figlio Sean, che ha nove anni, e che per la verità nessuno finora ha interpellato per sapere che cosa pensa del nuovo papà in arrivo. Il fatto è che Mel Ferrer, al momento del divorzio, si è riservato il diritto di venire a vedere il figlio almeno una volta al mese. La presenza contemporanea nello stesso ambiente dell'uno e dell'altro marito (fra cui corre una differenza di età di 22 anni, poiché Ferrer è del '17) potrebbe forse creare qualche imbarazzo nella ex «Sabrina», sebbene sia più disinvolta di quanto noi, ancorati ad un mito, crediamo. c. m.

I cannibali salvano un ragazzo scampato a un incidente aereo

GIAKARTA, mart. sera.

Un ragazzo di nove anni, appartenente ad una famiglia di missionari, deve la sua vita ad una tribù di cannibali che lo ha raccolto e nutrito dopo che era scampato ad un incidente aereo avvenuto in Irian.

L'ufficio di collegamento inter-missionario di Giakarta, ha comunicato che i genitori del ragazzo — Jean Newman e sua moglie — e tre dei loro figli sono morti quando l'aereo è precipitato, la vigilia di Capodanno. Anche il pilota canadese del velivolo è rimasto ucciso nell'incidente, che è avvenuto in una regione selvaggia ed isolata, dove due missionari furono uccisi e, a quanto si ritiene, mangiati dai cannibali dodici settimane prima.

I cannibali non hanno invece torto un capello al ragazzo che è stato raccolto da un elicottero due giorni dopo in buone condizioni.

Paura a Roccaforte Mondovì

Frana di roccia: sei case minacciate

Bloccata dai macigni piombati dalla montagna la strada provinciale della Val Pesio - Una ventina di abitanti della zona sono stati fatti sgomberare

Dal nostro corrispondente

Cuneo, martedì sera.

(g.d.m.) Sei famiglie sono state fatte sgomberare stamane a S. Lorenzo di Roccaforte Mondovì a causa di una frana di notevoli proporzioni che minaccia le loro abitazioni: gli sfollati, una ventina di persone fra cui diversi bambini, hanno trovato provvisoria ospitalità da amici e parenti. Alle 22,30 di ieri alcuni automobilisti, che percorrevano la provinciale Chiusa Pesio-Mondovì, hanno visto precipitare dalla montagna sovrastante dei macigni di grosse proporzioni: per fortuna non vi sono state vittime, solo un comprensibile spavento da parte di chi è scampato miracolosamente alla morte. E' stato dato, comunque, subito l'allarme e sul posto sono intervenuti i pompieri di Cuneo e i carabinieri di Mondovì e Villanova.

La frana è avvenuta in una cava di pietrisco dell'amministrazione provinciale attualmente in disuso: poco dopo mezzanotte, mentre le fotoelettriche dei pompieri illuminavano la zona, è stato compiuto un primo sopralluogo, che ha confermato la esistenza di un serio pericolo per tutte le case che sono a valle della cava. Nel cuore della notte gli abitanti sono stati svegliati e fatti sgombrare; sono stati portati via anche gli animali dalle stalle. Nello stesso tempo è stato chiuso il transito sulla provinciale e il traffico viene ora dirottato su strade secondarie.

In giornata si recheranno sul posto i funzionari del Genio civile che, insieme ai tecnici della Amministrazione provinciale di Cuneo, decideranno se provocare la frana con cariche esplosive, oppure procedere a lavori di consolidamento della montagna.

Nessuno dei sei multivincitori si è tradito

Esultano ma in silenzio i milionari di Capodanno

Deludente la caccia ai fortunati possessori dei biglietti che si dividono 715 milioni
Quello venduto alla stazione di Vercelli è toccato forse a un viaggiatore di passaggio

Michele Nicolozzi, gestore della tabaccheria romana dove è stato venduto il biglietto DL n. 04990, che ha vinto i 150 milioni del primo premio della Lotteria di «Canzonissima»

Vercelli, martedì sera.

(w.n.) Vercellese o forestiero il vincitore del premio della Lotteria di Capodanno? Non è il primo, ma 105 milioni sono pur sempre una bella somma. Patty Pravo, con il plebiscito per Villa e Morandi non ha potuto fare di più per il biglietto BO 62307, acquistato a Vercelli presso l'edicola di giornali della stazione ferroviaria, gestita dalla signora Carla Capel Badino, insieme alla mamma Giuseppina.

La caccia al fortunato è aperta, ma nessuno si nasconde che un biglietto acquistato nella rivendita d'una stazione può essere finito nelle mani di chi abita magari in una località lontanissima, capitato a Vercelli nei giorni di Natale per fare visita a parenti o venuto per affari: un viaggiatore di passaggio, insomma.

La venditrice, dal canto suo, non è in grado di fornire ragguagli su chi ha comperato il biglietto nella sua edicola. «Passano tanti viaggiatori qui da noi — ha detto la Badino — e di biglietti quest'anno ne abbiamo venduti 1500. Come ricordare? So soltanto che l'acquisto deve essere avvenuto nel periodo novembre-dicembre».

Roma, martedì sera.

(r.r.) Del miliardo e mezzo speso dai romani per acquistare i biglietti di «Canzonissima» sono tornati indietro 370 milioni nelle tasche di dodici fortunati. Per la seconda volta Roma si è riconfermata una città fortunata, per quanto riguarda la Lotteria di Capodanno: L'anno scorso fra i primi sei biglietti estratti tre erano di romani che vinsero complessivamente 400 milioni. Se si pensa ai 2.900.000 biglietti venduti in città (in media uno per abitante) sembra quasi che ogni romano abbia voluto contribuire a fare felice con le sue 500 lire «quella ricca dozzina» di concittadini ancora sconosciuti.

La caccia ai più fortunati di tutti non ha dato finora esito. Si sa solo che colui che si trova ora a disporre di 150 milioni in più ha acquistato il biglietto vincente in una tabaccheria-cartoleria-profumeria in via Cipro 76, nel quartiere Trionfale. La proprietaria del negozio signora Vittoria Gastaldi, e il gestore Michele Nicolozzi non sanno dare alcuna indicazione.

Napoli, martedì sera.

(a.l.) Vane per ora le ricerche del vincitore del secondo premio della Lotteria di Capodanno. Il fortunato possessore del biglietto serie AZ 59711, abbinato a Claudio Villa e venduto nell'ufficio postale di via Brecce a Sant'Erasmo nella popolosa zona industriale, sembra ben deciso a mantenere l'incognito. I «prediletti della fortuna» hanno ormai imparato a nascondere l'ebbrezza della vincita sapendo che qualsiasi imprudenza verrebbe a costar loro molto cara.

Comunque la caccia al milionario sconosciuto non ha soste. Il popolare rione è stato incessantemente battuto e tutte le segnalazioni sono state seguite e controllate. Ma s'è trattato soltanto di falsi allarmi.

Genova, martedì sera.

(f.d.) Si è aperta la caccia al vincitore dei 110 milioni della Lotteria di Capodanno, che ha comprato nella tabaccheria di via Orefici 36 a Genova il fortunato biglietto. Tutte le ipotesi sono possibili: può trattarsi di un marittimo, può esser addirittura uno straniero.

«Nel mio negozio — spiega Carlo Gorini, di 41 anni, che ha venduto il tagliando vincente — viene una clientela molto eterogenea: ricchi commercianti e povera gente, operai e portuali, marinai e turisti. Chiunque può avere comprato, fra i 500 biglietti usciti di qui, quello dei milioni».

Uno sconosciuto, qualificatosi come titolare di un bar di via Giacometti a Sampierdarena, ha telefonato alla sede della Rai dicendo: «Ha vinto uno dei miei baristi, si chiama Pino». Ma un rapido controllo ha permesso di accertare che in nessuno dei bar di via Giacometti c'è un dipendente di nome Pino. Pino è stamattina, sempre alla sede della Rai, sono giunte inoltre più di cinquanta telefonate di sconosciuti, che chiedevano conferma della serie e del numero del biglietto.

Nel centro di Velletri in mezzo alla folla

Madre di tre figli abbatte lo spasimante a rivoltellate

«Mi insidiava, lo avevo denunciato, ma nessuno interveniva» - Ieri sera lo ha affrontato e gli ha sparato alla testa; il giovane è fuggito, ma raggiunto sulla porta di casa è stato finito con un colpo alla nuca - Durante la corsa tre proiettili sono andati a vuoto

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Una donna di 31 anni, Maria Belli, madre di tre figli, ha ucciso a colpi di rivoltella un giovane di 29 anni, Nello Tintisona, macellaio, che la insidiava da tempo.

Al delitto, avvenuto ieri poco prima delle 20 in pieno centro di Velletri, una cittadina a 40 chilometri da Roma, hanno assistito decine di persone. Estratta dalla borsetta una pistola calibro 22, Maria Belli ha ferito con un colpo alla testa il giovane, padre di quattro figli, che stava passeggiando lungo il corso. Sanguinando, Nello Tintisona è fuggito verso la sua abitazione, ma la donna lo ha inseguito, sparandogli dietro tre colpi, tutti andati a vuoto.

Quando il giovane, dopo una corsa di sessanta metri, ormai stremato, si è accasciato ferito su un'auto davanti alla porta di casa, Maria Belli lo ha raggiunto e lo ha ucciso con un ultimo colpo alla nuca. Disarmata da due agenti, ha dichiarato: «Mi insidiava da qualche mese. Avevo anche sporto una denuncia ma nessuno interveniva. Ieri mi ha fatto nuovamente delle proposte. Mi ha anche minacciata. Avevo in tasca la pistola ed ho sparato».

La polizia sta indagando sul retroscena del delitto e sulla pistola. «Non ho mai visto un'arma in casa mia», *ha detto Rolando Carucci, di 35 anni, muratore, marito della omicida.* «Non so dove Maria l'abbia presa. Io l'ho anche picchiata quando mi è arrivata la voce che qualcuno la infastidiva. Lei mi ha detto che non c'era nulla».

Per vivere, Rolando Caracci è costretto a lavorare all'estero, in Germania e in Olanda, gran parte dell'anno. Era tornato a casa per le feste di Natale. Difende la moglie anche dalle chiacchiere della gente di Velletri. Nella cittadina, si dice che tra la giovane sposa e il macellaio Tintisona da tempo esisteva una relazione che Maria Belli voleva troncare. l. g.

Dodicenne ferito col coltello dall'amico

ROVIGO, martedì sera.

(e.f.) Il dodicenne Neviano Turatto, da Pettorazza, è stato ricoverato all'ospedale di Rovigo con una ferita da taglio all'emitorace destro: il ragazzo ha dichiarato di essere stato colpito col coltello da un coetaneo.

Secondo quanto si è appreso, il Turatto avrebbe litigato con un amico che riteneva responsabile di avergli forato una gomma della bicicletta. I due ragazzi erano venuti alle mani e l'altro era ricorso al coltello.

Si teme che la punta del pugnale abbia leso il polmone del Turatto.

Per un contrasto con il Comune scuola di Sassari senza telefono

Sassari, martedì sera.

Per una controversia tra il Comune e il Provveditorato agli studi, le scuole elementari e alcune scuole medie di Sassari sono rimaste senza telefono. Il Comune — che per disposizione ministeriale deve pagare il canone per le scuole — non ha saldato le bollette e la società telefonica ha bloccato l'uso del telefono.

La decisione di non pagare è stata determinata dal fatto che gli importi delle bollette emesse dalla Sip per conto delle scuole sono stati dagli amministratori comunali ritenuti, in alcuni casi, troppo elevati: in essi figuravano infatti anche somme di una certa entità per conversazioni interurbane e per altri servizi che il Comune ritiene di non dover pagare.

Il gala «bianco e nero» emigra a Monaco

Contestati a Sanremo si divertono a Montecarlo

Dal corrispondente di Stampa Sera

MONTECARLO, martedì sera.

Per il suo galà dell'Epifania, Montecarlo ha ereditato quest'anno non solo un bel gruppo di mancati clienti del sanremese «galà bianco e nero» — soppresso per timore di contestazioni — ma anche lo spettacolo destinato alla serata del casinò italiano, che deve essere bianco e nero come i colori degli abiti delle signore. E così ieri sera gli ospiti dello Sporting hanno applaudito tre belle ragazze nere di pelle e biancovestite che hanno cantato a tre voci motivi messicani, e un balletto di «girls» longilinee ornate di qualche lustrino e di code di volpi bianche che hanno trasformato l'Epifania di Montecarlo in un'edizione riveduta e corretta della mancata festa sanremese.

«La clientela italiana — ci ha detto sorridendo il direttore dello Sporting — è quella che ci fa vivere». Ed ha snocciolato una fila di nomi noti, gente che ama lo stile vecchiotto ma signorile di questo principato, il suo quieto vivere, la tranquillità.

E' passata come una meteora Monica Vitti, venuta per girare nei dintorni una sequenza di «La donna scarlatta», film diretto da Jean Valeri. E' invece ospite per alcuni giorni dei cugini Borbone-Parma la principessa Maria Pia di Savoia. Grace e Ranieri non si sono fatti vedere. m. r.

Va a trovare un malato e muore per collasso

Vigevano, martedì sera.

(g. r.) L'operaio vigevanese Luigi Mantovani, di 38 anni, è morto per collasso all'uscita dal Policlinico di Pavia, ove aveva visitato un conoscente in compagnia di un amico: egli è stato colto da malore alla cassa del caffè antistante l'ospedale. L'uomo, che era giunto a Pavia alla guida della propria auto, lavorava in un distributore di benzina di piazza Volta.

Senza danni la scossa di terremoto in Toscana

Firenze, martedì sera.

Stanotte anche nelle zone della Toscana dove la scossa sismica di ieri sera alle 23 è stata maggiormente avvertita, cioè in Versilia, in Garfagnana e nel Pistolese, la popolazione è rientrata nelle case. Non si segnalano danni; sulla montagna pistoiese, tuttavia, alcune vecchie case sono state lesionate.

Padre Mazzantini, direttore dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze, ha detto che la scossa, a Firenze, è stata registrata esattamente alle ore 23.03'39" di ieri e che l'intensità è stata del quarto quinto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato ad una quarantina di chilometri a nord di Firenze: si è trattato di un fenomeno di origine locale la cui durata è stata di circa 3 secondi.

Biella per la moda 1969

Feltro senza peso perché gli uomini rimettano il cappello

Si chiama «foularissimo», è più leggero d'un giornale e si può appallottolare e portare in tasca

Dal corrispondente di Stampa Sera

Biella, martedì sera.

L'uomo elegante la prossima primavera completerà il suo abbigliamento con un cappello ultraleggero: peserà infatti soltanto cinquanta grammi, meno della metà di un giornale di sedici pagine. Si chiamerà «foularissimo», avrà una tesa larga circa quattro centimetri.

Si potrà metterlo in tasca senza tema che si gualcisca; colore predominante, una delicata sfumatura del grigio, ma non mancherà la possibilità di scegliere fra altre «tinte stinte» attualmente di moda.

I cappellifici della Valle del Cervo stanno lavorando con ritmo normale per completarne la produzione ed intanto preparano il campionario per le stagioni successive, ancora segreto per evitare che i concorrenti ne possano trarre utili suggerimenti. Incomincia una nuova fase della dura lotta, sovente senza soddisfazioni, che da molto tempo gli industriali di questo settore, legato al mutare della moda maschile, affrontano per mantenere almeno inalterata la situazione.

«*La moda* — essi sostengono — *ha la sua importanza; non si dovrebbe però dimenticare che il cappello, proteggendo una parte fra le più delicate del corpo, preserva da molti malanni. Lo ha affermato più volte anche il celebre neurochirurgo svedese Olivecrona*».

Nella Valle del Cervo, l'industria del cappello, un tempo molto sviluppata, negli ultimi vent'anni ha subito una notevole contrazione, assestandosi su proporzioni ridotte. Prima della guerra, vi erano più di venti aziende, grandi e piccole, con oltre duemila dipendenti: ne sono rimaste appena due, entrambe a Sagliano Micca, in cui lavorano complessivamente circa trecento operai. Più di un terzo della produzione biellese di cappelli, che potenzialmente potrebbe superare i mille al giorno, viene esportata in tutto il mondo.

I cappellai (in dialetto *caplàt*), costituiscono quasi una casta nell'ambiente del lavoro biellese. Nei cappellifici lavorano infatti intere famiglie, madre compresa, che si tramandano il mestiere da generazioni. La loro paga è lievemente superiore a quella dei tessili. Nel secolo scorso i cappellai della Valle del Cervo furono i primi lavoratori biellesi a lottare sul piano sindacale, ponendosi su posizioni di avanguardia, che mantennero fino all'avvento delle leggi sul lavoro. Sul piano delle debolezze umane passavano per gran bevitori: ancor oggi, nella vallata, un bicchiere di vino riempito fino all'orlo viene definito: «da *caplàt*». p. m.

Benzinaio rapinato da quattro giovani

Brescia, martedì sera.

Quattro giovani hanno rapinato la scorsa notte una stazione di servizio a due chilometri da Castenedolo.

Scesi da una «1100», i malviventi, che avevano il viso coperto da una sciarpa, hanno puntato le pistole ed hanno costretto il benzinaio Bruno Franzoni, 47 anni, a seguirli in una zona buia, dietro il chiosco. Qui si sono fatti consegnare il portafogli contenente ventimila lire e tutto il denaro che teneva nella borsa, circa settantamila lire. Intascati i soldi, i rapinatori sono risaliti sull'auto che è partita in direzione di Brescia.

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati - CELERITÀ RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID - Via Cernaia, 18 ang. C.so Siccardi - Torino - Tel. 542834 - 530145

Le foto storiche dell'Italia canora e delle adunate televisive

Morandi a furor di popolo

L'abbraccio di Mina al vincitore di Canzonissima: tutti esultano per Morandi, anche Villa, il «grande sconfitto». Sono due scene viste da [illegible] milioni di impenitenti telespettatori italiani

(a. g.) L'elefantiaco show abbinato alla Lotteria di Capodanno, «Canzonissima» per intenderci, è finito [illegible] milioni di lire ed elargendone altrettanti ai primi fortunati dell'anno. L'Italia televisiva e canzonettistica può concedersi il meritato relax. L'appuntamento è fissato fra tre settimane con il festival di Sanremo. Intanto godiamoci le foto storiche della vittoria di Morandi che ha raccolto persino i complimenti di Villa, il «grande sconfitto»: «E' [illegible] vinto [illegible] fratello» ha commentato il reuccio, il cui trono, [illegible] la battuta, comincia appena a vacillare (dopo vent'anni di regno)

Però che consolazione!

Occhio ai milioni della Lotteria

Patty Pravo, quinta (ma i giovanissimi non c'erano)

ROMA, martedì sera.

Questi i 59 biglietti [illegible] della Lotteria Italia, abbinata a «Canzonissima».

BIGLIETTI ABBINATI AI SEI CANTANTI FINALISTI:

serie EL 04980, abbinato a Gianni Morandi, venduto in provincia di Roma;

serie AZ 38711, abbinato a Claudio Villa, venduto in provincia di Napoli;

serie Z 62123, abbinato ad Al Bano, venduto in provincia di Forlì;

serie AO 93030, abbinato ad Orietta Berti, venduto in provincia di Genova;

serie BO 82397, abbinato a Patty Pravo, venduto in provincia di Vercelli;

serie CC 32231, abbinato a Caterina Caselli, venduto in provincia di Catanzaro;

Il primo premio è di 150 milioni, il secondo di 130 milioni, il terzo di 115 milioni, il quarto di 110 milioni, il quinto di 105 milioni, il sesto di 100 milioni.

PREMI DA 20 MILIONI:

serie EN 88780, venduto in provincia di Roma; T 97147, Genova; AR 49772, Firenze; AE 89180, Firenze; CD 07010, Roma; DF 74355, Perugia; AO 01886, Torino; F 08682, Milano; DB 70295, Napoli; AH 49077, Firenze; BV 82567, Torino;

serie BT 38052, Livorno; E 83370, Torino; AO 30387, Napoli; EC 00444, Catania; DH 16815, Roma; BE 78884, Milano; CO 02544, Roma; A 45745, Padova; DI 06575, Perugia; AN 85255, Perugia; AO 88392, Viterbo;

serie BU 97104, Como; BB 00555, Mantova; DM 03057, Roma; Q 66034, Siena; BP 60228, Vercelli; CT 50431, Roma; N 54897, Brescia; T 80846, Roma; DR 88069, Bologna; BB 51200, Milano; BU 14124, Sondrio;

serie H 00369, Napoli; EM 60740, Roma; DD 43609, Napoli; CS 73043, Brescia; DT 20100, Torino; DM 55635, Foggia; OG 32998, Roma; A 17894, Foggia; CE 40006, Reggio Calabria; BM 46813, Genova;

serie AO 08447, Taranto; AF 04344, Milano; BV 07834, Firenze; AD 53443, Milano; CA 48179, Salerno; N 88810, La Spezia; DH 34192, Roma; EC 54501, Como; CI 43588, Roma; M 24074, Napoli.

La Fabrizi (ristabilitasi) è tornata sul video

Valeria con Cenerentolo

Nella commedia musicale di Carlo Dapporto in scena alla televisione

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Dopo una lunga assenza dai teleschermi, Valeria Fabrizi, la moglie di Tata Giacobetti (componente del Quartetto Cetra) è tornata al suo pubblico il pomeriggio come presentatrice di L'unione fa la farsa, un programma di Castellano e Pipolo, con la regia di Romolo Siena.

Era dai tempi di «Non cantare, spara» — nei panni di Pernice Sbandata, la ragazza-madre pelliccosa — che la bella Valeria non lavorava più: infatti era ben altrimenti occupata, nella speranza di dare un fratellino alla piccola Giorgia. Purtroppo, giunta al sesto mese, è stata costretta ad interrompere la maternità.

Prossimamente andrà in onda Il Cenerentolo, la commedia musicale che Carlo Dapporto portò sulle scene, nella nuova edizione televisiva con Lando Buzzanca nella parte del Cenerentolo, Margaret Lee in quella della principessa, e con Elsa Merlini, Carlo Croccolo e, appunto, Valeria Fabrizi, una fidanzata del fratellastro.

Naturalmente, dopo questa pausa forzata, la Fabrizi vuole giocarsi qualche buona carta, che confessa di avere nella manica ma che per scaramanzia — gli attori sono tutti terribilmente superstiziosi — tiene segreta a tutti, marito compreso.

Per il momento, dunque, ci offrirà con le otto puntate de L'unione fa la farsa, una trasmissione di «tutto riposo» formata dagli sketches che Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Peppino De Filippo interpretarono in Partitissima del '67 e in Scala reale del '66. Otto puntate per quelle migliaia di telespettatori che hanno letteralmente tempestato la Direzione della Rai per poter rivedere ancora una volta Pappagone e i due comici siciliani. Ognuno ha i suoi gusti. **e. m.**

La «soubrette» Valeria Fabrizi alla televisione

La «Lollo» in America per uno spettacolo tv

Roma, martedì sera.

Gina Lollobrigida è partita ieri mattina dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Los Angeles dove parteciperà ad uno *special* televisivo. Successivamente l'attrice si recherà a New York. *(Ag. Italia)*

Dove andiamo questa sera

CINEMA

Fantascienza

★ 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (Ambrosio): «computer» elettronico a bordo di astronave spaziale con meta Giove, annulla il sopravvento sugli uomini nella titanica impresa, si ribella ad astronauti e piloti facendo precipitare tutti quanti nell'abisso dello spazio e del tempo. E' il più grande «film d'anticipazione» (stereofonico ed a colori) fin qui realizzato; regista Stanley Kubrick.

Commedie

★ LA MATRIARCA (Cristallo): bellissima se vestita, splendida se non lo è, Catherine Spaak da spregiudicatessa alle maliziosa iniziative d'una vedovella giovane e allegra che, a suo modo, contesta al marito defunto un sorprendente doppiogiochismo sessuale. Con J.-L. Trintignant e altri bravi attori.

★ LA BAMBOLONA (Doria): dall'omonimo romanzo della de Céspedes, è la storia d'un uomo (Tognazzi) stregato da una ragazza torpida ma irresistibile (Isabella Rei). Comprimarie: Lilla Brignone, Margherita Guzzinati, Susy Andersen. A colori.

★ LA STRANA COPPIA (Gioiello): esilarante convivenza di due mariti americani in attesa di divorzio, che come caratteri sono agli antipodi l'uno dell'altro. Superlativa recitazione comica di Jack Lemmon e Walter Matthau rimediati da 2 stelline: Carol Shelley, Monica Evans.

★ SERAFINO (Metropol): Celentano, anche lui contestatore, ma rurale, in un villereccio technicolor di Germi, dove l'Adriano è un pastore minacciato d'interdizione perché dilapida con donnine un'eredità. Con Francesca Romana Coluzzi, Ottavia Piccolo.

Ultima del «Boccanegra» con un nuovo maestro

La soprano Luisa Maragliano al Teatro Nuovo

Va in scena questa sera alle 21 al Teatro Nuovo l'ultima recita di «Simon Boccanegra» di Verdi, che ha inaugurato la stagione lirica torinese a cura dell'Ente Regio. L'opera sarà diretta dal maestro Renato Sabbioni, che sostituirà sul podio Gianandrea Gavazzeni, direttore dello spettacolo inaugurale. Inalterato il cast degli interpreti, con Gian Giacomo Guelfi, Ruggero Raimondi, Luisa Maragliano, Renato Cioni e Domenico Trimarchi. La regia è di Sandro Sequi.

★ RIUSCIRANNO I NOSTRI EROI ecc. (Corso): Sordi e Bernard Blier, felicemente accoppiati, ricercano nell'Angola Nino Manfredi sfuggito alla civiltà consumistica e contestata per tramutarsi nel stregone della pioggia d'una tribù locale, ben fornita di segrete mine tisale.

Polizieschi

★ LA SIGNORA NEL CEMENTO (Romano): terza puntata (dopo «L'investigatore» e «Inchiesta pericolosa») delle avventure del detective Tony Rome (F. Sinatra) alle prese col mistero d'una donna assassinata e buttata in mare coi piedi bloccati in un cubo di cemento. Con Raquel Welch e il grosso Dan Blocker.

★ L'UOMO DALLA CRAVATTA DI CUOIO (Vittoria): Clint Eastwood, lapido vice-sceriffo dell'Arizona, s'ingaggia a New York con donne e donnine, uscendo per miracolo dai veri pasticci. Con Lee J. Cobb, Susan Clark, Don Stroud.

Western

★ C'ERA UNA VOLTA IL WEST (Ideal): intorno ai drammatici casi d'una giovane donna dalla vita movimentata (Claudia Cardinale), la spettacolosa costruzione della prima ferrovia attraverso il West. Henry Fonda, Jason Robards, Charles Bronson, Jack Elam e infiniti interpreti minori.

★ IL MERCENARIO (Nazionale): nel clima rovente del Messico in rivolta (1913), due avventurieri rivoluzionari lottano contro la dittatura e sbaciucchiano tra di loro per una donna. Interpreti Tony Musante, Franco Nero, Giovanna Ralli.

Guerra

★ DOVE OSANO LE AQUILE (Reposi): 7 arditissimi, paracadutati dagli Alleati in Alta Baviera, debbono liberare generale inglese e scovare piani segreti nascosti in un fortilizio inaccessibile. Richard Burton, Clint [illegible], Mary Ure.

★ LA BRIGATA DEL DIAVOLO (Astor): sul fronte italiano, reparto d'assalto, per metà disciplinati canadesi, metà «yankees» attaccabrighe e pendagli da forca, fa faville catturando nazisti e conquistando munitissime postazioni. Ottimi interpreti.

Drammatici

★ AMANTI ([illegible]): diretto da De Sica, è lo studio del tormentato rapporto tra un uomo e una donna, reso più dolente in lei (Faye Dunaway) dalla consapevolezza della morte vicina. Lui è Mastroianni.

★ L'ARMATA A CAVALLO (Centrale): ultimo film ungherese diretto da Niklos Jancsò, ispirato a episodi veri della guerra civile tra bolscevichi e russi bianchi (1917-20). Di straordinaria intensità e di potente rilievo l'interpretazione.

Disegni animati

★ IL LIBRO DELLA GIUNGLA (Lux): Walt Disney ha tratto lo spunto da Kipling per usare il fanciullo Mowgli tra gli animali della foresta visti o deformati col suo tipico umorismo. Segue «Il ragazzo e l'aquila», pure a colori.

Museo del Cinema

★ IN AMORE E IN GUERRA per la «personale» di Philip Dunne, con Robert Wagner, Dana Wynter, Jeffrey Hunter, Bradford Dillman. Da oggi a domenica nella saletta di Palazzo Chiablese, ore 17 e 21,15.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.51.13

AL NUOVO (Stagione Ente Teatro Regio): questa sera ore 21 «Simon Boccanegra» di Verdi. Direttore Renato Sabbioni. Regista Sandro Sequi. Protagonisti: Giangiacomo Guelfi, Ruggero Raimondi, Luisa Maragliano, Renato Cioni, Domenico Trimarchi.

ALFIERI: riposo. Giovedì 9 ore 21,15 Enrico Maria Salerno, Alice e Ellen Kessler in «Viola, violino, viola d'amore».

RIDOTTO DEL ROMANO: riposo.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Domani ore 21 «Il Gelindo» (dalla tradizione popolare piemontese), regia di G. Rizzi. Prenot. via Rossini 8 - telefono 879.347/45.

ALCIONE: Rivista Fanfulla - Ore 16,15 - 21,15.

Teatro ALFIERI
Da giovedì 9, ore 21,15
Enrico Maria SALERNO
Alice e Ellen KESSLER
in
Viola... Violino... Viola d'amore
di GARINEI e GIOVANNINI
scritta con MAGNI

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-23,30.

AL BAGATELLE - Str. Cavoretto 2, telefono 674.978.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21, Ballo liscio.
GAUDIO DANZE: 21, I Favoriti.
SALA GAY: riposo.

COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (telefono 659.092): I Gipsy.
LAS VEGAS - c. Moncalieri 145 - t. 683.666: ore 21, Pierfranco Colonna.
MOULIN ROUGE: Attrazioni 23,30 e 1,30. Orchestra Rinaldo Prandoni.
VOOM VOOM: riposo.

ABATJOUR - Sacchi 28, 542.025: 21.
AUGUSTEO, C. Bettini 5: Discoteca.
BABY WHISKY (Traforo del Pino, telefono 894.213).
CAPRICE - Sacchi 18, 531.528: 21.
HOLIDAY - Vinz. 3, 511.736: 21.
LIDO WHISKY - Moncal. 422: 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE - v. Pio V ang. Colto, tel. 687.383: 21 I Samurai.

ASTRA: «Mayerling», technicolor, scope. O. Sharif, C. Deneuve, A. Gardner. Ultimo spettacolo ore 22.
BERNINI: «Boeing Boeing», technicolor, con Tony Curtis, Jerry Lewis.
ELIOS: «Un italiano in America», Alberto Sordi, Vittorio De Sica, col.
MASSAUA: «Vendetta per vendetta», J. Ireland, J. Hamilton, techn., sc.
ODEON: «I giorni della violenza», techn. P. Lee Lawrence, B. Loncar.
STAR: «Mosaico del crimine», H. Guardino, B. Dillman, col. V. 14.

ADUA: «Miliardario ma bagnino», in technicolor, con Elvis Presley.
AURORA: «I due crociati», techn., con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
BRESCIA: «Questi fantasmi», S. Loren, V. Gassman, techn. V. 14.
MAJOR: «Nemici per la pelle», in technicolor, con Louis De Funès.
NORD: «Ramon il messicano», scope, a colori, con Robert Hundar.
PALERMO: «Uno di più all'inferno», in technicolor, G. Hilton, C. Lange.
SOCIALE: «Shalako», in technicolor, Sean Connery, Brigitte Bardot.
ZENIT: «Coppia più bella del mondo», tec., Celentano, Pravo, Chiari.

CABIRIA: «I commedianti», Richard Burton, Elizabeth Taylor, a colori.
CONTINENTAL: «Asterix il gallico», cartoni animati a colori.
FLORA (c. Moncal. 241): «Papavero è anche un fiore», technicolor, Y. Brynner, S. Berger, R. Hayworth.
GHIGO: «Il figlio di Django», G. Madison, G. Tinti, in technicolor. Segue «Tom e Jerry», a colori.
ITALIA: «La mano che uccide», technicolor, con Richard Johnson.
PIEMONTE: «Camelot», R. Harris, V. Redgrave, F. Nero, colori, scope.
S. CARLO: «3 superuomini a Tokio», T. Kendall, B. Harris, technicolor.
SPEZIA: «Peggio per me meglio per te», techn., Little Tony. Ap. 15.

DIANA: «Anche nel West c'era una volta Iddio», technic. R. Harrison.
DORA: chiuso. Domani: «Ruba al prossimo tuo».
ROMA: «13 forche per mezzogiorno».

ALBA: «Natascia guerra e pace», tec., sc., L. Savelieva, S. Bondarciuk.
APOLLO: «Spose di Dracula», tec. sc. P. Cushing. Vietato minori 18.
EDERA: «I tre che sconvolsero il West», technicolor, Glenn Saxon.
LUCENTO: «Sole altre il fronte», con Tony Franciosa.
LUTRARIO: «I nipoti di Zorro», technic., F. Franchi, C. Ingrassia.
SPLENDOR: «I 2 pompieri», technicolor, scope, F. Franchi, C. Ingrassia. Segue «Tom e Jerry» a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cinzano, Corallo, Eliseo, Faro, Flora, Fiamma, Giardino, Hollywood, La Perla, Lucento, Lutrario, Massimo, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Smeraldo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Teatri Alfieri: Comp. Salerno-Kessler (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). Teatro Nuovo: «Simon Boccanegra» (biglietti ridotti all'Enal) - Palazzo del Ghiaccio: 30 % alla cassa.

Malraux conferma il «no» del governo al dramma antifranchista

PARIGI, martedì sera.

Il ministro degli Affari culturali, André Malraux, si è spiegato sull'affare Gatti la cui commedia «Passione in violetto, giallo e rosso» non potrà, per intervento governativo, andar in scena come previsto al «Théâtre National Populaire».

«Non sono motivi di ordine culturale — ha dichiarato il ministro — ma motivi di ordine diplomatico quelli che hanno costretto il governo, su richiesta del ministero degli Esteri, a ritirare dal programma del "T.N.P." l'opera in questione. Il carattere nazionale di un teatro, e quindi anche del "T.N.P.", impedisce che in esso si avanzino attacchi ad un Capo di Stato straniero con il quale la Francia ha rapporti diplomatici. La libertà d'espressione in questo caso non è dunque in causa, dato che quest'opera può essere rappresentata ovunque e altrove».

La «Passione in violetto giallo e rosso» è una violenta critica del regime franchista.

Circolo della stampa — Domani, mercoledì, alle 18, nella sede di corso Stati Uniti 27, Ernesto Caballo presenterà il volume «Cento xilografie di Augusto Valli per cento poesie di Ada Negri». L'attore Marco Ferrero interpreterà alcune poesie della Negri.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «2001 odissea nello spazio», (nello splendore del 70 mm.), in technicolor, con Keir Dullea, Gary Lockwood. Orario: 14,20; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «Il medico della mutua», Alberto Sordi, techn. scope.
ASTOR: «La brigata del diavolo», W. Holden, C. Robertson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,30.
CORSO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?», a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,45; 17,25; 19,55; 22,30.
CRISTALLO: «La matriarca», con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant, P. Leroy, in technicolor.
DORIA: «La bambolona», con Ugo Tognazzi, Isabella Rei, in eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.
GIOIELLO: «La strana coppia», in technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
IDEAL: «C'era una volta il West», con H. Fonda, Claudia Cardinale, J. Robards, C. Bronson, techn. sc. Orario: 15; 18,30; 22. Ingr. L. 1000.
LUX: «Il libro della giungla», di Walt Disney, technic. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Serafino», di Pietro Germi, con A. Celentano, in technicolor. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Il mercenario», in technicolor, con Franco Nero, T. Musante, Jack Palance. Orario spettac.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Dove osano le aquile», Richard Burton, Clint Eastwood, M. Ure, panavision, techn. Vietato 14. Orario: 13,45; 16,50; 19,40; 22,30.
ROMANO: «La signora nel cemento», Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «L'uomo dalla cravatta di cuoio», Clint Eastwood, Susan Clark, color. Viet. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ARISTON: «Tom e Jerry c'era... due volte», in technicolor, cartoni animati (parlato in italiano).
AUGUSTUS: «Amanti», in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Viet. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «I cannoni di San Sebastian», A. Quinn, C. Bronson, techn.
MAFFEI: «Calma ragazze, oggi mi sposo», techn. L. De Funès. Orario: 14,30; 16,10; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: «Bora Bora», technicolor, con Corrado Pani, Haydée Politoff. Vietato anni 18. Apertura ore 10.

CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): «L'armata a cavallo» (Rossi e bianchi) di Niklos Jancsò. Festival di Cannes 1968. Viet. 14. Apert. ore 10.

ALEXANDRA: «Straziami ma di baci saziami», technicolor, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, P. Tiffin.
COLOSSEO: «Vendetta per vendetta», con J. Ireland, R. Hamilton, L. Nusciack, a colori, scope.
FARO: «I 4 dell'Ave Maria», in techn. scope, E. Wallach, T. Hill.
FIAMMA: «Straziami ma di baci saziami», in technicolor, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, P. Tiffin.
HOLLYWOOD: «Vendetta per vendetta», con J. Ireland, J. Hamilton, L. Nusciack, technicolor, scope. Prima visione per Torino. Apertura ore 13; ult. 22,30. Ingr. 400 (G. Enal).
LA PERLA: «I 4 dell'Ave Maria», technicolor. Eli Wallach, T. Hill.
MASSIMO: «La pecora nera», Vittorio Gassman, Lisa Gastoni, colori.
NUOVO FORTINO: «La pecora nera», colori. V. Gassman, L. Gastoni.
ORFEO: «Un uomo per Ivy», con S. Poitier, A. Lincoln, techn. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30.
PRINCIPE: «La ragazza con la pistola», col., Monica Vitti, S. Baker.
SMERALDO (v. Tunisi 92, telef. 390.711): «Delirium», tech. Viet. 18.
STATUTO: «Alla infedeltà», Charles Aznavour, M. Vitti. Viet. anni 14.

ADRIANO: «Ognuno per sé», in technic. Van Heflin, Klaus Kinski.
ALCIONE: «Non mi dire mai good bye», technicolor, e Compagnia Fanfulla. Orario: 16,15 e 21,15.
ALPI: «Il figlio di Aquila Nera», D. Palmer, F. Fenck, colori, scope.
REGINA: «Ritorno di Joselito», con Joselito, S. Garcia.

MILANO: «Ercole contro Moloch», a colori, e «Fantes Tout operazione D.U.E.», col. L. Buzzanca. Ap. 10.
OLIMPIA: Maciste contro vampiro.
PO: «Tamburi ad Oriente», in technicolor, con Audie Murphy.
P. NUOVA: «I due pictoriani», col. F. Franchi, C. Ingrassia; «Raffica di piombo», technicolor. Apert. 10.

GIARDINO: «King Kong, gigante della foresta», in technicolor, con Rex Reason, L. Miller.
MIRAFIORI: «Nel paese delle meraviglie» Stan Laurel, Oliver Hardy.
VINZAGLIO: «Camelot», Franco Nero, Vanessa Redgrave, scope, tech.

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.746): «Sexy al neon», techn. Vietato 18.
ELISEO: «I 4 dell'Ave Maria», tech., scope. Terence Hill, Eli Wallach.
S. PAOLO: «Shalako», S. Connery, B. Bardot, techn. 70 mm., stereofon.

ARIZONA - C. Belgio 55, t. 874.571: «Teschio maledetto», Cushing, col.
ARTISTI: «Asterix il gallico», a colori, cartoni animati.
CORALLO: «007 missione Goldfinger», technicolor, con Sean Connery.
ERIDANO: «Il dottor Zivago», con Omar Sharif, Julie Christie, scope, colori. Apert. 16, ultimo ore 21,45.
V. VENETO: «La sfinge d'oro», a colori, con A. Ekberg, R. Taylor.

Durante la lavorazione di «Dove vai tutta nuda?»

Un iguana ferisce Milian e la Buccella

Roma, martedì sera.

Nel teatro di posa del film *Dove vai tutta nuda?* diretto da Pasquale Festa Campanile con Tomas Milian e Maria Grazia Buccella, i due attori sono stati colpiti e messi in fuga da un iguana mentre giravano una scena d'amore.

Evidentemente innervosito dal caldo dei riflettori e dalla presenza di tecnici e curiosi, l'animale, che doveva apparire nella scena accoccolato sul letto, è balzato verso Milian che, colpito di striscio, istintivamente è saltato dal letto; subito dopo l'iguana ha dato un colpo di coda dalla parte dove stava sdraiata Maria Grazia Buccella.

Milian ha riportato solo un livido, come se avesse ricevuto un violento pugno; sul corpo di Maria Grazia Buccella è stata invece riscontrata una leggera ferita lacero-contusa che l'ha costretta ad un breve ricovero in clinica. La coda dell'iguana — che abitualmente è innocuo — è lunga un metro e ottanta centimetri; la scena interrotta di *Dove vai tutta nuda?* sarà ripresa. *(Ansa)*

In edicola questa elegante confezione con i primi 11 fascicoli di
Universo
LA GRANDE ENCICLOPEDIA PER TUTTI
per Voi, per la Vostra famiglia l'occasione migliore per iniziare una magnifica collezione
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Dopo Canzonissima, un'altra elettrizzante manifestazione di musica leggera

E adesso a SANREMO

L'86 per cento degli italiani si interessa alle canzonette ♥ Un'inchiesta ha stabilito che i gusti si orientano verso il genere melodico ♦ Che cosa ci riservano gli autori nel 1969?

Com'è triste l'amore!

Sergio Endrigo

Finita Canzonissima, legata alle canzoni dell'anno che è passato, si guarda al futuro, al festival di Sanremo che comincia fra tre settimane. Gli autori hanno lavorato sodo in questi ultimi tre mesi e le case discografiche hanno adottato ogni misura possibile per ridurre i rischi di un fiasco. Ne è risultato un certo livellamento dei motivi, un filo conduttore comune legato alle tendenze manifestate ultimamente dal pubblico.

Il genere « beat » è tramontato, il « rhythm and blues » ha perso molto terreno, il genere psichedelico non è adatto agli europei, in Inghilterra ed in Francia si ha un ritorno verso il « blues » classico, da noi ci si orienta di nuovo verso lo stile melodico, sia pure trattato con piglio un poco più moderno. Ne sono una prova le preferenze fornite a Canzonissima, è stato anche accertato da una recente inchiesta compiuta dalla Rai-tv.

Stabilito che l'86 per cento degli italiani dai 19 anni in su, si interessa alle canzonette più che alla musica classica, la stragrande maggioranza di essi preferisce le melodie ai ritmi scatenati. Inoltre agli italiani non piacciono le canzoni « in originale »: pretendono, oltre che di sentire la musica, anche di capire le parole. Da qui le difficoltà di ingaggiare cantanti stranieri per Sanremo.

Gli autori delle 24 canzoni in gara, secondo le prime indiscrezioni, hanno tenuto conto di queste esigenze: melodie, lacrime, amori possibilmente tristi comunque macerati. Da Carlo Alberto Rossi a Endrigo, da Morandi ai « New Trolls ». Qualcuno, come il cantautore Mino Reitano, ha addirittura esagerato. E' un po' presto per malignare, ma qualcuno dice che il ritornello della sua « Meglio una sera piangere da solo », ricorda da vicino « Miniera », quella canzone dei nostri nonni dove « manca soltanto quello dal volto bruno, ma per salvare lui non c'è nessuno ».

L'ombra dei Beatles

Sergio Endrigo in coppia con l'inglese Mary Hopkin?

Sergio Endrigo è pronto. Ha vinto la passata edizione del Festival di Sanremo, ha trascorso un anno tranquillo, facendo le stesse cose di quando perdeva, non si è montato la testa e adesso è pronto per la nuova battaglia. La sua canzone, chiamata per sbaglio « Canzone di casa mia », mentre in realtà è intitolata « Lontano dagli occhi », è stata laureata a pieni voti dalla commissione esaminatrice. « E' una cosa modesta, niente di speciale » commenta l'autore, ma in realtà è una buona canzone, in linea con le sue migliori composizioni.

Un ritornello orecchiabile, parole semplici ma eleganti. E' l'accenno di una storia d'amore triste: « per uno che ti porta una rosa, mille si sono scordati di te », su un'aria classicamente melodica, come quasi tutti gli autori si sono imposti quest'anno.

« Lontano dagli occhi », contrariamente a quanto era stato annunciato pochi giorni orsono, sarà interpretata dallo stesso Endrigo. Resta il dubbio su chi lo affiancherà. Il cantautore porta fortuna al suo compagno: basti ricordare Roberto Carlos che l'anno scorso arrivò dal Brasile come uno qualunque (e dire che laggiù lo pagavano un milione a sera) e se ne andò pieno di gloria.

Quest'anno l'organizzatore del Festival, Ezio Radaelli, vorrebbe con Endrigo una cantante che in pochi mesi ha conquistato fama internazionale. Si tratta di Mary Hopkin che ha lanciato la canzone « Quelli erano i giorni », ripresa in italiano in una brutta traduzione che pure ha avuto fortuna, da Sandie Shaw a Gigliola Cinquetti.

Mary Hopkin appartiene alla Casa discografica « Apple » che è di John Lennon: ha quindi alle spalle nientemeno che l'organizzazione dei favolosi Beatles. Inoltre spalancherebbe al suo disco le porte del mercato inglese. Ma lo « staff » discografico di Endrigo nicchia ed ha chiesto di ascoltare un « provino » in italiano di « Lontano dagli occhi » interpretato dalla cantante inglese.

Ci sono infatti delle perplessità sulla pronuncia di Mary Hopkin. Sono nate dal fatto che le sue interpretazioni in francese ed in spagnolo del suo cavallo di battaglia « Quelli erano i giorni » sono notevolmente inferiori a quella originale in inglese. Un balbettio incomprensibile sarebbe sgradito alle giurie, anche se proviene da una bocca celebre.

Inoltre è pronto un disco della nuova canzone inciso per prova dagli « Aphrodites », un complesso inglese che ha ottenuto recentemente uno strepitoso successo. La pronuncia del solista è perfetta e la sua voce formidabile, tale da mettere in soggezione molti dei « big » che potrebbe trovare sulla sua strada sul palcoscenico di Sanremo. In coppia con loro Endrigo potrebbe di nuovo fare centro. Si profila una battaglia, ma per una volta gli antagonisti sono inglesi.

★ L'ATTRICE americana Teresa Wright, da molto tempo lontana dagli schermi, tornerà sul « set » interpretando The happy ending. Nel film sarà la madre della diva Jean Simmons.

Oggi sul Video

Primo Canale (nazionale)

12,30: Sapere: I robot sono tra noi.
13 —: Cartoni animati.
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Centostorie, per i più piccini.
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Il contafilm).
18,15: L'unione fa la farsa.
18,50: La fede oggi - Padre Mariano.
19,20: Sapere: L'età della ragione.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: I corvi, di Becque, con Rina Morelli e Renzo Ricci.
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

19 —: Sapere, corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, con Enza Sampò.
22,15: Disco verde, varietà musicale.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,15: Minimondo - 19,10: Telegiornale - 19,20: I miei amici serpenti - 19,50: Incontri - 20,20: Telegiornale - 20,40: Regionale - 21: Telefilm - 21,25: Brasil, canta - 22: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 12,30: Sapere - 13: Uomini e macchine del cielo - 13,30: Telegiornale - 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Opinioni a confronto - 19,15: Sapere - 19,45: Sport - Notizie del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: La vera storia di... - 22: Sport - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 19: Corso di inglese - 21: Telegiornale - 21,15: Fantasmi a Roma, film - 22,55: Prima visione.

Oggi alla Radio

NAZIONALE

11,30 Una voce per voi: tenore Gianciotto Prandelli
12,00 Giornale radio
12,32 Lettere aperte: risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio
13,15 Giallo su giallo
13,30 Le piace il classico?
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Zibaldone
15,45 Un quarto d'ora di novità
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 Il solitario
17,00 Giornale radio
17,05 Cinque minuti di inglese
17,10 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
18,50 Il dialogo
19,13 Il cugino Gerardo
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Celebrazioni rossiniane: « Guglielmo Tell ». Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai. - Nell'intervallo: XX Secolo. - Al termine: Giornale

SECONDO

13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,03 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: soprano G. Amato
15,30 Giornale radio
15,35 Canzoni (...) Berti e M. Reitano
16,00 Concerto Oncia per cannoni nuovo
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,15 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,35 Sui nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera
20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Le sorelle Materassi
22,00 Giornale radio
22,10 La chiacchierina, di D. Verde
22,40 Nascita di una musica
23,00 Cronache del Mezzogiorno
24,00 Giornale radio

TERZO

13,25 Concerto de « I Virtuosi di Roma » diretti da Renato Fasano e del Coro da Camera della Rai
14,30 Pagine da « Euryanthe », di Carl Maria von Weber
15,30 Corriere del Disco
17,20 R. Strauss: Sonata in fa maggiore op. 6
17,35 Corso di lingua inglese
17,45 Marcello: Sonata in fa magg. per fl. e clav.
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Il diritto del fanciullo
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Ciaikowsky, Strawinsky, Britten
20,30 Nicola Porpora, a cura di A. Mayeda
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il Giornale
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Alle 20,15 sul Nazionale, va in onda il « Guglielmo Tell » definito l'ultimo canto di Rossini. L'Orchestra Sinfonica della Rai di Roma è diretta da Gennaro d'Angelo; il Coro da Nino Antonellini.

Mary Hopkin, la cantante inglese dei Beatles che dovrebbe esibirsi in coppia con Endrigo al Festival di Sanremo

Marisa Sannia (No, io no!) pianta in asso il Festival

Il festival di Sanremo quest'anno rischia di registrare una netta superiorità dei cantanti uomini. Su trentasette partecipanti già noti, ben ventisei sono maschi (e si noti che i complessi contano per una sola unità) e soltanto undici son... donne. E' ormai certa anche la rinuncia di Marisa Sannia che, proprio lo scorso anno, a Sanremo, ottenne fama e successo nell'interpretazione di « Casa bianca ».

* *

La ragione ufficiale è che Marisa non ha trovato tra le 24 canzoni in lizza, una che fosse adatta ai suoi mezzi vocali. In realtà la cantante sarda ancora una volta ha voluto sottolineare come tenga in scarsa considerazione tutte quelle cose per le quali invece le sue colleghe vanno pazze. C'è poi un certo timore di sfigurare, di non ripetere l'exploit che la portò con Ornella Vanoni ad insidiare il primo posto di Endrigo.

« Sono andata così bene a Canzonissima — ha confidato la Sannia. — Non vedo perché debba imbarcarmi in nuove avventure ». Dimentica che a Canzonissima ha avuto successo di nuovo per merito della ormai « vecchia » canzone « Casa bianca ». Come si ritroverà a febbraio, quando nei negozi di dischi, nei juke-box e nelle sale da ballo, a dettare legge saranno i nuovi motivi di Sanremo?

* *

A quanto pare, come non l'ha scossa il successo, neppure l'ombra di un precoce declino sembra turbarla. Marisa Sannia è indubbiamente unica. Sembra che faccia la cantante per sbaglio, che capiti davanti al microfono come per un equivoco. Appena scende dal palcoscenico, pretende di essere una qualunque. Da un certo punto di vista, è invidiabile: il divismo non l'ha neppure sfiorata. La sera dopo le undici ha sonno, il vestito nuovo glielo devono imporre, il festival di Sanremo non la interessa. Un po' come qualche nostro calciatore: bravo, ma se lo chiamano in Nazionale si arrabbia.

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

«I corvi» e lo show giovane

❶ Il dramma di Becque con Renzo Ricci ❷ «Disco verde» con i divi di domani (dopo «Cordialmente»)

Un forte dramma del teatro naturalistico francese, I corvi, di Henry Becque, in onda alle 21 sul Primo canale, è la trasmissione più importante della serata televisiva. E', con il più noto « La parigina », recentemente riportato al palcoscenico, l'opera più significativa del grande rinnovatore della scena francese ed europea di fine Ottocento, morto nel 1899, in miseria ed amareggiato dall'incomprensione della critica e del pubblico, borghesi l'uno e l'altro nel peggior senso della parola.

Definito il padre del « teatro crudele », Becque, senza partito preso ma con molta amarezza, trasferì infatti in palcoscenico certi aspetti della vita quotidiana del suo tempo, minuziosamente osservati e fedelmente riprodotti in tutto il loro ripugnante cinismo. Di qui l'avversione dei benpensanti che nel suo teatro potevano facilmente specchiarsi. Il riconoscimento della grande arte di questo precursore della commedia moderna seguì di pochi anni la sua scomparsa ed oggi I corvi è nel repertorio della « Comédie-Française » dov'era caduto clamorosamente nel 1882.

Da tempo non rappresentato in Italia (dove pure aveva avuto buone accoglienze e parecchie riprese fino all'anteguerra) il dramma ha avuto soltanto un'edizione radiofonica nel 1957 nell'impeccabile traduzione di Adriano Magli (autore anche di uno studio su Becque « Teatro e polemica »). Viene ora proposto per la regia di Sandro Bolchi con eccellenti interpreti quali Tino Carraro, Rina Morelli, Paolo Stoppa, Renzo Ricci, Lina Volonghi, Mario Pisu, Andrea Lala, Marina Dolfin, Ileana Ghione.

L'intreccio, scarno ed essenziale, descrive la decadenza d'una ricca famiglia borghese, quella dell'industriale Vigneron. In seguito alla sua morte improvvisa nessuno dei figli e neppure la moglie è in grado di conservare il patrimonio accumulato dallo scomparso ed essi vengono spogliati d'ogni avere dal socio dell'industriale, Teissier, e da altri suoi pari. Soltanto il sacrificio di Marie, figlia del morto, che accetta di sposare, suo malgrado, il losco Teissier, ridarà un po' di benessere agli altri familiari limitando le conseguenze dell'intervento dei "corvi".

Ordinaria amministrazione sul secondo, dove la rubrica di corrispondenza con il pubblico Cordialmente, ripiegando ancora una volta, nonostante le velleità, su prudenti posizioni di « piccola posta », rinuncia agli argomenti scottanti offerti dall'attualità per dedicarsi a problemi di non eccessivo impegno. Alle 21,15 Enza Sampò presenta un servizio-inchiesta di Luigi Bartoccioni sul tema dei rumori nella città moderna, nei suoi aspetti patologici sul sistema nervoso della gente ed acustico per quanto riguarda l'approntamento di valide misure per reprimere le cause. Centro-campo di questa indagine è stata Pavia.

Disco verde, passerella di giovani speranze del video, presenta, alle 22,15, un altro gruppo di candidati alla successione dei divi in carica.

d. g.

Il parere di un critico della musica seria

«Mina è la Callas del suo genere»

Mina: la diva più discussa

MILANO, martedì sera.

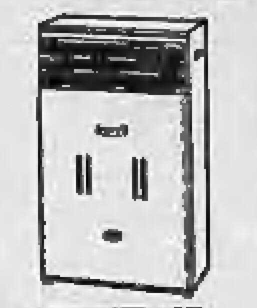
Le cantanti di musica leggera « sembrano serve uscite con la roba della padrona ». Lo dice Emilio Radius nell'ultimo numero di « Musica e dischi ». Le opinioni di Radius assumono forse un valore particolare mentre venti milioni di telespettatori attendevano i risultati di « Canzonissima » e sta avvicinandosi il « Festival di Sanremo » che polarizza una parte notevole dell'opinione pubblica. Per Radius si salvano Mina, che egli definisce « la Callas del suo genere », e Milva, che sa infondere « nell'orchestra e nel pubblico la sua febbre ».

Dei cantanti, il critico dice che per istinto imparano a cantare senza arrivare mai a saper cantare e che « guadagnano troppo e troppo facilmente: ciò è l'opposto dell'educazione e dell'addestramento a un mestiere, ciò è antisociale ». L'aspetto di questa gente, aggiunge Radius, « riesce ragionevolmente sgradevole alle persone civili... la folla li applaude perché può far coro con essi ».

Radius ricorda che « la stessa Chiesa prende sul serio le canzoni, non la musica d'arte contemporanea ».

n. s.

POD
LA FAMOSA
stufa svedese
A KEROSENE
senza canna fumaria



franisa

GRUGLIASCO - TORINO
Via G. di Vittorio, 31
Tel. 225.116 - 350.785

TORINO
BRICCO MICHELE
Corso Vittorio Emanuele, 66
telefono 533.428

ALBA
RADIOTECNICA
Corso Italia, 10 - Telefono 35.58

ALESSANDRIA
BRUNI & SPIRITO
Corso Lamarmora, 13 - Tel. 52.363

ASTI
SCASSA F.LLI
Corso Alfieri, 138 - Telefono 30.71

CUNEO
CAMPANA Dott. MARIO
Via Stoppani, 15 - Telefono 47.30

DEPILAZIONE DEFINITIVA
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 (To) - Tel. 537.565

LETTI PEPINO

"DUPLEX"
VIA PRIMIERI 49 - 755.416

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree

Campagna abbonamenti 1969

Per accordi intercorsi tra l'Amministrazione de LA STAMPA e il Sindacato Rivenditori è possibile abbonarsi a

LA STAMPA e **STAMPA SERA**

presso tutte le rivendite di giornali a Torino e provincia.

DETECTIVE TROFER
RISERVATISSIMO

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 517.565

EDIZIONI TRECCANI

ENCICLOPEDIA ITALIANA
Completa in 41 volumi aggiornata al 1960

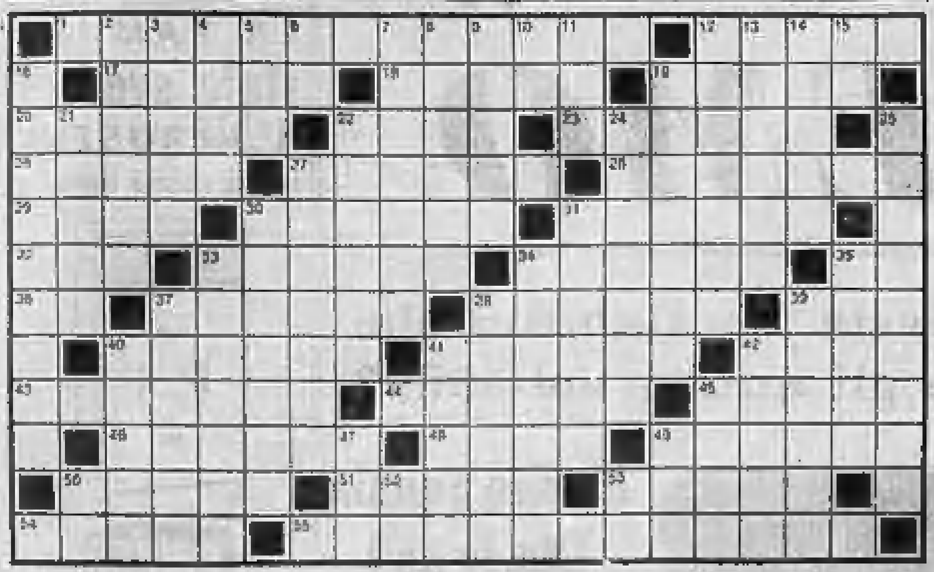
2ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1938-1948) in 2 volumi

3ª APPENDICE ALL'ENCICLOPEDIA ITALIANA (1949-1960) in 2 volumi

ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA E ORIENTALE in 7 volumi

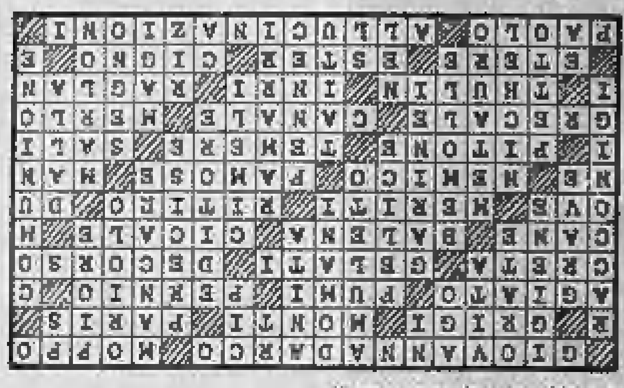
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO con appendice 1963

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. La « Pulzella d'Orléans »: 12. Anna della lirica; 17. Come i capelli... brizzolati - 18. Bitorzoli della Terra - 19. Parigi per i Parigini - 20. Benestante - 22. Quelli del vino danno alla testa - 23. Elemento principale - 25. Isola della Grecia - 27. Leccornie... estive - 28. Svolgimento... di una malattia - 29. Un amico proverbialmente fedele - 30. Grosso cetaceo - 31. Emittenti che finiscono - 32. Avverbio di luogo - 33. Rendono degni di stima - 34. L'abbandono della gara - 35. In testa al duca - 36. Centro del Veneto - 37. Di fronte al fronte - 38. Binomete, celebri - 39. L'isola del Tourist Trophy - 40. Grosso serpente - 41. Preoccuparsi - 42. Fanno rinvenire - 43. Vento impetuoso di Nord-Est - 44. Gianna Maria attrice - 45. Mezz'ala mediano della Fiorentina - 46. Ingrid attrice svedese - 48. La scritta sulla Croce - 49. Postreno a spalla tonda - 50. Profuma la sala operatoria - 51. Nome di donna - 53. Mansueto palmipede - 54. Nome dell'attore Panelli - 55. Abbagli.

VERTICALI: 2. Indispensabile alla salute - 3. Pesci iridati - 4. Si augura lunga - 5. Buca ed è bucato - 6. Centro di Manila - 7. Portafortuna - 8. Oggi lo era ieri - 9. Nome della Ekberg - 10. Pari al proto - 11. Verso del passero - 12. Venir meno - 13. Uccello detto anche rigolo - 14. Maria attrice - 15. Ferrovie dello Stato (sigla) - 16. In prov. di Cuneo - 18. Esalto - 21. Difficili da sostenere - 22. Nome di Gimondi - 24. Industriale della carta stampata - 25. Un Sacramento - 27. In coppia con Giovannini - 28. Segno di alterazione musicale - 31. Oggetti rari e preziosi - 33. Fiume delle Marche - 34. Grosse lucertole - 35. Luogo della passione - 37. Elemento chimico - 38. Anche « volpe del deserto » - 39. Nome dell'attore Brando - 40. Lo calma la tosse - 41. Moglie di Menelik - 42. Inizio, traccia - 45. I re del Presepe - 47. Prep. articolata - 49. Nome del maestro Ortolani - 50. La bassa marea... - 52. Iniz. del cantante Leonardi - 53. Cagliari.



(Questa, rovesciata, la soluzione)

Il medico della famiglia

La malaria - L'artrite - Sintomo di Bell - Carne poco cotta - Dimagrire - Salivazione - Diabete con o senza dieta? - La sonnolenza - Fumare o masticare?

La signora V. U. ci scrive: *« Se il padre ha la malaria, anche i figli ne porteranno le conseguenze? »*.

— La malaria del padre di per sé non incide sulla salute dei figli.

* *

Il signor L. I. U. scrive: *« E' possibile stabilire se una persona soffrirà di dolori artritici durante la vecchiaia? »*.

— No. Sebbene l'ereditarietà abbia la sua importanza per alcune forme di artrite. Però moltissime persone anziane accusano disturbi artritici più o meno fastidiosi.

* *

Un lettore scrive: *« Perché alcuni, pur essendo stati colpiti dalla paralisi facciale, guariscono completamente, mentre altri rimangono deformi? »*.

— E' la caratteristica del male. In nove casi su dieci la guarigione è completa. A volte, però, si ha una degenerazione del nervo e questa degenerazione causa una parziale paralisi dei muscoli facciali sul lato compromesso.

* *

La signora S. C. scrive: *« Mio fratello ha due bambini: uno di quattro anni e l'altro di due. Per cena dà loro carne poco cotta. Quel che avanza viene conservato nel frigorifero per il giorno dopo. Non è nocivo mangiare carne poco cotta? Inoltre, è pericoloso servirla fredda? »*.

— La carne poco cotta non fa male. Il modo di servirla a tavola è solo una questione di abitudine e di gusto.

* *

La signorina U.S. domanda: *« E' vero che per diminuire di peso basterebbe bere del succo di limone? »*.

— No, non è vero.

* *

Una lettrice scrive: *« Qual è la causa della mia abbondante secrezione salivare [illegible] quando sono incinta? »*.

— Gli studiosi ritengono che questo fenomeno sia dovuto all'eccitazione dei nervi collegati alle ghiandole salivari.

* *

« Mio marito è diabetico ma non vuole imporsi limitazioni nel cibo. Pretende di curarsi da sé regolando l'insulina secondo quel che mangia. Che ne pensa? ».

— La maggior parte dei competenti non è del parere che l'insulina venga dosata in rapporto alla quantità di cibo ingerito. Ma prevale la convinzione che si debba invece regolare il vitto secondo il tasso di insulina.

* *

La signora M.S. domanda: *« E' vero che l'alta percentuale di zucchero nelle urine provoca uno stato di sonnolenza? »*.

— Con il trattamento medico, il sintomo scompare.

* *

Un lettore ci scrive: *« Se invece di fumare uno si limitasse a masticare tabacco, ne risentirebbe il cuore? »*.

— Sì, ma non molto. Il fumo incide maggiormente sul cuore perché vengono assorbiti nicotina e monossido di carbonio.

Copyright di « Chicago Tribune » e per l'Italia di « Stampa Sera »

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la Luna, in sestile a Marte, trasmettendo una potente carica vitale, dinamizza le energie in modo da farvi superare anche gli ostacoli più ardui. *Sentimenti:* la dissonanza Venere-Saturno, in serata non si addice ai segni del cuore. *Salute:* nel complesso efficiente anche per lo spirito.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* il parallelo Luna-Venere è di buon auspicio per il settore economico. Buone prospettive per il commercio degli indumenti femminili. *Sentimenti:* liete le relazioni affettive al mattino, bruschè e infauste dopo le 21. *Salute:* prevalgono le configurazioni benigne. Nulla da temere.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il trigono Mercurio-Giove è un augurale auspicio per il successo nei mezzi di comunicazione, negli studi, nei viaggi. La fortuna assiste. *Sentimenti:* sono da attendersi grosse sorprese, colpi di scena clamorosi, molte novità. *Salute:* l'equilibrio psichico incide positivamente su quello fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* portate a termine quelli già in corso, compresi i progetti artistici. Dal minimo sforzo otterrete il massimo rendimento. Perseveranza. *Sentimenti:* forse anche per voi il destino prepara un inatteso incontro con l'amore. *Salute:* sempre necessario evitare i contagi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* ricevono una spinta considerevole dalle vibrazioni planetarie odierne. Aiuto disinteressato da parte di collaboratori e dipendenti. *Sentimenti:* preferite le unioni con i tipi Bilancia, Sagittario, Ariete e Gemelli. *Salute:* il periodo è soddisfacente e non richiede interventi sanitari.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* con l'appoggio di Giove e Mercurio e la Luna caplia del Segno, potete affrontare qualsiasi problema con la sicurezza del trionfo. *Sentimenti:* se una relazione si spezza, subito se ne forma un'altra più affascinante. *Salute:* qualche piccolo malessere intestinale colpisce le donne.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* la collocazione propizia di Venere è un ottimo indice per il rialzo della situazione finanziaria. Realizzazioni artistiche. *Sentimenti:* ostili gli astri alle unioni fra anziani, favorite invece le speranze dei giovani. *Salute:* diversi casi di irritazione della pelle di origine tossica.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* sotto l'impulso dinamico di Marte riuscirete a condurre in porto una serie di imprese importanti e difficili. Cospicui incassi. *Sentimenti:* dopo un urto è prevista una improvvisa riconciliazione e più saldi legami. *Salute:* vigorosa ripresa di energie esuberanti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il contatto Luna-Giove crea un'atmosfera favorevole alle richieste di protezione presso la autorità. Vittorie professionali. *Sentimenti:* perfetta intesa fra coniugi e fidanzati che progettano il futuro nuovo. *Salute:* non corre alcun pericolo di contagi morbosi. Tuttavia, evitate luoghi affollati.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* sono bene avviati e quindi non conviene mutare metodo di lavoro. Per voi la tradizione offre sempre la massima garanzia. *Sentimenti:* Venere si mostra oggi contraria ai matrimoni tardivi, all'amore fra anziani. *Salute:* non c'è motivo di allarmarsi per un raffreddore. Presto a letto.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* Mercurio, ospite del Segno, agevola, in particolare gli scambi commerciali, le discussioni circa nuove imprese, i viaggi in aereo. *Sentimenti:* Venere, accanto ad Urano, vuol dire un clamoroso colpo di fulmine, imprevisto. *Salute:* eccellente resistenza nervosa, organismo che risponde.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* anche per voi Giove è un alleato preziosissimo per conseguire gli scopi che vi siete prefissi anche nel settore artistico. Prosperità. *Sentimenti:* Venere appare un po' capricciosa, prima imbronciata e poi estremamente dolce. *Salute:* sappiate conservarla così com'è.

LA POSTA DEI LAVORATORI

D. — Gradirei sapere come i sindacati giudicano il disegno di legge che ha prorogato di tre mesi alcuni termini della cosiddetta miniriforma della pubblica amministrazione.

Un pubblico dipendente
Torino

R. — *I rappresentanti sindacali in genere, e quelli della Cgil in particolare, pur riconoscendo la necessità di una proroga, dato che i termini scadevano il 31 dicembre 1968, contestano al governo di non averli preventivamente consultati in base ai precisi accordi esistenti. Ma la presa di posizione dei sindacati non è originata soltanto da motivi formali, perché essi sono dissenzienti anche nel merito della decisione governativa. L'aumento dal 3 al 5 per cento sugli acconti da corrispondere agli statali è giudicato arbitrario e non rispondente alle attese della categoria che, oltre ai benefici economici, attende da un pezzo il riordinamento di tutto l'apparato burocratico. Il decentramento delle funzioni, il riassetto delle carriere e le retribuzioni del personale sembrano ormai diventati ostacoli insuperabili che vengono periodicamente differiti senza essere mai affrontati in modo concreto.*

Su questo punto le organizzazioni sindacali sono inflessibili: vogliono un impegno del governo, perché si incominci davvero ad affrontare i problemi connessi alla riforma della pubblica

o. p.

DONNE Confidenziale

La festa è finita

Rimettiamoci tutti a dieta (anche il marito e i figli)

La preoccupazione di ogni donna è di conservare la linea: questo è il momento, dopo le fatiche e gli eccessi alimentari delle feste, di rimettersi a dieta e tornare al peso-forma

Quando le feste sono finite, il presepio è inscatolato, l'albero è disfatto lasciando però ancora tracce negli angoli di casa con gli aghi di pino, subentra uno stato di stanchezza che non è facile scrollarsi di dosso. Non si ha più voglia di niente e l'organismo sembra vivere immerso in un leggerissimo stato di nausea, quello stesso che ci procura la vista dell'ultimo panettone che è rimasto intatto. Ma non si tratta solo di reazioni psicologiche, il nostro stato di salute dipende da una serie di veri e propri processi chimici. La stanchezza, dovuta al surmenage di questo ultimo periodo e alla supernutrizione, mette in circolazione un eccesso di tossine che annullano l'equilibrio naturale dell'organismo.

Rimettetevi a dieta, una dieta discreta e utilissima, che vi permetterà di riguadagnare il vostro peso ideale, che decongestionerà il fegato, che vi libererà dal foruncolo fiorito sul viso. Mettete anche a regime tutta la famiglia, ma di nascosto perché ai mariti e ai figli non piacciono le limitazioni alimentari. E' concesso, tuttavia, imbrogliare a fin di bene, preparando piatti nutrienti e facilmente digeribili senza che nessuno si senta in quarantena. Basterà preparare le pietanze con un po' di fantasia in modo che l'occhio ne risulti appagato, come davanti ad una composizione floreale.

Abolite le maionesi, le salse piccanti, i sughi stracotti, abbandonatevi al minestrone di verdura studiando però ricette nuove come *cocktails*, divertitevi a comporre piatti di verdure cotte miste (ottime per disintossicare le barbabietole e le carote bellissime anche di colore). Come condirle? Con olio e limone e per cambiarne un po' il gusto rinvigorendole con prezzemolo crudo appena tritato; oppure con semi di finocchio o con origano. Anche la carne sarà cotta in maniera sanissima, tritatela come un *hamburger*, aggiungendovi un po' di prezzemolo o un briciolo di maggiorana. Ricordate insomma che le piante aromatiche rinforzano il sapore

Le dolci tentazioni nel frigo

In attesa che l'organismo si disintossichi, nascondete i cioccolatini e i torroni in basso nel frigorifero. Li tirerete fuori più in là, quando se ne avrà nuovamente voglia e saranno perfetti. Cominciate, intanto, mattia alla mano a fare nuovi programmi di ripulitura e di ammodernamento della casa, e cominciate a mettervi all'opera ma senza strafare. Non dimenticate che né marito né figli ammirano una donna di casa che si agita e che si affanna, che prende la scopa in mano al primo granello di polvere e che per di più se ne lamenta continuamente. Occorre fare tutto discretamente, anche se un po' di collaborazione e soprattutto, di comprensione è necessaria da parte di chi ci è più vicino e convive sotto lo stesso tetto.

Le macchie sull'abito

Come si tolgono le macchie più comuni che ombrano tovaglie o vestiti usati durante le feste?

CIOCCOLATO — Su lana e seta: ammoniaca diluita; su tessuti sintetici: limone; su cotone bianco o lino o canapa: insaponare e mettere in candeggina.

LIQUORE — Su lana e seta: benzina e acqua tiepida; su tessuti sintetici: lavare con acqua tiepida; su cotone: lavaggio normale.

CAFFE' e TE' — Su lana e seta: iposolfito di soda (si compra in farmacia); su tessuti sintetici: acqua e alcool a 90 gradi, un cucchiaio di alcool e un litro d'acqua.

CHAMPAGNE e VINO — Alcool a 90 gradi per lana e seta; acqua fredda e ammoniaca per tessuti sintetici; alcool e sale fino per i tessuti di cotone e lino.

ZUCCHERO — Per tutti i tessuti, acqua tiepida.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

OGGI FESTEGGIAMO

S. Luciano (vuol dire nato sul far del giorno); S. Senatore, vescovo di Verona.

OGGI, martedì 7 gennaio, il Sole è sorto alle 7,43 e tramonta alle 16,44. La Luna si trova nel 19° giorno.

La ricetta del giorno

Pollo al latte

Tagliate a pezzi un pollo novello. Disponetelo in un tegame con burro imbiondito e aggiungetevi un bicchiere di vino bianco secco, uno di latte, dei pomidori passati al setaccio e sale. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa quaranta minuti. Prima di servire fate addensare il sugo.

L'avvocato di fiducia

Casetta da 20 milioni

Ho ereditato da un cugino in secondo grado una casetta, del valore approssimativo di venti milioni. Quale sarà la quota da parte mia da pagare per la successione?

(M. E. - Torino)

Ella dovrà corrispondere ai fini dell'imposta di successione, un importo pari al 52 per cento dei venti milioni, con detrazione di lire 2 milioni 429.000. Naturalmente da tutti gli eredi dovrà essere corrisposta una imposta sul valore globale dell'asse ereditario, per la cui determinazione occorrerebbe conoscere il valore, appunto, dell'asse ereditario di suo cugino.

dott. Sergio Benvenuto

* *

Nella recinzione (mediante muricciolo e soprastante rete) di un podere su cui è stata costruita una casa con tre metri di stacco dal confine, il proprietario del fondo contiguo non vuole contribuire alla spesa della recinzione stessa.

Come deve comportarsi il proprietario che intende comunque che la separazione venga eretta e quali sono gli effetti nei confronti del vicino che, pur rifiutando di partecipare alla spesa, in pratica avrà ugualmente una recinzione che gli servirà?

(G. F. - Pinerolo)

Al quesito risponde l'articolo 886 del codice civile che testualmente dispone: « il vicino si può esimere dal contribuire nelle spese di costruzione del muro di cinta o divisorio, cedendo senza diritto a compenso, la metà del terreno su cui il muro di separazione deve essere costruito. In tal caso il muro è di proprietà di colui che l'ha costruito, salva la facoltà del vicino di renderlo comune ai sensi dell'articolo 874, senza obbligo però di pagare la metà del valore del suolo su cui il muro è stato costruito ».

S. B.

* *

Se una persona muore senza testamento, lasciando a sé superstiti la moglie e due fratelli (questi senza discendenti), nel caso in cui un fratello rinunci all'eredità, la quota rinunciata si accresce soltanto all'altro fratello o anche alla moglie (ed in quest'ultima ipotesi, in quale misura)?

Nel caso, poi, in cui entrambi i fratelli rinuncino all'eredità, le loro quote rinunciate (1/2) si accrescono per intero alla moglie oppure vengono chiamati all'eredità (1/4) anche gli zii, che in tale quota avrebbero concorso con la moglie in mancanza dei fratelli?

(A. R. - Torino)

Se a rinunciare è un solo fratello senza discendenti legittimi, al coniuge superstite è devoluta metà dell'intero asse ereditario, mentre l'altra metà spetta al fratello che accetti l'eredità; nel caso, poi, che entrambi i fratelli (sempre senza discendenti legittimi) rinuncino, e non vi siano legittimari, la eredità è devoluta per intero al coniuge superstite.

S. B.

il salone di bellezza viaggiante
THE LONDON LOOK BUS

DELLA YARDLEY
É A TORINO (SOLO DAL 7 ALL' 11 GENNAIO)
PRESSO profumi Servetti via rodi
UNA MAESTRA DI TRUCCO É A DISPOSIZIONE DI CHIUNQUE DESIDERI IMPARARE (GRATUITAMENTE) A FARSI BELLA

EURO CASA CENTRI ARREDAMENTO
CUCINE COMPONIBILI A META' PREZZO
COMPRESI I.G.E., TRASPORTO A DOMICILIO E DAZIO IN CITTÀ
ALCUNI ESEMPI
Pensile cm. 40 L. 8.850, cm. 80 L. 14.750
Base cm. 40 L. 13.250, cm. 80 L. 22.100
Tavolo cm. 125x70 L. 16.200
Sedia L. 3.400.
Armadi colonna cm. 40 L. 22.100
CASA ASTE
Oltre a camere, sale, soggiorni, armadi, salotti ecc.
TORINO: Via S. Ottavio 14 - Corso Dante 73/C
ALESSANDRIA: Corso Roma 6 - AOSTA: Viale Stazione 3/A
Siamo presenti a: ALESSANDRIA • AOSTA • BARI • BERGAMO • BOLOGNA • BRESCIA CIVITAVECCHIA • FOGGIA • FORLÌ • GENOVA • IMPERIA • LATINA • MILANO MONZA • NAPOLI • NOVARA • PALERMO • PAVIA • ROMA • SALERNO • TORINO

SPORT

Messico e sosta quale ruolo avranno nel futuro?

Il campionato non perdonerà

Quota 2000 lascia il segno

I NAZIONALI sono stanchi

Già nella partita-bis Anastasi, Merlo e altri azzurri erano apparsi sfiniti
Perché Valcareggi si è intestardito? - Un esperimento che va ripetuto

E' rientrata la Nazionale dopo i due incontri in Messico e si ritorna a parlare del campionato, dei confronti importanti che domenica attendono alcune delle «grandi» squadre del campionato. Del Messico, comunque, si continuerà a discutere ancora per qualche tempo, tanto più se qualcuno fra gli azzurri dovesse pagare le conseguenze dello sforzo sostenuto in America.

Se il viaggio in Messico era stato organizzato per fare studi ed esperimenti, bisogna raccogliere le risultanze di tutto ciò. Prima di tutto a 2300 metri di quota quando è possibile bisogna alternare i giocatori. Domenica abbiamo visto uomini stanchi e affaticati; Anastasi, che pure ha appena vent'anni, ad un certo punto si è seduto sul prato chiedendo con larghi gesti di non essere chiamato in gioco. Non ne poteva più. C'era a disposizione Boninsegna; perché non lo si è impiegato?

Anche Merlo era in crisi. Bastava mandare in campo Rivera oppure servirsi di Vieri che ha fatto la trasferta come «turista», ma Valcareggi ha voluto confermare sino alla fine gli undici uomini scelti alla vigilia. E' stato un errore.

Detto questo bisogna ancora ammettere che i tecnici federali volevano studiare ambiente e uomini in vista dei Campionati del mondo che si disputeranno proprio qui in Messico. Comprensibile quindi la rivoluzione portata al nostro schieramento per la seconda partita. Accettato il principio delle prove, bisogna dire che la squadra di domenica è parsa assai meno efficiente che non quella del primo *match*. Difficile rinunciare a Rivera specialmente quando lo si sostituisce con Merlo che è giovane ed inesperto in campo internazionale.

L'assenza del «*capitano*» del Milan ha in effetti reso inutile l'altro collaudo in programma. Parliamo delle «tre punte» Prati, Anastasi e Riva. C'era molta attesa per vedere in azione i tre *goleadores* italiani, ed i tre non hanno quasi mai giocato. Rimasti isolati all'attacco, con un centro-campo che non filtrava gioco nè suggeriva azioni, Prati, Anastasi e Riva non hanno mai potuto giocare. Affrontati da quattro avversari «grintosi» si sono persi in azioni isolate, senza idee chiare e senza risultati concreti. Non si esagera a dire ora che la prova delle tre «punte» è fallita: la prova non c'è stata. Sarà opportuno ripetere l'esperimento in altre condizioni d'ambiente e specialmente con Rivera in campo.

Burgnich *stopper* non vale Burgnich terzino. Ne è convinto lo stesso difensore neroazzurro, che non voleva indossare la maglia n. 5. Lo ha fatto per obbedienza ed anche per questo merita un elogio. Burgnich, comunque, è stato il migliore della retroguardia azzurra. Con Albertosi e con Facchetti è stato capace di contrastare le offensive violente dei granata. Le critiche sono espresse in senso buono. La Nazionale azzurra ha concluso questo viaggio in Messico con due risultati di prestigio e con molte osservazioni valide per l'avvenire. Basterà trarne utilità in futuro.

Giulio Accatino

Scopigno conferma: «No al tris d'attacco»

Scopigno medita. La Nazionale a tre «punte» non gli piace. E, forse, ha ragione

Manlio Scopigno, allenatore del Cagliari, è stato tra i pochi che abbiano anticipato l'infelice esperimento delle tre «punte» in Nazionale. Distaccato e filosofo come al solito, il tecnico della squadra rossoblù ha visto giusto, proprio mentre troppa gente prevedeva un attacco in grado di segnare grappoli di goal. Sul cavo telefonico Torino-Cagliari la voce rauca di Scopigno giunge appena percettibile, ma i concetti restano chiari e il tecnico li ribadisce senza possibilità di essere frainteso.

«Stiamo cercando di imitare la Nazionale sovietica — precisa subito — senza avere le possibilità, e nemmeno l'abitudine, per farlo. Loro giocano con tre punte, ma all'occorrenza vanno tutti indietro o tutti avanti. Noi stiamo fermi in attesa di una palla che ben difficilmente arriva. Si sperava che con le tre punte per noi aumentassero le occasioni da goal e invece guarda caso sono diminuite».

«Perché?».

«Intanto, Riva, Anastasi e Prati sono tre centravanti anche se due di questi giocano solitamente all'ala. Inoltre già siamo in difficoltà a centrocampo quando c'è Domenghini all'ala, figuriamoci cosa può succedere con tre giocatori impiegati fissi in attacco. Appena gli avversari hanno la palla, noi in pratica giochiamo con due uomini in meno e, a centrocampo, è un ballo come appunto si è visto nella seconda partita contro il Messico».

«Esperimento, quindi, infelice».

«Secondo me sì, ma lo hanno richiesto così in tanti che il minimo da fare era attuarlo. Adesso spero si siano convinti».

«Lei è per Rivera o contro Rivera?».

«Beh, uno come Rivera non lo si può lasciar fuori. Lo si discute quando gioca, ma appena manca subito lo si rimpiange. Ed allora conviene discuterlo piuttosto che rimpiangerlo, mi pare, no?».

«Resta il fatto che per la Nazionale, tutto sommato, si è trattato di una esperienza positiva. Vittoria e pareggio».

«Positiva sì, anche se, sia la vittoria quanto il pareggio sono stati acciuffati all'ultimo minuto. E' una Nazionale forte, fortissima, non ci sono dubbi. La difesa è una garanzia, il centrocampo migliorerà e all'attacco è sufficiente non ripetere l'infelice esperimento delle tre punte».

«Ritiene anche lei che l'altitudine dopo otto giorni di permanenza a Città del Messico abbia giocato un brutto scherzo domenica agli azzurri?».

«Sull'altitudine si può discutere. Finora ha spaventato un mucchio di gente e alle Olimpiadi, invece, ha consentito di battere un mucchio di record mondiali. Piuttosto domenica, nella seconda partita, la Nazionale mi è parsa svuotata, ha giocato male, forse perché dopo il successo nella prima gara si è deconcentrata. Comunque non va considerata come una prova molto attendibile».

«Visto Riva?».

«Un fenomeno. Con Anastasi, seconda punta al fianco è parso irresistibile. Con Anastasi e Prati assieme si è spento. Nè lui nè altri sono riusciti a trovare spazio. Avessero soltanto messo Rivera al posto di Prati anche domenica avremmo vinto. Naturalmente Rivera non va impiegato come mezz'ala tradizionale, ma come suggeritore. Se i lanci non li fa lui d'altronde chi li fa?».

Il «superman» Riva

«Dicevamo: visto Riva che fior di campione anche in Messico?».

«Come uomo-goal è il più forte che esista al mondo. In area avversaria nessuno è più svelto, più scaltro, più potente di lui. Gli stessi Pelé ed Eusebio oggi non gli reggono il confronto anche perché questi due fuoriclasse sono ormai abituati a partire da lontano, mentre Riva resta sempre là davanti».

«Gli nuocerà questa trasferta messicana?».

«Credo di no. Ha un fisico che fa paura e poi sa curarsi, è intelligente e non cade negli errori di molti, cioè non si deconcentra».

«Cosa le ha portato Babbo Natale?».

«Beh, niente. Un paio di pinchevoli, ma non è stata una cosa seria. Questa sosta dovrebbe indubbiamente averci recato dei vantaggi nel fisico, ma secondo me si rivelerà dannosa psicologicamente, forse qualcuno dei miei giocatori potrebbe essersi deconcentrato».

«Mette le mani avanti?».

«No, per niente. Soltanto che non sono abituato a sognare, anche se spero di sbagliarmi».

«A chi lo scudetto?».

«Al Milan, no? Ha distaccato la Juventus e l'Inter, pressoché senza possibilità di recupero sia per i bianconeri come per i nerazzurri, e gli restano davanti Cagliari e Fiorentina. Comunque, se proprio vuole conquistarselo questo scudetto l'amico Rocco dovrà anche sudarselo».

«Per la concorrenza del Cagliari?».

«Anche. Vada come vuole,non regaleremo nulla a nessuno, sia certo».

Franco Costa

Tre passi fra le "nuvole" del calcio

La rivoluzione (fallita) di Valcareggi

L'Italia ha provato a fare la rivoluzione in Messico, una rivoluzione incruenta, naturalmente, soltanto calcistica. Confidando nel favorevole carattere ambientale, Valcareggi ha compiuto una mossa audace: bando al catenaccio, al difensivismo ad oltranza, gli azzurri avrebbero giocato all'attacco. Così domenica sera si è consumato uno storico evento per l'Italia calcistica, un avvenimento che i cultori del foot-ball scientifico ricorderanno nei loro manuali, grafici ed annuari accanto ad altre date egualmente importanti, quella della «scoperta» del catenaccio, del sistema, ecc.

La «rivoluzione» però è fallita. Valcareggi, forse illuso dal successo riportato nella prima gara, è stato addirittura troppo coraggioso. E la cosa sembra quasi incredibile, considerata la naturale prudenza dell'allenatore della Nazionale. Non solo l'Italia ha schierato tre attaccanti «veri» come Prati, Anastasi e Riva, invocati dai tifosi di tutta Italia, ma contemporaneamente ha anche tolto di squadra Rivera.

E' successo così che i nostri «uomini-goal» siano rimasti completamente privi di lanci, di suggerimenti e le occasioni da rete che secondo le nostre rosee speranze avrebbero dovuto fiaccare gli avversari sono miseramente mancate. Neanche i messicani hanno capito quale importanza avesse per noi questa partita, non si sono resi conto del duro travaglio di Valcareggi, e ci hanno ostacolato in ogni maniera, segnando.

Peccato, un'occasione fallita. Perché se la Nazionale avesse giocato bene e avesse vinto, in Italia la «rivoluzione» forse si sarebbe potuta estendere anche alle altre squadre di club e dalle due «punte», con «ala tornante», saremmo forse passati ai tre attaccanti veri. Sarebbe stata l'occasione buona per vedere qualche goal in più in campionato.

Una volta, nel calcio, si parlava di «zona-Cesarini» per ricordare quei goals segnati all'ultimo minuto, quelli che gettavano nella disperazione più nera una squadra e portavano l'altra all'entusiasmo, quei goals in extremis, insomma, capaci di far sfiorare l'infarto agli spettatori troppo passionali. La «spedizione» dell'Italia in Messico è servita anche a modificare questo ennesimo luogo comune del calcio nostrano. Dopo la rete di Riva al 43' della ripresa che ci ha dato il successo nella prima partita, e più ancora dopo quella di Bertini che quasi al 90' ci ha evitato la sconfitta nella seconda, anche il nome di Cesarini è destinato ad essere dimenticato. E per anni, adesso, negli stadi di tutt'Italia si invocherà, o si paventerà, un goal in «zona-Bertini». Il Messico è servito a questo

Così, «mastro Gipo» non voleva andarsene

Silenziosamente «Gipo» Viani è uscito dal mondo del calcio, per sempre. La morte lo ha colto d'improvviso nella camera anonima di un albergo, lui che sperava di morire in panchina. Per quarant'anni Viani è stato uno dei «personaggi» del foot-ball italiano e la sua figura, malgrado negli ultimi mesi si fosse praticamente ritirato nel Friuli, a Nervesa della Battaglia e ad Udine, era ancora fra quelle dominanti. Seri acciacchi e le conseguenze di due gravissimi incidenti automobilistici ne avevano minato il fisico, gli anni (cinquantanove) cominciavano a pesargli. Per questo, dopo mille divieti dei medici trascurati quasi con sfida, si era assoggettato ai consigli dei dottori e degli amici e aveva abbandonato il «giro» del grande calcio.

Chi lo aveva visto ultimamente ne aveva ricavato però l'impressione di un uomo tutt'altro che domo, e d'altra parte sarebbe stato difficile limitare l'esuberante, tenace personalità di Viani. «Adesso porto l'Udinese in serie B e poi, chissà. Il prossimo anno ci rivedremo», ripeteva a chi andava a trovarlo nel ritiro di Nervesa della Battaglia per ricavarne giudizi sempre pungenti, impressioni acute, previsioni affondate nella sua esperienza di «mago» all'italiana. E' stato lui, in pratica, ad «inventare» qui in Italia la figura del «general-manager», del direttore sportivo in grado di eccellere nella tecnica calcistica come nell'organizzazione generale della società, nelle difficili relazioni con gli altri personaggi di questo difficile e impietoso mondo dorato.

Non era stata la speranza di un avvenire meno gramo a spingerlo a dar calci ad un pallone: era figlio di un direttore di banca e la mamma discendeva da una nobile famiglia veneziana. I genitori volevano fare di lui un laureato, un veterinario, lui, invece, voleva diventar avvocato, ma il calcio ebbe presto la meglio e a neanche diciott'anni Viani abbandonava i libri di seconda liceo per tentare la sorte a Milano. La fortuna, almeno nell'ambiente del foot-ball, non gli è mancata: calciatore di talento, diventa campione d'Italia nell'Ambrosiana, raccoglie successi e consensi nella Juventus, nella Lazio. La guerra lo fa allenatore e dalle squadre minori del Meridione — aveva iniziato la sua carriera a Siracusa — passa alle grandi città del Nord, per giungere al Bologna, al Milan.

E' diventato «mastro Gipo», il «dittatore» del mercato calcistico al Gallia, un tecnico noto, apprezzato, pagato profumatamente. Ma ogni tanto, nelle soste delle dure battaglie calcistiche, si rifugia a Nervesa, e nella campagna appaga una delle sue passioni. Ma ne ha un'altra, e più pericolosa, oltre al piacere di vivere in allegria e pienezza la vita, quella delle macchine veloci. Due incidenti, gravissimi, ne intaccano la fibra. Dall'ultimo si salva per miracolo, resta fra la vita e la morte per giorni, sembra quasi finito, gli devono rattoppare la faccia con un'operazione di plastica perché possa parlare agli amici senza abbassare gli occhi. Ma l'età comincia a pesare. A Genova prima e a Bologna poi, Viani sembra perdere il gusto alla lotta. Va in provincia, a Udine. Pare vinto ma non lo è, trascorrono pochi mesi e già pensa a preparare il grande ritorno. Ma questa volta, dopo tanti avvisi, la sorte lo blocca per sempre, all'improvviso.

Allenatori come bonzi

Il teppismo negli stadi ha trovato una nuova forma d'espressione. Adesso si dà fuoco addirittura alla panchina degli allenatori della squadra avversaria. Hanno iniziato questa nuova «moda» a Padova, domenica nel corso della partita contro il Catania, alcuni tifosi (o meglio alcuni teppisti) veneti. Per protestare contro una decisione arbitrale questi spettatori non hanno trovato di meglio che appiccare il fuoco al tettuccio di plastica posto sopra la «panchina» su cui aveva preso posto l'allenatore del Catania, Rubino. Panico in campo, interruzione del gioco per qualche minuto mentre qualche inserviente, a forza di secchi d'acqua, metteva fine al singolare incendio.

Gli allenatori, considerata la velocità con cui si propagano queste «mode», dovranno guardarsi d'ora in poi non solo dagli insulti, dagli sputi, dal lancio di oggetti vari ma anche dagli incendiari, dovranno badare a non fare la fine di Giovanna d'Arco o dei bonzi che immolano la loro vita nel fuoco per scopi ben più nobili che non quelli calcistici.

Non vorremmo avere, insomma, a causa di questa nuova forma di «contestazione pedatoria», degli allenatori-martiri. E da domenica, vicino alla panchina dei tecnici, a far buona guardia accanto ai poliziotti sarà meglio ci siano anche un paio di vigili del fuoco, muniti di idranti. La coreografia generale ne risulterà migliorata.

Paolo Patruno

Polemica nello sci

NOGLER: «Mi rimpiangerete»

L'ex allenatore dei discesisti azzurri (ora preparatore degli svedesi) dichiara guerra a Vuarnet

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ADELBODEN, martedì sera.

«Grahn è fortissimo, come non è mai stato. Bolen lo batterà presto e poi c'è Lindstroem. Lindstroem sarà la rivelazione dell'anno in gigante». Ermanno Nogler, per otto anni istruttore tecnico della squadra italiana con scarso successo, si esprime così parlando dei suoi nuovi atleti, gli svedesi.

«Noi possiamo aspettare. I risultati arriveranno con un po' di pazienza. Piuttosto i vostri risultati, i risultati degli italiani, dove sono?».

E' facile ribattere che in fondo gli azzurri stanno pagando adesso proprio quello che Bonnet, il mago di Francia, aveva definito come il «noglerismo», una sorta di età della pietra dello sci italiano.

«E' colpa mia se in Italia non ci sono atleti che valgano qualcosa? E poi, nemmeno questo è vero. Si fanno le nazionali senza i migliori: Mussner e Mahlknecht li hanno lasciati a casa». Mussner, nell'ultima prova tre giorni fa, a Hervisgaden è arrivato dietro, assai dietro a Thoeni, che ha 17 anni e porta di solito oltre il numero cento. Mahlknecht si è fatto operare, e adesso non riesce più a guarire, tanto che si parla di un suo ritiro dalle competizioni.

«Lei mi sta facendo un'intervista, e allora mi lasci parlare. Io so quello che mi dico. In Italia i miei metodi nessuno ha voluto capirli e io non ho mai potuto fare di testa mia».

Una squadra di tutti gardenesi, magari.

«Macché gardenesi! Il Grahn non è mica di Ortisei e il Lindstroem non è di Selva, eppure li avessi avuti allora li avrei messi in squadra subito. Il fatto è che tutti erano prevenuti contro di me. E poi lo chiedevo quattro soldi e me li negavano, e non li chiedevo per me, ma per fare attività. E poi, anche quando li chiedevo per me... con il mio stipendio di un anno pagano un trimestre a Vuarnet».

Vorrebbe rimproverare Vuarnet d'aver chiesto troppo o alla Federazione di avere improvvisamente allargato i cordoni?

«Voglio dire soltanto che non si può adottare per anni il metodo del risparmio e poi improvvisamente spendere i biglietti da mille come noccioline. No, voi credete di aver trovato il «mago» e invece vi sbagliate. La nazionale italiana cadrà sempre più in basso. Rimpiangerete i tempi di Nogler, quando bene o male una medaglia d'oro con Senoner l'abbiamo pur vista».

E Nogler chiude così, nemmeno vergognandosi del livido rancore che porta verso la nazionale italiana che, malgrado tutto, è stata il trampolino di lancio verso questo nuovo impiego che non è certo meno remunerativo di quello di Vuarnet presso la nazionale italiana. Ora tutto sta a vedere se Nogler merita un milione, o poco meno, al mese, visto che Lindstroem, n. 16 nelle graduatorie mondiali, finisce un paio di posti dietro ad un certo Clataud, di nazionalità italiana: che due anni fa era stato radiato dalla nazionale per scarse capacità. Due anni fa, proprio da Nogler.

Giorgio Viglino

I due volti del presunto «erede» di Meroni

Mondonico divide Fabbri e i tifosi

Anche ieri contro i russi (due partite e due vittorie in ventiquattro ore) il giovane attaccante granata ha entusiasmato il pubblico - «Servitelo di più», gridavano dalle tribune

Befana avara per i sostenitori granata: il Torino è stato sconfitto anche nell'amichevole con lo Spartak di Mosca. La formazione torinese ripresentava Mondonico all'ala destra: era parecchio tempo che il giovane attaccante non si esibiva di fronte al pubblico di casa. Mondonico, nel grigiore generale, è risultato uno dei migliori granata. Fra i tifosi gode di molte simpatie e la gara con i sovietici l'ha confermato: non appena s'impossessava del pallone e riusciva a superare un avversario veniva applaudito, anche se l'azione era poi senza esito. A tratti il ragazzo si è distinto, ha offerto qualche spunto brillante ma di palloni ne ha giocati pochi, in verità.

«*Servitelo di più*», gridavano dagli spalti. Ma i granata, sordi all'invito, sviluppavano il gioco verso altri settori. E la gente si inquietava: il Torino non riusciva a rendersi pericoloso, passava addirittura in svantaggio. «*Ecco, la boiccotta no*», qualcuno urlava perdendo il senso della misura.

Mondonico è senza dubbio un elemento ben dotato, superiore alla media, però non è ancora un campione. Forse lo diventerà. Per ora è in fase di sviluppo, è acerbo. Ha il senso del goal, ma è un solista. Non è ancora entrato nello schema della squadra e non ha la personalità e la statura tecnica, nè il ruolo, per accentrare su di sè il gioco. C'è di più: manca di continuità, non ha il ritmo della serie A. Non bisogna dimenticare che fino a qualche mese fa militava in serie D. Deve maturare fisicamente sebbene si sia irrobustito rispetto a quando si è presentato per la prima volta a Fabbri. Deve disciplinare il proprio gioco.

Ieri è stato servito poco, è vero, ma non crediamo che i compagni l'abbiano volutamente ignorato. Mondonico emette l'acuto, poi scompare, diventa un'ombra vagante per il campo. Se lo si cerca, non lo si trova. Pare prenda fiato, dopo aver esaurito le sue energie in uno spunto rabbioso. Quindi eccolo ricomparire, ad un tratto, pronto a scattare, leggero, sgusciante, per mettere a soqquadro la retroguardia avversaria. Questo è il giocatore per il quale i tifosi «stravedono».

Il Torino è ultimo in classifica dopo dodici giornate. In campionato Mondonico ha giocato soltanto tre volte: 75 minuti nel vittorioso confronto con il Pisa (suo il goal decisivo), 90 minuti contro il Vicenza (0-0) e 67 minuti a Palermo dove il Torino è stato sconfitto. Poi s'è infortunato e, dopo una lunga assenza, è tornato in prima squadra a Messina.

In altre occasioni, pur mancando Carelli, Fabbri non ha fatto ricorso a Mondonico preferendogli, per il ruolo di ala, un centrocampista (Corni o Agroppi), un elemento, cioè, che sapesse appoggiare le retrovie e collaborare con il settore offensivo. Fabbri, nel quadro tattico, affianca alle due «punte» un'ala tornante. Carelli è la pedina adatta per svolgere un simile incarico, ma quest'anno è rimasto vittima di infortuni.

Domenica, alla ripresa del torneo, Fabbri vorrebbe rilanciare Carelli, ma il titolare difficilmente sarà pronto a giocare avendo iniziato da poco la preparazione dopo l'ultimo incidente muscolare. Per cui la maglia n. 7 toccherà probabilmente a Mondonico. Quello con il Bologna sarà per l'ex cremonese, e per l'intero Torino, un «test» molto importante.

Bruno Bernardi

Bercellino ingessato Anastasi sotto peso

Notizie non buone per la Juventus a pochi giorni dal confronto con l'Inter. Questa mattina Bercellino è stato ingessato al ginocchio infortunato e ne avrà per un mese circa. Reduci da Città del Messico, Castano e Anastasi hanno dovuto ricorrere ad un controllo medico. Il capitano accusa un lieve stiramento all'inguine e difficilmente sarà recuperabile per domenica; Anastasi, prostrato dai 180 minuti di gioco a quota duemila, è sotto peso di circa due chili e mezzo. A ciò va aggiunta la squalifica di Salvadore.

Contro i nerazzurri, quindi, la Juventus rischia davvero di presentarsi in formazione largamente rimaneggiata. Senza i tre pilastri della difesa (Bercellino, Castano e Salvadore) e con Anastasi in fase di recupero fisico, per i bianconeri la trasferta di San Siro contro l'Inter si prospetta quanto mai ardua.

Annunci economici

13 Offerte impiego

(Continua da pag. 4)

IMPIEGATA 30-40enne aiuto contabile assume Mobiltecnica s.p.a. industria arredamenti per ufficio. Manoscrivere dettagliando curriculum a Torino, via Bibiana 115.

IMPORTANTE Azienda cerca perito chimico 1ª categoria con almeno 5 anni esperienza nella fabbricazione gomma con piccoli impianti. Paga massima. Scrivere: «Pubblicità Stampa ... — Torino».

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca capo ufficio contabilità generale. Richiesti diploma ragioneria, ottima conoscenza contabilità generale, preparazione bilanci, rimborsi I.G.E. all'esportazione, banche e contributi. Età massima 35 anni. Manoscrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 4408 — Torino».

IMPORTANTE impresa costruzioni operante in Africa cerca ingegnere e ragioniere disposti trasferirsi, trattamento adeguato, preferenza conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5111 — Torino».

IMPORTANTE industria assume ...

[illegible]

14 Domande lavoro

[illegible]

TUTTOFARE referenziata offresi mattino dalle 8-12. Telefonare 313-949.

VERNICIATORE spruzzo decoratore offresi ditta eseguo ogni verniciatura decorativa. Telefonare 323-417.

23ENNE dattilografa offresi anche commessa cassiera libera subito. Telefonare 233-001.

15 Offerte lavoro

A. COSENZA. Industria chimica di ... nazionale cerca per nuovo stabilimento ... meccanici, tubisti, saldatori ed elettricisti. Scrivere «Pubblicità Stampa 1017 — Torino».

A nota ditta urge assumere personale femminile distribuzione omaggi minimo garantito 40.000 settimanali, via Carmagnola 4-C Torino (Porta Nuova).

ABBISOGNAMI barista praticissimo sala ballo. Inutile presentarsi se non referenziato. Aiuto capo sala doppia attività ... tel. 280-7?? ore pasti.

AGGIUSTATORE attrezzista prima categoria e apprendista aggiustatore assume azienda meccanica. Presentarsi via Cumberti 44, tel. 258-436.

AGGIUSTATORI, fresatori, tornitori 1 e magazziniere pratico utensileria preferibilmente pensionato, cercasi. Rivolgersi Ditta Novarripetro, via Conte 14, Grugliasco, telefono 783-312.

AGGIUSTATORI stampisti attrezzisti 1ª e 2ª categoria cercasi ... Pinerolo, Grugliasco, corso ...

[illegible]

IL MERCATO IMMOBILIARE

una VENDITA DIRETTA della spa SANGONE PO

UN MODERNO QUARTIERE A 10 MINUTI DA PORTA NUOVA, AI MARGINI DELLA COLLINA TORINESE. OLTRE 550 FAMIGLIE HANNO GIA' POPOLATO QUESTA PICCOLA CITTA' DOVE NEGOZI, GIARDINI, SERVIZI PUBBLICI HANNO RESO CONFORTEVOLE LA VITA A CHI VI ABITA.

NELL'ULTIMO EDIFICIO, RECENTEMENTE ULTIMATO SONO ANCORA DISPONIBILI MAGNIFICI ALLOGGI DI

2 - 3 CAMERE - CUCINA - BAGNO - RIPOSTIGLIO

VI SI OFFRE LA POSSIBILITA' DI ACQUISTARE IL VOSTRO APPARTAMENTO IN UN'OASI DI VERDE CREATA SULLA GRANDE DIRETTRICE SUD DI TORINO DA UNA DELLE PIU' GRANDI SOCIETA' IMMOBILIARI D'EUROPA

PREZZO AL MQ. DA L. 89.000

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: 10 % CONTANTI - 15 % DILAZIONATO IN 15 ANNI - 75 % MUTUO FONDIARIO

OPPURE 20 % CONTANTI - 35 % DILAZIONATO IN 15 ANNI - 45 % MUTUO FONDIARIO.

VISITATECI IN UN GIORNO QUALSIASI, ANCHE FESTIVO DALLE ORE 9,30 ALLE 12 - DALLE 15 ALLE 18. CORSO TRIESTE 81 - RADIALE PER MONCALIERI (ALL'ALTEZZA DEL PONTE SUL SANGONE) - TELEFONO 644.???.

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 1500 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8 % per I.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Sias Kompass Pubblicità n. ..... 10100 Torino», computata per 6 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

IMPORTANTE società americana cerca area centralissima oppure su corso per costruzione grande albergo eventuale stabile a demolire. Esclusi mediatori. Scrivere: Pubblicità Stampa 5078 — Torino.

PAESANA centro vendonsi villette, lotti terreno fabbricabile, alloggi. Pagamento rateale. Geom. Bertotto, tel. 94.163 Paesana.

ALLOGGI signorili, costruzione 1956 corso Agnelli uno due più tinello. Liberi o affittati vendonsi. Telefonare 541.181 ore 11 e 18.

A condizioni eccezionali vendo due tre camere tinello servizi corso Sebastopoli. Telefonare 322.009.

TERRENO 37000 mq. licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano km. 0 posizione estremamente pubblicitaria cedesi. Tel. 746.040.

BARDONECCHIA terreno panoramico mq 1150 privato vende. Telefonare 880.108.

ACQUISTO contanti alloggio nuovo seminuovo 150-200 mq zona piazza Vittorio, Lungopò, collina ed adiacenze, piani alti, esposizione, sole. Telef. 83.841.

Furbatto Immobili
P.zza Lagrange 1, tel. 544.555

CONSULEDILE Corso Francia 2 bis TORINO Tel. 51.28.70 / 54.56.70

VIA SAN PAOLO 65 - Prezzi incredibili
1 camera - cucina - servizi L. 2.700.000, suff. 1.000.000
2 camere - cucina - servizi L. 4.100.000, suff. 1.500.000
Negozio alimentari reddito 7,50 % annuo L. 5.100.000

CORSO MONTE GRAPPA angolo VIA GRAVERE. Grande successo di vendita. Appartamenti di eccezionale bellezza
Salone, 2 camere, cucina, 2 servizi da L. 15.300.000 meno Mutuo
Salone, 4 camere, cucina, 2 servizi da L. 21.850.000 meno Mutuo

CORSO MONTELLO 17 - 21 (Borgata Paradiso) vista d'incanto su verde pubblico e privato. Signorilità, quiete, spazio.
1-2 camere, tinello, cucinotto, servizi da L. 91.000 mq meno Mutuo

PIAZZA PITAGORA (Via Castelgomberto 141-143) ultimato palazzo signorilissimo Posto macchina omaggio.
2 camere - tinello - servizi da L. 9.900.000 meno Mutuo
3 camere - cucina - servizi da L. 11.700.000 meno Mutuo

CORSO SIRACUSA 40 - Abitabili, spaziosi signorili
2 camere, tinello, cucinotto, bagno da L. 8.550.000 meno Mutuo
1 camera, tinello, cucinotto, bagno, ripostiglio L. 100.000 mq

STRADA LANZO 153-155 - Signorilissimi in ultimazione
1 camera - tinello - cucinotto - bagno L. 5.300.000 meno Mutuo
2 camere - tinello - cucinotto - bagno L. 7.700.000 meno Mutuo

VIA FOGAZZARO 24 - Lasciamo parlare i prezzi
1 camera - cucina - bagno L. 3.300.000 meno Mutuo
2 camere - cucina - bagno L. 4.950.000 meno Mutuo

NICHELINO CENTRO. Nuova signorile costruzione. Prezzi omaggio
1 camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 2.200.000 a L. 3.500.000
Sufficienti 1.000.000 contanti più rata pari affitto
2 camere - tinello - cucinotto - servizi L. 1.800.000 più Mutuo

CORSO SEBASTOPOLI (Stadio) - Spazioso, ben rifinito
2 camere, cucina, bagno L. 7.000.000 meno Mutuo

VIA BORG PISANI - Di dimensioni veramente enormi
1 camera, cucina, bagno L. 4.300.000 suff. 1.500.000

VIA TOFANE angolo MONTE ASOLONE - Ultimati signorilissimi 2 camere - tinello - servizi - Ottimi prezzi

CORSO TASSONI, signorile costruzione, termo, ascensore.
2 camere, cucina, bagno, cantina e soffitta, piano 5° L. 6.800.000, sufficienti 3.000.000 contanti più dilazioni

VIA CAMPOBASSO ang. VIA COLONNA
(alla destra di corso Vercelli dopo piazza Rebaudengo)
L'esperienza tecnica di una delle più note imprese al servizio delle esigenze del cliente.
1-2-3 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio - 1-2 servizi. Da sole L. 88.000 al mq, suff. 30 % cont.

CORSO POTENZA 163/4
SIGNORILISSIMA COSTRUZIONE ULTIMATA
1-2 camere, tinello, cucinotto, ripostiglio, cantina
Spaziosissimi, rifiniture di altissimo livello

VIA M. CRISTINA - Straordinaria occasione. Signorile costruzione, ultimata marzo 1969.
3 camere - cucina - bagno L. 8.000.000, suff. 3.000.000 contanti

VIA VIDUA - Costruzione 1955, termo, bagno, ascensore, signorilmente rifiniti, confortevoli, spaziosi.
3 camere - cucina - bagno L. 9.500.000, suff. 5.000.000 contanti

VIA G. F. RE - Stupendo condominio con giardino.
Salone, 4 camere, cucina, 3 servizi, cantina, piano 3° L. 20.000.000
meno forte mutuo e lunghe dilazioni

VIA SAORGIO (adiacenze via Chiesa della Salute) - Ottima costruzione, bellissimi appartamenti.
1 camera - cucina - bagno L. 2.800.000, suff. 1.000.000 contanti
3 camere - cucina - bagno L. 7.800.000, suff. 4.000.000 contanti

CORSO RE UMBERTO (Mauriziano). Novità assoluta. Signorilissima costruzione, termo, bagni, ascensore.
3 camere - cucina - bagno - gabinetto L. 11.900.000
Salone - 2 camere - cucina - 2 servizi L. 16.000.000
Box auto - Ampie facilitazioni di pagamento

NEGOZIO SALUMERIA, CORSO SEBASTOPOLI
Per investimento, sicurezza e profitto - L. 6.000.000 - reddito 6,50 % annuo

CORSO G. CESARE (Ponte Mosca) - Convenientissimo
1 camera - cucina - servizi L. 3.500.000, suff. 1.000.000 contanti

RADIALE MONCALIERI (Corso Trieste). Nuovi, vista collina.
1 camera - tinello - servizi da L. 2.500.000, suff. 1.000.000 contanti
2 camere - cucina - servizi L. 4.800.000, sufficienti 1.800.000

VIA MONFALCONE - Luminoso, spazioso, signorile
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 7.100.000, suff. 3.200.000 cont.

CORSO TRAIANO - Spaziosissimo, super rifinito, nuovo
2 camere, tinello, cucinotto, bagno L. 88.000 al mq, meno Mutuo

COMPLESSO RESIDENZIALE ROMA

(ZONA PIAZZA BENGASI)

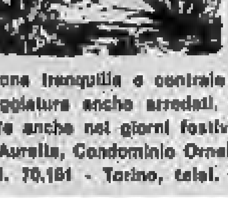
Costruzione signorile, vista collinare, magnifica posizione commerciale e residenziale, spaziosi appartamenti 2-3-4-5 camere e servizi, rifiniti primissimo ordine, negozi reddito elevato, autorimesse, VENDESI con Mutuo 25ennale, dilazioni

Ufficio vendite:

CORSO ROMA 45/2 - TELEFONO 667.116 - 555.349

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA ricerca CAPANNONE USO MAGAZZINO
in Torino o vicinanze, 800-1000 mq. altezza gru m. 5 portata 15.000 kg. Primi mesi 1969. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 5034 — TORINO.

TERRENO 37.000 mq
licenza stabilimento industriale imbocco autostrada Torino-Milano Km 0, posizione estremamente pubblicitaria CEDESI. Telefonare 746.040



ALLOGGI AL MARE

DA L. 3.300.000

A BORGHETTO S. SPIRITO

In zona tranquilla e centrale vendonsi alloggi confortevoli per villeggiatura anche arredati. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche nei giorni festivi. Impresa Murialdo & Sarà, uffici via Aurelia, Condominio Ornella - Borghetto S. Spirito (Savona) telef. 70.181 - Torino, telef. 879.882 - Milano, telef. 4071.704.

19 Igiene e Terapia

[illegible]

21 Automobili

[illegible]

A.A.A.A. INTERESSANTE impiegati statali professionisti operai vendiamo senza anticipo ogni tipo automobili nuove usate garantite, Monfalcone 141 aperto festivi.

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini corso Agnelli 22, telefono 351-637.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berline, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125, corso Agnelli 22, telefono 355-632.

A professionisti statali impiegati operai senza preoccupazioni potete acquistare senza anticipo senza cambiali senza privilegi ogni tipo automobili garantite, Monfalcone 141.

ABARTH 850 coupé 1300 cmc. seminuova garanzia permutasi rateizzabile. Automarkets Corso Princ. Eugenio 11.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4.

AUTORIMESSA Cavour 42 vende: 615N1, 1100 TN, Leoncino, 600T, 850, ... Volkswagen, Peugeot 404.

BMW - Concessionaria di vendita e Nostro d'uso per l'assistenza: Cas... Pinelli 14, tel. 488-277.

[illegible]

18 Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-870, via Pio V 30.

A.A. DETECTIVE - TROFER - specializzato riservatissimi controlli! Infedeltà documentabili. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. ...

A. AIRIT detectives controlla infedeltà coniugali per separazioni legali. Indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 94. Tel. 599-034 - 589-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100 - 541-549 - 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 tel. 511-024, 534-852.

INVESTIGAZIONI - accertamenti - servizi speciali Italia - Estero, consulenza, assistenza investigativa. Brunello - Sant'Ottavio 47. Tel. 81-328.

KORIMONDIAL investigativa. Infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181.

16 Piazzisti, Rappres.

AGENTE già visitante industrie costruttori metalmeccaniche Piemonte cercasi per abbinamento prodotti speciali già introdotti. Lubromeccanica, via A. Volta, Binasco (Milano).

ASSUMIAMO produttori competenti vendita olii oliva patente guida referenze ineccepibili, stipendio provvigioni. Oleificio Francesco Libero Asti.

[illegible]

22 Cicli Moto Sport

[illegible]

23 Prestazioni diverse

[illegible]

24 Annunci vari

[illegible]

LIQUIDAZIONE TOTALE

DI TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

prezzi veramente eccezionali con sconti sino al 60%

COVOLO SPORT

CORSO GIULIO CESARE, 157 - TELEFONO 85.11.35

SVENDIAMO PER CHIUSURA GESTIONE 1968

AUTOCCASIONI

PREZZI SCONTATI DEL 20%

Solo da oggi e sino al 21 gennaio. Lunghe rateazioni senza le solite complicazioni, possibilità di sospendere i pagamenti in caso di impedimento, certificato di garanzia per mano d'opera e ricambi. Alcuni esempi per avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 ... Fiat 500 a L. 8.200; Simca 1000 a L. 10.700; Mini Minor a L. 18.400; Fiat 124 a L. ...; Fiat 1100 R a L. 18.300; Ford 12 M a L. 18.100.

Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Princ. Eugenio 11, e siamo aperti anche nelle mattinate festive

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Alcuni realizzi determinano flessioni

A TORINO — La ripresa dell'attività dopo il lungo week-end dell'Epifania coincide con un ulteriore sviluppo dell'assestamento, già delineato sul mercato azionario dalla riunione di venerdì 3 gennaio. L'apertura è effettuata su basi riflessive, anche se non mancano indicazioni di resistenza, soprattutto per le Fiat, sulle quali agisce favorevolmente la valutazione del notiziario della società, che puntualizza con particolare sollecitudine i positivi risultati conseguiti nel 1968.

Il mercato, subito dopo l'apertura, reagisce alla tendenza depressa e mette in luce consistenti spunti di recupero. Sotto la guida delle Fiat e successivamente delle Saffa, la quota progredisce fino oltre metà riunione. Solamente nel finale la presenza di realizzi determina contrasti e qualche flessione dai corsi di metà seduta.

Nell'insieme la giornata si chiude con una prevalenza di perdite rispetto a venerdì scorso, anche se il listino è in genere migliore rispetto all'apertura. Visibile in quasi tutti i settori la resistenza di fondo, con qualche titolo, soprattutto Rinascente, Silos, Beni Stabili, Sacie pr., Saffa in progresso dalle chiusure precedenti. Titoli di Stato ed Obbligazioni bene assorbiti.

Dopoborsa in moderato progresso.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina [illegible] vecchio 7250-7800; sterlina oro nuovo 6800-7150; marengo svizzero 7650-7030; sterlina carta unitaria 1485-1505; dollaro carta Usa 623-627; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 120-124; oro fino 835-845; argento 41-42.

A MILANO — Inizio di settimana fiacco alternato da un discreto recupero finale. La pesantezza manifestata da Wall Street e la tensione in Medio Oriente hanno contribuito ad appesantire il mercato azionario che ha dovuto sopportare [illegible] dalle prime battute la pressione dei venditori. Tutta la quota ha segnato in apertura i minimi della giornata con scarti più sensibili per i valori assicurativi e i titoli a più largo mercato; anche i valori-guida retrocedevano di misura, beneficiando tuttavia di una miglior difesa.

La compilazione del listino avveniva in un clima più equilibrato e maggiormente resistente: la maggior parte dei titoli recuperava terreno iscrivendosi su livelli intermedi, ma sempre calmi rispetto alla precedente chiusura. Sempre ben tenuti Burgo e Sviluppo. Calmo stabile il settore dei valori di Stato, resistenti le Obbligazioni.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 60.000-60.450; Fiat 2980-3010; Montedison 1035-1033-1037-1034; Viscosa 3070-3090; Olivetti priv. 3170-3170; Burgo 15.440-15.600.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Acdes 3175; Alitalia 17.840; Amiata 11.265; Anic 1238; Assicur. 68.400; Bastogi [illegible]; Beni Stabili 3965; Binda 32.100; Breda 3750; Brioschi 11.820; Burgo 15.600; Caffaro 279,50; Cantoni 14.850; Carlo Erba ordin. 10.610; Carlo Erba priv. 6710; Cascami 5700; Cementir 4730; Châtillon 3745; Ciga 6478; Coge 8710.

Comp. Toro ordin. 9115; Comp. Toro privil. 6051; Cond. Acqua 700; Cucirini 6250; Dalmine 1142; De Ferrari 1405; Donzelli 2190; E. Marelli 383; Eridania 2475; Eternit 3520; Falck ordin. 3320; Falck priv. 3890.

Fiat ord. 3010; Fiat priv. 2504; Finmare 332; Finsider 590,50; Fisac 386; Fond. Incendio 10.890; Fond. Vita 25.960.

Gavardo 1571; Generalfin 851; Generali 60.450; Gim 3300; Ginori 370; Habitat 2560; Imm. Roma 390; Invest 2700; Italcable 3035; Italcementi 24.000; Italgas 1174; Italpi 2415; Italsider 908; La Centrale 6312; Lanerossi 3340; L'Ausiliare 2700; Lepetit or. 4930; Lepetit pr. 5100; Linificio 422.

Liquigas 165; Magneti M. 1461; Magona 2301; Manif. Tosi 2015; Marzotto 1630; Mediobanca 76.620; Metalli 3463; Mira Lanza 47.470; Mittel 13.800; Mondadori pr. 3260; Montedison 1034; Montepon' 254; Motta 3780; Nebiolo 705; Nord Milano 6000; Olcese 225; Olivetti or. 3180; Olivetti pr. 3170; Pacchetti 625.

Pibigas 86; Pirelli e C. 3980; Pirelli S.p.A. 3582; Pozzi ord. 91; Pozzi priv. 308,50; Ras 46.380; Rinascente ord. 376; Rinascente priv. 252,25; Risanamento 6340; Romana Zuc. ord. 125; Romana Zuc. priv. 401; Rosari 10.000; Rotondi 38.700; Rumianca 1319; Saffa 5381; Sai 28.400; Sarom 1163; S. E. Sardi 4240; Snes 1750.

Siele 5892; Silos 3800; Sip 2725; Sme 2345; Stampali 3030; Stet 3000; Sviluppo 2768; Tecnomasio 1022,50; Terni 348,50; Tilane 350; Tosi Franco 1780; Trafilerie 592; Un. Manifat. 24.300; Viscosa ord. 3090; Viscosa pr. 2520; Westinghouse 995.

A GENOVA — La ripresa del lavoro dopo la festività è avvenuta in un ambiente piuttosto guardingo, reso incerto dalla situazione e dall'approssimarsi delle scadenze tecniche. Pertanto la riunione si è svolta con un mercato tendenzialmente riflessivo con perdite più accentuate durante il listino di chiusura e con scambi [illegible] vivaci. Reddito [illegible] riflessivo e con discreti affari. Alcuni prezzi: Centrale 6320; Generali 60.190; Ras 46.225; Meridionali 2043; Nai 7000; Viscosa ordinarie 3078; Viscosa privilegiate 2530; Finsider 587; Italsider 895; Fiat ordinarie 3004; Fiat privi. 2583; Sip 2718; Montedison 1033.

A FIRENZE — Riunione [illegible] minore attività e con tono lievemente più riflessivo.

Alcuni prezzi: Bastogi 1033; Centrale 6330; Fondiaria Incendio; 10.925; Fondiaria Vita 26.058; Viscosa ordinarie 3090; Montedison 1036; Magona 2310; Fiat 3005; Immobiliare 891,30.

A TORINO

	3	7		3	7		3	7
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						AZIONI ALIMENTARI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						MINER. ED ESTRATT.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						COMUNICAZIONI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						[illegible]		
						CHIMICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						FINANZ. ED ASSIC.		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						METALMECCANICI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						TESSILI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]
						DIVERSI		
						[illegible]	[illegible]	[illegible]

Da oggi a congresso

I liberali fra il sì e il no al governo

La minoranza (90 delegati su 581) chiede che l'apertura verso il centro-sinistra sia più esplicita - Oggi la relazione di Malagodi

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Da questo pomeriggio a domenica 581 delegati, in rappresentanza di quasi 160 mila iscritti, partecipano a Roma al Congresso del pli. Dopo l'insediamento della presidenza e i saluti di alcuni delegati stranieri, stasera parla Malagodi, il *leader* del partito. «*Se il governo farà alcune cose buone, come può accadere anche a un cattivo governo, saremo lieti di approvarle*». Questo ha detto Malagodi in un'intervista a «*La Stampa*». Nella sua relazione di stasera egli torna sullo stesso concetto, confermando una certa «apertura» da parte del pli nei confronti delle forze di centro-sinistra.

La minoranza di sinistra del partito liberale, e in particolare il gruppo Bonea - De Cataldo (90 delegati su 581), chiede che l'«apertura» verso il centro-sinistra sia più esplicita e più decisa. Il lungo dibattito che si aprirà al Congresso dovrebbe essere assorbito, per buona parte, da questo problema, cui sono evidentemente legate le stesse prospettive politiche del pli.

Le forze di centro-sinistra, sul piano nazionale, hanno finora respinto con fermezza ogni possibilità di collaborazione con il pli. Alcune giunte costituite da dc, psi e pri hanno ricevuto, tuttavia, voti determinanti da parte dei liberali.

m. p.

Suicidio a Budapest di un alto funzionario

BUDAPEST, mart. sera.

Un comunicato ufficiale annuncia che il presidente dell'Istituto centrale di statistica ungherese Gyoergy Peter si è ucciso. Peter era coinvolto in una vicenda di frode ai danni del fisco e nei suoi confronti era stato aperto un procedimento giudiziario.

Per decisione del governo, il 1 dicembre dello scorso anno era stato sospeso dalla carica. In seguito, per le sue precarie condizioni di salute, era stato ricoverato in ospedale ed è appunto in ospedale che egli si è ucciso. (Ansa)

Richard Nixon riceverà 130 milioni annui di stipendio: il doppio del presidente Johnson

WASHINGTON, mart. sera.

La Camera americana dei rappresentanti ha approvato un aumento del cento per cento dell'appannaggio del nuovo Presidente degli Stati Uniti Richard Nixon: questi riceverà annualmente 200 mila dollari invece dei 100 mila che spettavano sinora annualmente al Presidente americano. Si ritiene che il Senato ratificherà tale decisione prima dell'insediamento del nuovo Presidente il 20 gennaio.

Quello approvato dalla Camera è il quarto aumento dell'appannaggio del Presidente degli Stati Uniti da quando venne insediato il primo presidente George Washington nel 1789.

Oltre all'appannaggio, il Presidente riceve una somma esente da tasse di 50 mila dollari; allo scadere del mandato, ha una pensione annua di 25 mila dollari. (Ansa)

Ottiene la patente dopo 36 tentativi

Un agricoltore olandese trentanovenne - Ha acquistato l'automobile del suo istruttore

L'Aja, martedì sera.

Grande festa campestre ieri ad Hasselt, in Olanda: un agricoltore di 39 anni, Steenbergen, ha ottenuto con successo la patente di guida. Era la trentaseiesima volta che egli si presentava davanti agli esaminatori i quali, fino a ieri, lo avevano bocciato.

Quando Steenbergen è rientrato, trionfante, ma [illegible], al suo villaggio, tutta la popolazione — un poco incredula — lo attendeva. Gli è toccato offrire un grandioso ricevimento perché i suoi amici e vicini fossero ben certi della sua vittoria.

Steenbergen ha comprato un'automobile: quella del suo istruttore. «Non posso più separarmi da questa auto», ha detto con tono commosso.

Un autista investito nei pressi di Dronero

Cuneo, martedì sera.

(g. d. m.) Un giovane autista, Pietro Becchero, di 29 anni, dimorante a Cervignasco, è stato investito e gravemente ferito ieri sera a Dronero dove si era recato a trovare un congiunto soldato nella caserma degli Alpini.

L'incidente è avvenuto verso le 22 sulla statale della Val Maira. Il Becchero camminava insieme a due amici al margini della carreggiata quando era travolto da una «850». Non si conosce ancora il nome del guidatore dell'auto investitrice. Il giovane era trasportato all'ospedale di Cuneo e ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della base cranica, commozione cerebrale ed altre gravi lesioni.

La nuova sciagura stanotte in Pennsylvania

In quindici giorni due aerei cadono nello stesso punto

Nominata una commissione d'inchiesta per indagare sulle «stupefacenti analogie» fra i due incidenti - Il primo avvenne la vigilia di Natale: morirono venti persone, 27 si salvarono - Questa notte i morti sono stati 11, i superstiti 17

Servizio particolare a Stampa Sera

New York, martedì sera.

A due settimane di distanza, un altro aereo della «Allegheny Airlines» è precipitato ieri sera alle 20,30 (3,30 italiane di stamane), quasi nel medesimo punto a 15 chilometri a sud di Bradford, in Pennsylvania. Undici persone sono perite nella sciagura, mentre 17 si sono salvate.

L'aereo — un turboelica proveniente da Washington e con destinazione ultima Detroit — si è schiantato in un campo di golf mentre cadeva una leggera nevicata. La sciagura è avvenuta in condizioni pressoché analoghe a quella avvenuta la vigilia di Natale, nella quale perirono venti persone e 27 si salvarono. L'ente nazionale per la sicurezza dei trasporti ha ricostituito la stessa commissione d'indagine formata da dieci esperti che aveva appena concluso la sua inchiesta sul primo incidente. Le autorità hanno deciso di incaricare dell'inchiesta la stessa commissione a causa delle «stupefacenti analogie» tra le due sciagure.

L'aereo caduto la vigilia di Natale si schiantò contro il fianco di una montagna e dopo essere scivolato sul dorso per qualche centinaio di metri si fermò a mezza costa, capovolto. I passeggeri che avevano già allacciato le cinture di sicurezza per prepararsi all'atterraggio a Bradford si trovarono a penzolare all'ingiù, attaccati alle cinghie.

Oggi come allora, squadre di volontari sono partite immediatamente per la zona del sinistro a bordo di jeeps ed altri mezzi adatti a superare le difficoltà della neve. Nel frattempo raggiungevano la località alcune autoambulanze, nella speranza che vi fossero dei superstiti, come in effetti è stato.

L'aereo è caduto in un campo di golf, su una radura circondata da un fitto bosco di pini, 15 chilometri a sud di Bradford. Le prime persone che sono arrivate sul posto hanno visto dei superstiti che vagavano sotto la neve, storditi e terrorizzati. Uno dei primi ad arrivare è stato Peter Evers, il quale abita al campo di golf.

«*Ho visto una hostess* — ha raccontato — *che cercava disperatamente di aiutare i passeggeri a uscire dall'aereo. Mi sono precipitato anch'io e con grande gioia ci siamo accorti che vi erano molte persone ancora in vita. Alcuni non erano riusciti a liberarsi dalle cinture di sicurezza ed invocavano aiuto. Li abbiamo tirati fuori prima che arrivassero le autoambulanze*». Soltanto uno dei sopravvissuti versa in gravi condizioni.

La signora Judy Barillo, moglie del direttore del campo di golf, stava parlando con un amico al telefono quando, come ha raccontato ella stessa, ha sentito una specie di boato.

«*E' stato un colpo molto sordo. Ho capito subito che si trattava di un aereo che era precipitato. L'ho capito perché era lo stesso rumore che avevo sentito la vigilia di Natale*».

Anche Peter Evers si è reso conto che doveva trattarsi di un aeroplano. «*Dapprima mi sono precipitato alla finestra ed ho visto delle fiamme. Sono uscito fuori. Quando sono arrivato, una parte dell'aereo aveva preso fuoco, ma non tutto. Un'ala era stata tagliata via di netto. Sul terreno erano sparsi indumenti, bagagli, cappotti*».

Un portavoce della «Allegheny Airlines» ha detto che per ora non è stata formulata alcuna ipotesi sulle straordinarie analogie fra l'incidente di stanotte e quello della vigilia di Natale. L'apparecchio era nella fase di avvicinamento strumentale, la visibilità era di un miglio e mezzo e vi era un vento leggero. Sul terreno vi erano 30 centimetri di neve. Il pilota non ha detto di trovarsi in difficoltà. Anche l'aereo del volo 736, quello coinvolto nel disastro del 24 dicembre, aveva un'ora di ritardo a causa delle pessime condizioni del tempo. La sua ultima comunicazione alla torre di controllo era stata fatta alle ore 20,32. (*Associated Press*)

Un soldato sud-vietnamita l'uccisore del ministro?

SAIGON, martedì sera.

Fonti della polizia hanno reso noto che un soldato sud-vietnamita è stato fermato in relazione all'attentato contro Le Minh Tri, il ministro dell'istruzione nazionale sud-vietnamita morto ieri in ospedale dieci ore dopo che uno sconosciuto aveva lanciato una bomba all'interno della sua auto.

Il soldato attualmente interrogato dalla polizia militare è stato fermato ieri vicino al punto dove è avvenuto l'attentato. Egli aveva scritto sulla palma della mano il numero di targa dell'auto di Tri.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Medici e Dipendenti tutti dell'Ufficio d'Igiene prendono viva parte al dolore della Famiglia per la morte del

PROF.

Carlo Francesco Cerruti

— Torino, 7 gennaio 1969.

Partecipano vivamente al grave lutto della famiglia per la dipartita di

Tito Gallo

i cugini: Ossiane, Carletto, Adalea e famiglie.

— Torino, 7 gennaio 1969.

Arrivano in Germania gli aerei dagli Stati Uniti

Proteste dei russi per le manovre americane

Le esercitazioni si svolgeranno nelle prossime settimane a 50 chilometri dalla frontiera cecoslovacca - Oggi giungono a Francoforte altri 9 aerei da trasporto - Mosca parla di «provocazione»

Nostro servizio particolare

Francoforte, martedì sera.

Continua oggi il ponte aereo che porta in Germania Occidentale truppe e materiali dagli Stati Uniti, per le grandi manovre in programma dal 29 del mese a breve distanza dalla frontiera cecoslovacca. Le esercitazioni si terranno nella zona di Grafenwoehr, che da tempo è stata destinata a «piazza d'armi» per le forze americane; è la più vasta area di manovra della quale esse dispongano nel territorio della Repubblica Federale.

Il comandante in capo dell'esercito americano in Europa, generale James Polk, ha dichiarato: «Naturalmente non si può far fuoco con cannoni, mitragliatrici, carri armati e fucili a Mannheim, Kaiserslautern e Karlsruhe, così si andrà a Grafenwoehr». *Nelle tre città nominate da Polk erano stati lasciati i depositi di armi e di munizioni dei reparti richiamati nel 1967 negli Stati Uniti, d'accordo con gli alleati europei, per esigenze di bilancio. I depositi erano stati tuttavia tenuti in perfetta efficienza, per eventuali necessità della Nato. Per il comandante statunitense non vi è dunque da fare eccessivo caso alla sede delle manovre; ma i sovietici sono di altro avviso.*

L'agenzia ufficiale «Tass» ha diffuso a Mosca un commento nel quale si dice che l'esercitazione è «un nuovo piano di provocazione, dal quale risulterà un aumento delle tensioni in Europa; la natura provocatoria delle manovre emerge chiaramente dalla scelta di Grafenwoehr, presso il confine cecoslovacco, quale sede. Così i capi della Nato aggravano deliberatamente la tensione internazionale, con tutte le conseguenze che da ciò derivano».

La zona delle manovre americane si trova a meno di cinquanta chilometri dalla Cecoslovacchia. Le esercitazioni, che si concluderanno il 4 febbraio, erano già in programma per l'estate o l'autunno del 1968, e si parlava di rinviarle a quest'anno, quando in agosto le forze sovietiche, bulgare, polacche, ungheresi e della Germania Orientale entrarono in Cecoslovacchia. Poco dopo il comando americano annunciò l'anticipo al principio del '69 delle manovre nei pressi del confine sudorientale della Germania Federale con la Cecoslovacchia.

Due giornalisti sovietici, Stanislav Suebanov della televisione, e Vitaly Vinogradov della "Tass", sono stati fermati ieri dalla polizia dell'aviazione americana, che li aveva trovati intenti a osservare l'atterraggio degli aerei in arrivo dall'America alla grande base di Rhein-Main presso Francoforte. Sono stati rilasciati quasi subito ed è stato precisato che ci si era limitati a controllare i loro documenti. Più tardi i due sono intervenuti alla conferenza stampa ufficiale. L'aviazione americana aveva invitato i corrispondenti dell'Associazione stampa estera di Bonn ad assistere all'arrivo dei primi aerei americani; sia Suebanov sia Vinogradov fanno parte dell'Associazione.

Ieri sono arrivati a Rhein-Main cinque grossi apparecchi del «Mac», il «Military Airlift Command» (Comando militare ponte aereo). Ne dovevano giungere altri due, ma entrambi i C-141 «Starlifter» sono stati attardati, uno dal maltempo alle Azzorre e l'altro da noie meccaniche a Goose Bay nel Labrador. Da parte americana è stato sottolineato che in questo trasporto di uomini e materiali la rapidità di trasferimento non ha valore essenziale; l'operazione sarà condotta «con calma». Entro il giorno di apertura delle manovre affluiranno a Grafenwoehr dodicimila soldati e tremilacinquecento uomini dell'aviazione militare. Ieri sono giunti dalla base Forbes nel Kansas solo 250 soldati, per lo più di amministrazione, con una cinquantina di tonnellate di carico.

Il grosso giungerà il 30 e il 31 gennaio; in quei due giorni vi sarà gran traffico a Rhein-Main, con l'arrivo di ottomila uomini, su aerei distanziati di tre ore l'uno dall'altro. L'aviazione parteciperà alle manovre, destinate a mettere a punto la tecnica di difesa in Europa, con novantasei intercettatori F4D «Phantom».

Se da un lato si è stabilito di eseguire il trasferimento senza precipitazione, dall'altro il generale di brigata Jacob W. Pesdirtz, vicecomandante della zona europea di comunicazioni dell'esercito, ha osservato che «senza dubbio in caso di necessità la manovra può essere fatta rapidamente». *Il vicecomandante delle forze aeree americane in Europa, ten. generale Robert Smith, ha detto che in caso di guerra la rapidità dell'invio di rinforzi alla guarnigione di duecentomila uomini che gli Stati Uniti tengono nello scacchiere dipenderebbe dal mantenimento delle basi aeree:* «In ogni modo — ha detto — nostra intenzione nella eventualità di un conflitto è conquistare la supremazia aerea».

Oggi è atteso l'arrivo a Rhein-Main di nove aerei della base Forbes: porteranno 330 uomini e 130 tonnellate di materiali. (Ansa - Upi)

Il Presidente Johnson s'accomiata dalle Camere

WASHINGTON, mart. sera.

Il presidente Johnson, che ha trascorso più di 35 anni al Congresso, ha fatto una visita di addio ieri al Campidoglio. I capi delle maggioranze democratiche al Senato e alla Camera avevano invitato il presidente a partecipare ad un ricevimento in suo onore.

Durante il ricevimento, al quale hanno preso parte anche congressisti repubblicani, Johnson ha espresso il suo compiacimento per l'attività svolta dalla Camera e dal Senato negli ultimi cinque anni.

(United Press)

Nuovo trapianto di cuore in America

NEW YORK, mart. sera.

Nel centro medico dell'Università del Mississippi un uomo di 48 anni è stato sottoposto ieri ad una operazione per il trapianto del cuore. L'ospedale ha reso noto che il paziente è in condizioni soddisfacenti.

L'uomo dal cuore nuovo si chiama Malcolm Whitten. Il nome del donatore non è stato reso noto.

L'INCIDENTE NEI PRESSI DI PADOVA

Auto piomba in acqua: salvati da tre agenti

I passeggeri (due giovani coniugi ed il loro figlioletto) stavano per annegare

PADOVA, martedì sera.

Due giovani coniugi ed il loro figlioletto sono scampati alla morte per il tempestivo intervento di tre agenti della «Celere», che li hanno estratti dalla loro auto finita in un fossato colmo d'acqua. L'incidente è accaduto ieri a Treponti.

Paolo Fassinelli, di 30 anni, di Teolo, era partito in gita sulla propria «Fulvia coupé» insieme con la moglie Luisa Tonelli e con il figlio Marco, di 3 anni. A Treponti, l'auto ha sbandato improvvisamente ed è piombata, capovolgendosi, nel fossato laterale.

Pochi istanti dopo, è giunta sul posto un'altra auto: a bordo c'erano tre guardie del reparto «Celere», Remo Vitorangeli e Pietro Moriselli, entrambi di 20 anni, e Luciano Dello Ficoritti, di 21 anni. I tre hanno scorto la vettura nel fossato: sono scesi in acqua senza un attimo di esitazione riuscendo così a trarre in salvo i due coniugi e il bambino, pressoché illesi ma in preda a choc. Ancora qualche minuto e sarebbero annegati.

Investito da un'auto mentre cerca aiuto per il suocero ferito

Alessandria, martedì sera.

(e. c.) Il pensionato Carlo Comini, di 72 anni, dimorante a Lobbi, nell'attraversare il cortile è inciampato cadendo e riportando la frattura di un femore. Il genero, Franco Rossi di 43 anni, nel recarsi di corsa al più vicino posto telefonico per avvertire la Croce Rossa e far trasportare il congiunto all'ospedale, è stato travolto da un'auto, del cui sopraggiungere non si è accorto. Suocero e genero sono così finiti entrambi al nosocomio trasportati dall'autoambulanza con un unico viaggio: il Comini vi è ricoverato con prognosi di due mesi; stessa prognosi per il Rossi, che ha riportato la frattura delle due gambe ed infrazioni costali.

dolori reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata Thermogène si avverte un benefico senso di calore: è la rivulsione che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore.

POMATA
THERMOGÈNE

R. Reg. 1231 D. P. 1176/1.4.56

promozione vendite immobiliari
gabetti S.p.A.
Torino via XX Settembre 12
Tel. 578044/533033 (10 linee)
7 filiali in italia

frazionamenti unionhouse

E SEMPLICE: COMPERATE ASSIEME PER RISPARMIARE SINGOLARMENTE

eccezionale vendita in ZONA VANCHIGLIA

FRAZIONAMENTO PALAZZO SIGNORILE NELLA ZONA PIÙ AMATA CENTRALE COMODA DELLA CITTÀ

VIA ARTISTI 1

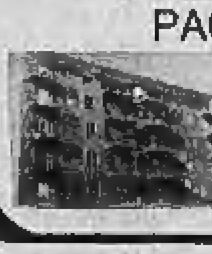
ANGOLO VIA MONTEBELLO
AD UN SOLO ISOLATO DA
corso SAN MAURIZIO
Lussuosi appartamenti
PREZZO AFFARE

3 camere - ingresso - bagno	1.890.000	mutuo	[illegible]
4 camere - ingresso - bagno	2.600.000	mutuo	6.100.000
5 camere - ingresso - bagno	3.355.000	mutuo	8.250.000
6 camere - ingresso - bagno	4.450.000	mutuo	10.350.000

BASE CONTANTI SOLO 30%

corso FRANCIA

PREZZO RIDOTTISSIMO
PAGAMENTO AGEVOLATO



VIA VOLTURNO
4 Km. prima di Rivoli
ZONA MODERNA
2 camere - cucinotta - ingresso - bagno - rip.
1.400.000 MUTUO 2.800.000
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - rip.
1.960.000 MUTUO 4.630.000
Garantiamo reddito 6,50%

CORSO TRAIANO 109

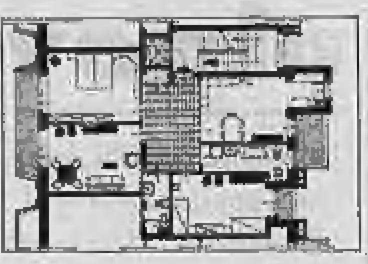
UNA NUOVA DIMENSIONE PER L'APPARTAMENTO MODERNO

Una nota impresa ha soddisfatto le vostre esigenze: le camere sono amplissime, i bagni e le cucine grandi e luminose, gli ingressi da villa.

3 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO - INGRESSO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI
3.100.000 MUTUO 7.100.000
4 CAMERE - CUCINOTTA - BAGNO - INGRESSO - RIPOSTIGLIO - TERRAZZI
3.[illegible] MUTUO 9.350.000

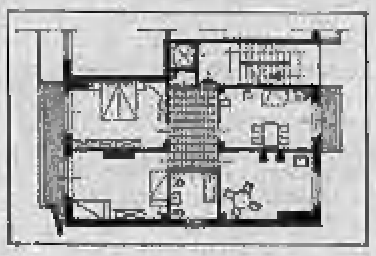
TRE OFFERTE SENSAZIONALI

CONDIZIONI ECCEZIONALE CONVENIENZA
3 POSIZIONI STRAORDINARIE
CENTRALI RESIDENZIALI SIGNORILI



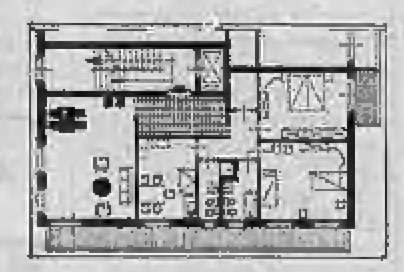
ZONA FRANCIA

VIA VALGIOIE 52 (Corso Monte Grappa)
APPARTAMENTI
GRAN LUSSO ✻ GRAN RISPARMIO
3 camere - cucinotta - ingresso - bagno - office - ripostiglio
3.500.000 MUTUO 8.100.000
4 camere - cucinotta - ingresso - doppi servizi - office - ripostiglio
4.700.000 MUTUO 10.900.000
SPECIALI CONDIZIONI: 10% ALL'ACQUISTO 70% MUTUO



PIAZZA SABOTINO

VIA VILLARBASSE 28 ang. Via Muriaglio
SE DESIDERATE UN APPARTAMENTO CENTRALE, SIGNORILE, CONVENIENTE, LA VOSTRA RICERCA TERMINA QUI:
4 camere con ampie luminosissime vetrate, grand'ingresso, sala bagno, ripostiglio, bellissimi spaziosi terrazzi
4.600.000 MUTUO 10.700.000
15% all'acquisto ✻ 15% sessanta giorni ✻ 70% mutuo



SANTA RITA

VIA MOMBASIGLIO 62
un'abitazione importante
Nel lusso discreto di un giardino privato in elegante, moderna, incantevole residenza tipo palazzina
Salone gran luce aperto su spazioso terrazzo, due grandi camere letto, grande cucina-pranzo, doppi servizi, ingresso, disimpegno giorno-notte, ripost. anche adattabile a comodissimo spogliatoio
2.700.000 all'acquisto - 2.700.000 a 6 mesi - 12.600.000 mutuo

LE OCCASIONI

FRONTE COLLINA Lungo Po Antonelli 146, meraviglioso appartamento attico e superattico «tipo villino». Gran salone con panoramicissimo terrazzo più tre camere, veranda coperta, tre ampi balconi, due bagni, doppi ingressi 5.100.000 mutuo 11.700.000.

GRAZIOSISSIMO appartamento zona Francia, via De Sanctis 88. Ideale sistemazione piccola famiglia. Due camere, cucinotta indipendente, bagno. Ingresso 1.500.000 mutuo 3.040.000.

CORSO VINZAGLIO è un appartamento eccezionale sia per posizione che ampiezza. Difatti misura oltre 170 mq più due mansarde grandissime, abitabili e riscaldate, sfruttabilissime anche come studio. Salone, due camere letto, cucina, ingresso, bisservizi, ripostiglio 5.050.000 mutuo 13.050.000.

ITALIA 61 via Barbaresco 39. Incomparabile, moderna posizione grande attualità zona giardini via Ventimiglia. Appartamento bellissimo al minor costo! Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio. In pieno sole: 2.000.000 mutuo 5.100.000. Se non volete abitarlo, garantiamo reddito 6,50%.

NUOVI AL MINOR COSTO acquisto interessantissimo e di grande convenienza sia per reddito che per abitazione. Appartamenti zone nuove in fondo alla via Nizza, via Rossini 39. Due belle camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 500.000 contanti, 700.000 centoventi giorni 3.700.000 mutuo rate pari affitto. Volendo affittarlo, reddito 6,50%.

TORINO ESPOSIZIONE in zona centrale e di gran lusso: via Tiepolo 14 (Ponte Isabella), appartamento 4 camere, entrata, bagno, ingresso. 3.000.000 mutuo 9.000.000.

VASTISSIMO appartamento signorile, zona corso Belgio-Antonelli. Salone, pranzo, cucina, quadricamere, pluriservizi, e bassuto. Facilitazioni.

VALENTINO appartamentino vero affare! Via Petrarca 5. Vicinissimo a tutti i più importanti istituti universitari. Due camere, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.050.000. Subito abitabile.

FIAT MIRAFIORI via Guido Reni 210. Appartamento, signorile, nuovo, ottimamente rifinito, al quarto piano con due bei balconi. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso ripostiglio e una specialissima bassuto 2.050.000 mutuo 6.850.000.

CENTRO proprio in zona San Salvario, a due passi da Porta Nuova, via Saluzzo 40, un appartamento spazioso, libero subito. Salone grandioso, tre camere, spazioso ingresso, bagno, ripostiglio 4.450.000 mutuo 10.350.000. È un ottimo investimento anche per reddito.

CORSO BELGIO 137 in zona commercialissima e molto richiesta, un appartamento adattissimo a una coppia di giovani sposi. Al settimo piano con due bellissimi terrazzi panoramici. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, abitabile in primavera 1.350.000 all'acquisto, 1.350.000 a novantagiorni e 5.250.000 comodissimo mutuo.

UN'APPUNTAMENTO CHE VALE: QUESTA SETTIMANA DEDICATE UNA VISITA ALLE NOSTRE

GRANDI VENDITE

frazionamenti unionhouse

STADIO COMUNALE

VIA FILADELFIA 143
QUASI ANGOLO VIA TRIPOLI
Nella parte più signorile e centrale di una zona richiestissima
Lussuosa residenza costruzione 1963
PREZZO AFFARE
INVESTIMENTO SICURO

2 camere - cucinotta - ingresso bagno - amplissimi terrazzi
980.000 all'acquisto
980.000 aprile '69
4.340.000 MUTUO

3 camere - cucinotta - ingresso bagno - ripostiglio - terrazzi
1.400.000 all'acquisto
1.400.000 aprile '69
5.400.000 MUTUO

operazione 30 GIORNI

Via Baltimora 158

FRONTE SCUOLE E GIARDINI
C.so Agnelli - C.so Sebastopoli
meravigliosa residenza

PREZZI SUPERMODICI
- 3 camere grandiose cucinotta ampia splendido ingresso sala bagno - ripostiglio 3.550.000 MUTUO 5.250.000
- 4 camere spaziosissime cucinotta ampia splendido ingresso gran sala bagno - office 4.800.000 MUTUO 8.950.000

Gli appartamenti sono talmente belli che vi stupirete di un
PREZZO così BASSO
nuovo CANTIERE
AL MQ. SOLE LIRE
83.000

DOVE???
A POCHI PASSI DA
P.ZZA VILLARI
VIA ORIANI 20
- 2 camere - cucinotta - bagno ingresso - ampi terrazzi 1.520.000 MUTUO 3.530.000
- 3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ampi terrazzi 2.250.000 MUTUO 5.225.000

UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!

SERVIZIO TURISTICO RESIDENZIALE

LA SECONDA CASA........QUI! IN LOCALITA' MERAVIGLIOSE

LA THUILE ✻ VALRUTOR

VALLE AOSTA
ALTITUDINE 1.450
- 50 KM. DI MERAVIGLIOSE PISTE
- 8 IMPIANTI RISALITA
- PISCINA
- CAMPI TENNIS
- MINIGOLF
- LAGHI GRAN PESCA
- PARCHI GIOCHI

"residenza ametista"
magnifici appartamenti tipo villini
Bellissimo panorama sulla maestosa bellezza delle Alpi
PREZZI MODERATI comprensivi di ARREDAMENTO
1-2-3 CAMERE LETTO - SOGGIORNO
CUCINA - BAGNO - INGRESSO - TERRAZZI
CONTANTI 1.300.000 - 2.200.000 - 2.800.000
RIMANENZA RATE PARI AFFITTO

VILLA

VALLE LANZO
COASSOLO
ALTITUDINE 742
soli 35 Km. da Torino
SALONE molto grande
4 CAMERE - BAGNO
PATIO - GARAGE
GIARDINO
4.1000.000 m. 9.500.000
IMMERSA NEL VERDE E TRANQUILLISSIMA

LIMONE PIEMONTE

STRADA COLLE TENDA

Residenza "IL CERBIATTO"
panoramici appartamenti
3 camere grandi
ingresso - bagno
1.800.000
4.100.000 mutuo

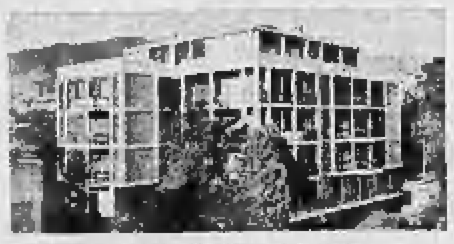
CLAVIERE

lussuosa residenza "COTES LA VIGNE" in pieno sole
- monocamera - cucinotta - bagno - ingresso 1.100.000 MUTUO 2.800.000
- 2 camere - cucinotta - bagno - ingresso 1.800.000 MUTUO 4.150.000
- 3 camere - cucinotta - bagno - ingresso 2.000.000 MUTUO 4.500.000

PANORAMICI - SIGNORILI
APPARTAMENTI
a due passi dal centro
e vicinissimi SKILIFT
BASSO COSTO

SAN REMO

residenza hermitage
Viale Carducci 15
ACCESSO DA CORSO INGLESI



In lussuosissime palazzine circondate da folto parco secolare
appartamenti vista mare
Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno
2.400.000 mutuo 5.400.000
4 camere, ingresso, bagno, giardino
3.400.0000 mutuo 9.200.000
Salone, tre camere, ingresso, bagno, disimp.
4.950.000 mutuo 11.540.000